S E N A T O D E L L A R E P U B B L I C A

XVIII LEGISLATURA

Doc. IV
n. 8

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI TELEFONICHE

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

ROBERTO MARTI

DEPUTATO ALL'EPOCA DEI FATTI

nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 10482/18 R.G.N.R. - n. 10135/18 R.G. GIP) per i reati di cui agli articoli 110 e 81; combinato disposto degli articoli 56 e 323; articolo 479; combinato disposto degli articoli 56 e 314 del codice penale (concorso nei reati continuati di tentato abuso d'ufficio, falso ideologico aggravato e tentato peculato)

Trasmessa dal Tribunale di Lecce
Sezione del Giudice per le indagini preliminari
il 29 settembre 2020

e pervenuta alla Presidenza del Senato
il 29 settembre 2020

18 - AGO - AUT - 00008 - 0
SERVIZIO PREROGATIVE

Segreteria Gabinetto Presidente

Da:	Posta Certificata GIP GUP Lecce <gipgup.tribunale.lecce@giustiziacert.it>
Inviato:	martedì 29 settembre 2020 12:17
A:	amministrazione@pec.senato.it
Oggetto:	Proc. penale n. 10482/18 NR - 10135/18 Gip - Marti Roberto
Allegati:	Marti R.pdf
Priorità:	Alta

Si trasmette , in allegato , richiesta di autorizzazione alla utilizzazione di intercettazione del Gip dott. Gallo Giovanni, relativa la procedimento penale di cui in oggetto.
Ossequi

N. 10482/18 R.G.N.R.
N. 10135/18 R.G. G.I.P.

TRIBUNALE DI LECCE

SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ILL.MO SIG. PRESIDENTE
SENATO DELLA REPUBBLICA
ROMA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
ALLA UTILIZZAZIONE DI INTERCETTAZIONI
(art.6 L. n. 140/2003)

Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lecce, dott. **Giovanni Gallo**, esaminati gli atti del procedimento sopra emarginato nei confronti di:

Marti Roberto, nato a Lecce il 11/06/1974

Indagato per i seguenti reati:
21) per tentato abuso d'ufficio, falso ideologico aggravato e tentato peculato, delitti p. e p. dagli artt. 110, 81, 56-323, 479 cpv. e 56 – 314 c.p.
perché, in concorso con:
D'AUTILIA Damiano, *nella sua qualità di amministratore sino al 24/11/2015 dell'Alba Service, poi consigliere comunale del Comune di Lecce,*
MONOSI Attilio, *nella sua qualità di assessore al bilancio, programmazione economica, tributi, patrimonio, edilizia residenziale pubblica e politiche abitative, politiche energetiche, rapporti con le società partecipate, personale presso il Comune di Lecce a decorrere dal 16.06.2012*
GORGONI Pasquale, *nella sua qualità di funzionario in carica addetto all'ufficio Patrimonio del Comune di Lecce, già comprensivo dell'Ufficio Casa, già Coordinatore Ufficio Patrimonio del Comune di Lecce sospeso a seguito di applicazione di misura cautelare personale relativa alla cd. vicenda dell'Associazione Antiracket Salento*
D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea, *ex autista di D'AUTILIA Damiano, dipendente dell'Alba Service, già collettore di voti, anche a pagamento, per MARTI Roberto e per D'AUTILIA Damiano,*
BRIGANTI Antonio e MARTINA Luisa, *quali concorrenti della condotta di falsificazione documentale e previo concerto con i correi*
ponevano in essere, i predetti pubblici ufficiali, atti idonei diretti in modo non equivoco a procurare alla coppia Briganti/Martina un ingiusto vantaggio patrimoniale consistente nell'assegnazione definitiva, in violazione di legge, dell'abitazione di via , facente parte degli immobili già confiscati alla mafia, consegnati al Comune dall'Agenzia del Demanio ai sensi della l. n. 98/2013 e destinati alla graduatoria ordinaria (in base all'art. 1 L. n. 10/14) ovvero alla graduatoria degli alloggi parcheggio (in base al Regolamento per "l'assegnazione provvisoria di alloggi di proprietà comunale per il superamento di situazioni di emergenza abitativa "alloggi parcheggio" adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/13 del 17.05.2013), infine tentando, con le modalità di seguito indicate, di appropriarsi di denaro pubblico da utilizzare per coprire le spese anticipate dal correo D'Elia in favore di Briganti/Martina previo

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

specifico incarico fornito da Marti Roberto e D'Autilia al D'Elia di sostenere gli oneri economici relativi alla gestione della situazione abitativa di BRIGANTI Antonio, (fratello di BRIGANTI Pasquale del clan BRIGANTI, costituente bacino elettorale di PASQUALINI Luca costituente "delfino" di Marti Roberto) a seguito dell'incendio della sua abitazione avvenuto in data 30.06.2014, ed in particolare le spese dell'alloggio presso il B&B di cui BRIGANTI, unitamente alla moglie MARTINA Luisa ed ai figli minori, aveva usufruito sin dal luglio 2014 in attesa della definizione della pratica per l'assegnazione dell'immobile ERP con le modalità di seguito specificate, in particolare:

su mandato di MARTI Roberto e di D'AUTILIA Damiano, rivolto a MONOSI Attilio ed a GORGONI Pasquale anche per il tramite di D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea:

- *predisponevano una proposta di delibera della Giunta Comunale, istruita da GORGONI Pasquale su indicazione di MONOSI Attilio, per assegnare a MARTINA Luisa in locazione in via provvisoria fino all'assegnazione definitiva di altro alloggio di ERP, l'abitazione di via facente parte degli immobili già confiscati alla mafia e consegnati al Comune dall'Agenzia del Demanio ai sensi della l. n. 98/2013 e destinati alla graduatoria ordinaria (in base all'art. 1 L. n. 10/14) ovvero alla graduatoria degli alloggi parcheggio (in base al Regolamento per "l'assegnazione provvisoria di alloggi di proprietà comunale per il superamento di situazioni di emergenza abitativa "alloggi parcheggio" adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 40/13 del 17.05.2013), proposta di delibera poi non inoltrata alla Giunta comunale in quanto palesemente in violazione della graduatoria nella quale la MARTINA era posta in posizione sfavorevole, tanto che MONOSI convocava appositamente le tredici persone collocate in graduatoria in posizione migliore rispetto alla MARTINA tentando vanamente di persuaderli a farsi scavalcare;*
- *successivamente predisponevano sia la proposta di deliberazione che la delibera di Giunta Comunale, istruita da GORGONI Pasquale, trattata da MONOSI Attilio e sottoscritta da entrambi, con parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa di ROLLO Paolo in data 5.03.2015, per l'assegnazione dell'immobile medesimo di via in comodato d'uso gratuito apparentemente in favore della cooperativa sociale GENSS di Monteroni di Lecce (su specifica indicazione di D'AUTILIA Damiano, cui era riconducibile la predetta cooperativa) in realtà destinato al nucleo familiare BRIGANTI-MARTINA, così falsamente attestando nei medesimi atti pubblici la destinazione a fini sociali dell'immobile, che veniva così sottratto alla graduatoria ordinaria in vigore di cui al bando n. 2/1999 come anche alla graduatoria degli alloggi parcheggio, delibera che veniva depositata per l'approvazione con ordine del giorno della seduta n. 10 dell'11.03.2015, poi sospesa da MONOSI il 10.03.2015 in concomitanza con l'intervento del Nucleo P.T. – G.d.F. di Lecce che procedeva ad acquisizioni documentali presso il Comune e successivamente al sequestro della delibera presso l'ufficio di GORGONI Pasquale;*
- *GORGONI Pasquale, con il contributo materiale di D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea e BRIGANTI Antonio, predisponeva, redigendola materialmente, la richiesta di accesso al fondo di rotazione del Comune di Lecce sottoscritta da MARTINA Luisa in data 8.01.2015 e protocollata in data 9.01.2015, finalizzata ad ottenere l'erogazione della somma di € 3.500,00 pari all'importo pagato da D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea per i canoni di affitto (€ 550,00 mensili) relativi al soggiorno dei coniugi BRIGANTI/MARTINA presso il B&B fin dal giugno 2014, previa falsa attestazione - che GORGONI richiedeva al fine di provare il diritto al suddetto contributo e che D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea si impegnava ad ottenere dall'amministrazione del B&B - di non aver pagato alcunchè, in modo da procurarsi dal fondo comunale la somma per intero (€ 3.500,00, appunto) da corrispondere al B&B che avrebbe poi provveduto a restituire l'intera somma a D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea e BRIGANTI Antonio, non riuscendo nell'intento perché i pagamenti fino a quel momento effettuati risultavano "tracciati";*
- *quindi GORGONI Pasquale, con il contributo materiale di D'ELIA Rosario (già Greco Rosario) detto Andrea e BRIGANTI Antonio, predisponeva una seconda richiesta di accesso al fondo di rotazione del comune di Lecce che MARTINA Luisa sottoscriveva per ottenere l'erogazione della somma di € 1.650,00, pari all'importo ancora da pagare per i canoni di affitto, in modo da procurarsi dal fondo comunale la suddetta somma, da corrispondere al B&B, non riuscendo nell'intento perché la richiesta veniva sequestrata dalla G.d.F di Lecce presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Lecce in data 8.06.2015,*

così ponendo in essere atti idonei diretti in modo non equivoco ad appropriarsi, sottraendolo dalle casse comunali, dapprima della somma di € 3.500,00, poi della somma di € 1.650,00, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà.

In Lecce sino all' 8 giugno 2015.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Premessa

Il P.M. ha chiesto a questo Giudice, previa fissazione dell'udienza di cui all'art. 6 comma 2 L. 140/2003 e 268 comma 6 c.p.p., di inoltrare alla Camera di appartenenza (all'epoca dei fatti) del parlamentare Roberto Marti **l'autorizzazione all'utilizzazione di conversazioni telefoniche ed ambientali**.

All'esito della udienza camerale, in data 5 febbraio 2019 questo Giudice inviava al **Presidente della Camera dei Deputati la richiesta di autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazioni nei confronti di Marti Roberto (attualmente membro del Senato della Repubblica).**

In data 17 ottobre 2019 questo Giudice inviava ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica un sollecito, affinché venisse discussa e decida la richiesta di autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazione nei confronti di Marti Roberto.

In data 25 settembre 2020 a questo Giudice veniva data comunicazione di una nota, inviata dal Presidente della Camera dei Deputati al Presidente del Tribunale di Lecce in data 6 Novembre 2019, con la quale si informava che "***nella seduta del 5 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato la restituzione degli atti, per incompetenza della Camera dei Deputati, ai fini della eventuale trasmissione della domanda di autorizzazione al Senato della Repubblica***".
Va sottolineato che il provvedimento dell'Assemblea della Camera dei Deputati, con il dispositivo relativo alla decisione assunta su proposta della Giunta per le autorizzazioni, non è stato mai inviato formalmente all'ufficio di questo Giudice; va preso atto, tuttavia, come comunicato attraverso la citata nota del Presidente, che la Camera dei Deputati ha deliberato la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria richiedente, per **incompetenza**.

Sul punto va fatta qualche osservazione.

L'art. 68 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede che "*I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.*

Senza autorizzazione della ***Camera alla quale appartiene****, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.*

Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza (Articolo sostituito dall'art. 1, L. Costituzionale 29 ottobre 1993, n. 3. Vedi anche la L. 20 giugno 2003, n. 140)".

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

L'**art. 6 comma 2 della Legge 20 giugno 2003, n. 140** - "*Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione nonché in materia di processi penali nei confronti delle alte cariche dello Stato*", prevede che "*qualora, su istanza di una parte processuale, sentite le altre parti nei termini e nei modi di cui all'articolo 268, comma 6, del codice di procedura penale, ritenga necessario utilizzare le intercettazioni o i tabulati di cui al comma 1, il giudice per le indagini preliminari decide con ordinanza e richiede, entro i dieci giorni successivi, l'**autorizzazione della Camera alla quale il membro del Parlamento appartiene o apparteneva al momento in cui le conversazioni o le comunicazioni sono state intercettate***".

Come affermato in numerose decisioni dalla **Corte Costituzionale**, la **ratio** della **garanzia** prevista dall'art. 68, secondo e terzo e comma, Cost. (che richiede l'autorizzazione della Camera di appartenenza del parlamentare solo per il compimento di alcuni atti, tassativamente elencati) non mira a tutelare la persona fisica, il prestigio o il "buon nome" dei singoli parlamentari; non si tratta, infatti, **di una garanzia posta a presidiare un diritto individuale del parlamentare**, quanto piuttosto la funzione costituzionale da esso svolta, onde evitare che la medesima venga condizionata, controllata o limitata dall'espletamento di atti di indagine invasivi; in tal senso l'art. 68, terzo comma, Cost. intende proteggere la libertà della funzione che il soggetto esercita, in conformità alla natura stessa delle **immunità parlamentari**, volte primariamente alla **protezione dell'autonomia e dell'indipendenza decisionale delle Camere rispetto ad indebite invadenze di altri poteri, e solo strumentalmente destinate a riverberare i propri effetti a favore delle persone investite della funzione** (sul punto si veda, tra le tante, SENT. Corte Costituzionale n. 9 del 1970; da ultimo, SENT. Corte Costituzionale n. 38 del 2019).

La funzione della garanzia costituzionale, quindi, deve considerarsi diretta ad evitare che il parlamentare possa essere soggetto a limitazioni o ad ostacoli, nella esplicazione della sua funzione, provenienti da poteri che **non facciano capo alla Camera cui appartiene**, con la finalità evidente di evitare che vi possa essere una interferenza nello svolgimento della **funzione dell'organo sovrano**.
Partendo da tali considerazioni, e rimarcato che la **garanzia costituzionale è posta in via primaria a tutela della Camera di appartenenza** del singolo parlamentare, a parere di questo Giudice (e per questo motivo la richiesta era stata inviata alla Camera dei Deputati) **la competenza a decidere su una istanza di autorizzazione alla utilizzazione delle intercettazioni deve essere propria della Camera alla quale apparteneva il parlamentare al momento della commissione dei fatti (e della avvenuta intercettazione)**; è, infatti, la Camera alla quale appartiene il parlamentare ad essere tutelata dalla garanzia costituzionale e, come detto, **tale garanzia solo in via indiretta si riverbera a favore del membro della Camera**.
Ne consegue che tale forma di garanzia in nessun modo può "*seguire*" il parlamentare, laddove lo stesso diventi membro di una diversa camera del parlamento; e, allora, l'art. 6, comma 2, della legge n. 140 del 2003 - nel prevedere che l'autorizzazione all'utilizzazione delle intercettazioni <<indirette>> è data dalla Camera alla quale il parlamentare **"*appartiene o apparteneva*"** al **momento in cui le conversazioni o le comunicazioni sono state intercettate – deve ritenersi riferito all'ipotesi (fisiologica) in cui il parlamentare, dopo l'esecuzione delle intercettazioni, abbia perso tale qualità e non alla ipotesi (del tutto eventuale ed**

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

eccezionale) in cui il parlamentare, successivamente ai fatti, sia diventato membro di una diversa Camera.
Del resto, questa interpretazione della norma citata, proprio in considerazione del "carattere eccezionale e derogatorio di altri principi costituzionali" della garanzia in essa prevista, risulta essere quella che emerge dalla lettura di alcune decisioni della Corte Costituzionale (si veda tra le altre ORDINANZA *n.* 0389 *del* 2007.

Fatte queste precisazioni, comunque, questo Giudice deve prendere atto della decisione dell'Assemblea della Camera dei Deputati che, come detto, ha dichiarato la propria incompentenza a decidere sulla istanza di autorizzazione alla ultizzazione delle intercettazioni; la richiesta, quindi, va trasmessa al Senato della Repubblica.

Tanto premesso, nel merito va detto quanto segue.

Va detto che nell'ambito del proc. n. 963/2014 RGNR (n. 402/15 R.G.GIP), con ordinanza datata 4.09.2018, questo Giudice disponeva l'applicazione di misure cautelari personali nei confronti di diversi indagati per i delitti di associazione a delinquere ex art. 416 c.p. finalizzata alla commissione di plurimi delitti contro la Pubblica Amministrazione, nonché di plurimi delitti di abuso d'ufficio ex art. 323 c.p., falso in atto pubblico ex artt. 476 – 479 cpv. c.p., corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio ex art. 319 c.p., corruzione elettorale ex art. 86 DPR 57/1960 ed altro.

Il procedimento in oggetto costituisce uno stralcio del proc. n. 963/2014 RGNR, in quanto il P.M. ha separato la posizione di Marti Roberto in relazione ai delitti oggetto della contestazione provvisoria di cui al punto 21 della rubrica (sopra riportato).
Al fine di comprendere quali siano gli elementi di fatto posti a fondamento della contestazione ed apprezzare, quindi, sia il profilo della "casualità" delle intercettazioni che vedono quale interlocutore il sen. Marti, sia il profilo relativo alla necessità della utilizzazione di tali intercettazioni a fini di prova, si riporta di seguito quanto descritto nella ordinanza applicativa della misura cautelare emessa in data 04.09.2018 da questo Giudice, nei confronti degli altri indagati, in relazione al capo 21 dell'addebito provvisorio (pagg. 674-712 della ordinanza).

*"Dalle indagini è stata accertata l'articolata condotta posta in essere da **MONOSI Attilio, GORGONI Pasquale e GRECO Rosario** detto "Andrea", con il placet del dirigente **ROLLO Paolo**, su esplicita e convergente richiesta di ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) **e D'AUTILIA Damiano**, finalizzata ad assegnare un immobile sito a Lecce in via confiscato alla mafia e trasferito al Comune di Lecce, alla famiglia dei coniugi BRIGANTI Antonio – MARTINA Luisa, quale contropartita di utilità elettorali portate dai suddetti GRECO e BRIGANTI.*
Tale assegnazione era stata predisposta prima a nome di MARTINA Luisa, poi, rilevata la palese violazione della graduatoria, atteso che MARTINA Luisa non occupava una posizione utile per l'assegnazione di alloggi ERP, artificiosamente si predisponeva l'assegnazione di detto immobile, confiscato alla mafia ed assegnato al Comune di Lecce, alla cooperativa GENSS riconducibile a D'AUTILIA, rendendolo disponibile alla famiglia BRIGANTI – MARTINA che lo avrebbe occupato di fatto.
Portatore della richiesta di assegnazione è GRECO Rosario, detto Andrea, dipendente di Alba Service Spa ed ex autista di D'AUTILIA Damiano (amministratore fino al 24/11/2015 dell'Alba Service Spa, nonché

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Consigliere Comunale in carica ed attualmente Assessore all'innovazione tecnologica), nonché suo "referente politico" sul territorio. GRECO Rosario è, peraltro, soggetto gravato da precedenti per reati di associazione mafiosa, ricettazione e produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, unitamente a MONACO Diego e BRIGANTI Pasquale, quest'ultimo noto pregiudicato e fratello di BRIGANTI Antonio.
Tale vicenda si colloca nel contesto dei saldi rapporti accertati tra ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) D'AUTILIA, GRECO e BRIGANTI, nei quali sono inseriti a pieno titolo, per una evidente convergenza di interessi, anche MONOSI e GORGONI.
Prima di esaminare le conversazioni di rilievo in tale contesto va effettuata una premessa in diritto, che vale ovviamente in relazione a tutte le vicende già oggetto di analisi nella presente richiesta laddove siano state considerate le captazioni di conversazioni intercorse con ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) (vedi vicenda assegnazioni di Via Potenza di cui al capo 3) nonché quella relativa a DURANTE Douglas di cui al capo 6), premessa necessaria poiché, come emergerà dall'analisi della vicenda BRIGANTI, alcune conversazioni inerenti la vicenda, intercettate sulle utenze in uso a MONOSI Attilio e GRECO Rosario detto Andrea, sono intercorse con ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)che, sin da epoca precedente all'attivazione delle indagini, rivestiva (dal 2013) e riveste ad oggi la carica di parlamentare.

Le attività tecniche, dunque, non hanno mai riguardato ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica), le cui conversazioni sono state monitorate solo se ed in quanto intervenute sulle utenze in uso ai coindagati sottoposti ad intercettazione.

Si pone pertanto la questione degli ***eventuali limiti di utilizzabilità delle conversazioni intercettate nelle quali interlocutore sia risultato il parlamentare.***
Sul punto fondamentale è il riferimento alla giurisprudenza della Corte Costituzionale che, con sentenza n. 390 del 2007, ha dichiarato costituzionalmente illegittima la disciplina dettata dalla L. 143/2003 nella parte in cui estende il meccanismo di garanzia anche ai casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate
"I commi 2, 5 e 6 dell'art. 6 della legge n. 140 del 2003 vanno dichiarati, pertanto, costituzionalmente illegittimi nella parte in cui stabiliscono che la disciplina ivi prevista si applichi anche nei casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate. La declaratoria di illegittimità costituzionale comporta che l'autorità giudiziaria non debba munirsi dell'autorizzazione della Camera, qualora intenda utilizzare le intercettazioni solo nei confronti dei terzi. Invece, qualora si voglia far uso delle intercettazioni sia nei confronti dei terzi che del parlamentare, il diniego dell'autorizzazione non comporterà l'obbligo di distruggere la documentazione delle intercettazioni, la quale rimarrà utilizzabile limitatamente ai terzi.

La Corte in particolare, nella richiamata sentenza, ha precisato che in tema di intercettazioni che riguardino un parlamentare, occorre distinguere le intercettazioni "dirette" (cioè quelle compiute su utenze o in luoghi riferibili al parlamentare) da quelle "indirette" (disposte su utenze o in luoghi nella disponibilità di terzi, ma che mirano, comunque, a captare le conversazioni e le comunicazioni del membro del Parlamento).
Al riguardo, la Corte ha chiarito che l'articolo 4 della legge n. 140 del 2003 impone l'autorizzazione "preventiva" della Camera di appartenenza del parlamentare per entrambi i tipi di intercettazione, attuando espressamente il disposto dell'articolo 68, comma 3 della Costituzione, sul rilievo che la disciplina dell'autorizzazione preventiva deve ritenersi destinata a trovare applicazione tutte le volte in cui il parlamentare sia individuato in anticipo quale destinatario dell'attività di captazione, ancorché questa abbia luogo monitorando utenze di diversi soggetti.

Diversa è, invece, la situazione delle ***intercettazioni "fortuite" o "casuali"****, che hanno ad oggetto le registrazioni delle conversazioni di parlamentari avvenute occasionalmente nel corso di captazioni che hanno come diretta destinataria una terza persona:* ***tale situazione trova la sua disciplina nell'articolo 6 della legge n. 140 del 2003, laddove si prevede [appunto "fuori delle ipotesi di cui all'articolo 4"] l'autorizzazione "successiva" della Camera di appartenenza del parlamentare; disciplina che, peraltro, proprio la Corte costituzionale, nella richiamata sentenza n. 390 del 2007, ha dichiarato costituzionalmente illegittima nella parte in cui estende il meccanismo di garanzia anche ai casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate.***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Nella successiva sentenza n.114 del 2010 la Corte costituzionale ha ulteriormente chiarito che, al fine di affermare o escludere la "casualità" dell'intercettazione coinvolgente il parlamentare, occorre aver riguardo a molteplici parametri significativi *quali la natura dei rapporti intercorrenti tra il parlamentare e il terzo sottoposto a intercettazione, il tipo di attività criminosa oggetto di indagine, il numero delle conversazioni intercorse tra il terzo e il parlamentare, l'arco di tempo entro il quale tale attività di captazione è avvenuta, anche rispetto ad eventuali proroghe delle autorizzazioni e al momento in cui sono sorti indizi a carico del parlamentare.*
Analoghi principi sono affermati nelle ordinanze n.263 del 2010 e n.171 del 2011 della Corte Costituzionale nonché nella sentenza della Corte di Cassazione, sezione feriale, n.34244 del 9 settembre 2010, tic. Lombardi e altro (cfr. Cass. N. ***Sez. 2 Num. 8739 22.02.2013)****.*
Dunque "Il problema, quindi, diventa quello dell'apprezzamento di che tipo di intercettazione si tratti, valendo in proposito, le esatte puntualizzazioni fornite dalla richiamata sentenza della Sezione feriale, 9 settembre 2010, n. 34244, Lombardi ed altro, rv. 248216, secondo la quale occorre pur sempre l'autorizzazione preventiva della Camera di appartenenza in tutti i casi in cui l'intercettazione, pur non riguardando direttamente il parlamentare, ossia utenze appartenenti o nella disponibilità di questi, abbia ad oggetto utenze diverse in uso ad altri soggetti che tuttavia possono presumersi utilizzate anche dal parlamentare: in tale evenienza si è in presenza di intercettazioni "indirette" che non possono definirsi "casuali" e, pertanto, necessitano di autorizzazione preventiva. In questa prospettiva, anzi, allorquando si tratti di intercettazioni prolungate nel tempo, si impone una verifica particolarmente stringente da parte dell'autorità giudiziaria, la quale dovrà attivarsi per ottenere l'autorizzazione allorquando, durante l'intercettazione di un'utenza, emergano rapporti di interlocuzione abituale tra il soggetto intercettato e il parlamentare ***(Cass. Sent. Sez. 4 n. 2394 del 20.01.2012).***

In tale contesto ancora più nel dettaglio è giunta la Suprema Corte con sentenza Sez. 6 Num. 49538 22.11.2016 *che ha stabilito: "Costituisce principio consolidato, nella giurisprudenza di legittimità e nella giurisprudenza costituzionale, quello secondo cui, a norma dell'art. 4 della legge 20 giugno 2003, n. 140,* ***debbono essere preventivamente autorizzate le intercettazionialle quali il parlamentare venga sottoposto non solo quale indagato, ma anche quale persona offesa o informata sui fatti, su utenze o in luoghi appartenenti al soggetto politico o nella sua disponibilità*** *(così, specificamente, Sez. 2, n. 8739 del 16/11/2012, dep. 2013, La Monica, Rv. 254548),* ***e ciò anche quando le captazioni vengano effettuate ponendo sotto controllo gli interlocutori abituali del membro del Parlamento in un contesto tale da far ritenere che le intercettazioni siano indirettamente volte a intercettare le conversazioni del parlamentare****(così ancora, Sez. 2, La Monica, cit., nonché Sez. F, n. 34244 del 09/09/2010, Lombardi, Rv. 248216). Invero, come ha evidenziato la giurisprudenza del Giudice delle Leggi, «va infatti osservato che la norma costituzionale vieta di sottoporre ad intercettazione, senza autorizzazione, non le utenze del parlamentare, ma le sue comunicazioni:* ***quello che conta*** *– ai fini dell'operatività del regime dell'autorizzazione preventiva stabilito dall'art. 68, terzo comma, Cost. - non è la titolarità o la disponibilità dell'utenza captata,* ***ma la direzione dell'atto d'indagine. Se quest'ultimo è volto, in concreto, ad accedere nella sfera delle comunicazioni del parlamentare, l'intercettazione non autorizzata è illegittima, a prescindere dal fatto che il procedimento riguardi terzi o che le utenze sottoposte a controllo appartengano a terzi»*** *(così testualmente, Corte cost., n. 390 del 2007).* ***Ciò che assume significato dirimente, quindi, è che l'attività di captazione delle conversazioni o, come nel caso di specie, di acquisizione dei tabulati sia diretta «ad accedere nella sfera delle comunicazioni del parlamentare», indipendentemente dalla titolarità o, addirittura, della disponibilità dell'utenza sottoposta a controllo.***

Ebbene dall'analisi complessiva del dispiegarsi della presente indagine emerge chiaramente come ***in nessun momento della fase investigativa l'obiettivo dell'attività di captazione è stato quello di "accedere alla sfera delle comunicazioni del parlamentare"****, essendo risultato ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)interlocutore occasionale dei soggetti indagati, tanto che solo all'esito della trascrizione e valutazione delle migliaia di conversazioni intercettate messe in correlazione con le poderose acquisizioni documentali effettuate si è potuto dare una compiuta ricostruzione del quadro indiziario coinvolgente il medesimo ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) non a caso iscritto nel registro delle notizie di reato solo all'esito del deposito dell'informativa della G.d.F. del 17.03.2016, nella quale peraltro veniva riversata solo una parte delle intercettazioni essendo le altre in corso di analisi da parte della p.g. tanto da costituire poi oggetto di successiva informativa depositata in data 30.11.2016.*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

D'altro canto, a conferma della "casualità" delle intercettazioni coinvolgenti ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) deve osservarsi che l'indagine tecnica non si è rivolta ad uno specifico soggetto interlocutore abituale di ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) ma a numerosi indagati, sia intranei che esterni all'Amministrazione Comunale di Lecce, in un contesto volto ad indagare le modalità di gestione della cosa pubblica sul territorio di Lecce, nella quale evidentemente nessun ruolo doveva avere il ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) che invece in corso di indagine ha intrattenuto conversazioni con gli indagati che solo all'esito della complessiva valutazione delle risultanze investigative hanno assunto uno specifico rilievo anche ai fini della ricostruzione del quadro indiziario a suo carico con riferimento ai fatti contestati al capo 21) dell'imputazione che verrà a breve analizzato.
Dunque, vertendosi in tema di intercettazioni casuali, rientranti nella previsione di cui all'art. 6 (e non art. 4) della L n. 140 del 2003, va affermata la piena utilizzabilità delle intercettazioni delle conversazioni intercorse con ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) nei confronti degli altri indagati, residuando invece la necessità – solo – dell'autorizzazione successiva della Camera di appartenenza al fine di consentirne la utilizzazione nei confronti dello stesso ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica).

Tanto premesso in diritto, la vicenda è stata ricostruita nei termini che seguono.
Da alcune conversazioni telefoniche del 1° luglio 2014 emergeva che sia ...OMISSIS .. (attualmente Deputato della Repubblica) che ***D'AUTILIA Damiano*** *chiamavano* ***MONOSI Attilio*** *per chiedergli di incontrare* ***GRECO Rosario*** *(alias Andrea) perché questi aveva bisogno di parlargli. L'appuntamento veniva fissato per le 12.30 al Comune*

Roberto	*allora ... Andrea di Damiano ... che accompagna Damiano ... Andrea ...*
Attilio	*be' dimmi*
Roberto	*... che accompagna Damiano D'Autilia ...*
Attilio	*Si*
Roberto	*... ha bisogno di parlarti*
Attilio	*alle dodici e mezzo al Comune*
Roberto	*alle dodici e mezzo al Comune*

(R.I. 840/14 – progr. 20006, 20053 del 01.07.2014).
Il forte interesse di D'AUTILIA, convergente con quello di ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) a che la richiesta di GRECO Rosario, finalizzata ad ottenere l'assegnazione di un alloggio per BRIGANTI Antonio, fosse esaudita, è emerso chiaramente dalle seguenti conversazioni telefoniche, intercettate sull'utenza del MONOSI:

- *D'AUTILIA parla con MONOSI*

Damiano	*Attilio...* ***Andrea ti cercava così per sapere... non c'è la possibilità di incontrarlo?... che sta qui a Palazzo Carafa...***
Attilio	*e me l'ha...* ***me l'ha già dettoooo Roberto...***
Damiano	*si..* ***ma sta qui non sa dove trovarti...***
Attilio	*sto salendo dal sindaco io... che mi ha chiamato ventisette volte...*
Damiano	*stiamo qui... stiamo qui...*
Attilio	*e sto salendo io.. sto salendo...omissis*

(R.I. 840/14 – progr. 20053 del 01/07/2014)

- *D'AUTILIA parla con MONOSI*

Attilio	*Damiano*
Damiano	*Attilio*
Attilio	*ehi*
Damiano	***no ... volevo ringraziarti per la disponibilità dimostrata nei confronti di Andrea che sta cercando in tutti i modi di... di contattarti a...*** *(incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Attilio	***non fare il coglione ... gli ho detto tant... non fare il coglione ... lo sai che è un settore delicato ... sto vedendo che cazzo si può fare***
Damiano	*(incomprensibile - le voci si sovrappongono)* ***qua non si tratta di delicatezza ... si tratta di una situazione oggettiva*** *... (incomprensibile - le voci si sovrappongono) ...*
Attilio	*non ce ne sono ...*
Damiano	***... noi facciamo tante cose***
Attilio	*Damiano non ce n'è situazio'... Damiano come la ... come quella ce ne stanno cento situazioni oggettive*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Damiano	*si ma che si bruci la casa a una persona dall'oggi al domani (incomprensibile - le voci si sovrappongono) ...*
Attilio	*non ce ne sono ...* ***non ce ne sono soluzioni straordinarie perché ci sono ... gente che dorme nelle macchine ... Damiano***
Damiano	*ti posso chiedere una cosa però? ... ho capito ... e*
Attilio	*oh allora*
Damiano	*visto che ... evento straordinario*
Attilio	*non facciamo ... tu ... tu la gestisci ... non fare il coglione che mi dici queste cose*
Damiano	*no ... ascolta ... e ti sto dicendo ... è bello ... soprattutto in determinati ... in determinate situazioni ... dire non la possa fare ... (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Attilio	*(incomprensibile - le voci si sovrappongono) ... Damiano ... sto vedendo*
Damiano	*e rispondi ... ti posso dare un ... ti posso chiedere la cortesia*
Attilio	*non c'ho il numero*
Damiano	*(incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Attilio	*non ce l'ho memorizzato ... c'ho il messaggio che so che lo devo cercare e chiamarlo non appena vedo che cosa posso rispondergli ... no ... quando mi chiama io non vedo che è il numero di Andrea ... ce l'ho ... so dove sta il numero per andarmelo a prendere per cui se mi ha chiamato digli che io non l'ho visto che è lui che mi sta chiamando ... va be' ...*
Damiano	*(incomprensibile)*
Attilio	*ma gliel'ho spiegato a Andrea ... gliel'ho detto*
Damiano	*(incomprensibile - le voci si sovrappongono) ... non ho risposta*
Attilio	*no ... digli di stare tranquillo che lo chiamo io ... può anche non chiamarmi ... tra l'altro quel cristiano lo conosco ... ma non sposta il risultato se lo conosco se non lo conosco ... mi segui? ... cioè*
Damiano	*no ma ... non c'entra ... che c'entra (incomprensibile) il problema non è quello ... il problema è ... cercare di ...* ***venire incontro a un situazione ... straordinaria***
Attilio	*lo so ma è la stessa cosa ... e la ste... e Damiano ...* ***è la stessa cosa che uno ti dice ... mi devi fare un'assunzione all'Alba Service che uno sta morendo di fame ... tu che cosa rispondi?***
Damiano	*Uhm*
Attilio	*è uguale*
Damiano	*si*
Attilio	*la ste... identico*
Damiano	*e (incomprensibile)*
Attilio	***allora ... se il Prefetto ... no se il Prefetto mi mette per iscritto ... no ... ti faccio un assurdo ... il Prefetto mi mette per iscritto e mi ordina di consegnare una casa confiscata ... così vado avanti ... no ... ti metto anche un altro argomento ... ti arricchisco ... con un altro argomento*** *(incomprensibile)*
Damiano	*non c'è bisogno ... io ti stavo semplicemente ... (incomprensibile) sto verificando ... datemi qualche giorno (incomprensibile)*
Attilio	*gliel'ho detto ... non lo so che mi ha chiamato ... non me lo sono memorizzato il numero*
Damiano	*va bene va bene va bene*
Attilio	*digli che non ho visto che mi ha chiamato lui che io c'ho memorizzato il messaggio*
Damiano	***va bene ... devo dargli ragione a Marti dai devo dare ragione Marti dai***
Attilio	***Bravo***
Damiano	***io voglio ripetere quello che dice ... no ... non perdere tempo ... tu perdi tempo dietro l'Attilio ... vedi ...***

(R.I. 840/14 – progr. 22542 del 07.07.2014);

- *MONOSI spiega a GRECO Andrea*

Attilio	*ah ehi Andrea ti avevo richiamato ... si dal messaggio ti ho richiamato ... allora Andrea ... mi ha chiamato ...* ***mi ha chiamato Damiano*** *... oggi ... no ...* ***gli ho spiegato a Damiano ... io tocca che vado con i piedi di piombo su queste cose ... cioè o troviamo un sistema ... no ... che sia... legittimo ... lineare ... tranquillo o se no io tocca ... tocca getto la spugna ...*** *cioè per quanto ... possa venire pure mio padre ... mi sono spiegato? ... tocca che stiamo tranquilli su queste cose perché poi per fare bene ... no ... tutti ... e ... rischi che ...* ***che fai una cosa che non devi fare ...***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

mi sono spiegato Andrea? ... quindi devo trovare una soluzione anche di intesa con la Carmen Tessitore con i Servizi Sociali *... che non mi...*

Andrea ***quelle indicazioni che ti avevo dato ... non sono servite a niente? ... nel senso ... siccome a lui è stata già assegnata*** *... no ... (incomprensibile)*

Attilio ***si lo so*** *.. lo so ... lo so ... no ... c'avevo tutti in ferie io fino a venerdì non ho potuto verificare ... oggi sono stato a Roma ...* ***domani mattina posso verificarla questa cosa***

Andrea *ah ... ah ... ah ecco ... ecco ... si (incomprensibile)*

Attilio *però Damiano mi ha telefonato come se io non ti volessi rispondere ... gli ho detto digli ad Andrea che il numero non ce l'ho memorizzato ... quindi se mi chiama non la vedo la telefonata ... so che lo devo chiamare ... c'ho il messaggio so da dove me lo devo andare a prendere il numero però non me l'ero memorizzato*

Andrea *(incomprensibile)*

Attilio *mo me lo memorizzo*

Andrea ***in questo momento ... sto riferendo direttamente perché sto con Antonio che sta in macchina ... ti ho detto no? ... ha detto che così il terzo giorno che sta dormendo in macchina***

Attilio *si si (incomprensibile)*

Andrea *sono venuto a fargli un po' di compagnia ... e ... voglio dire ... lo riferisco quello che mi stai dicendo ...*

Attilio *diglielo che io domani mattina verifico come stanno le cose ... purtroppo ... (incomprensibile - voci si sovrappongono)*

Andrea *(incomprensibile - voci si sovrappongono) dirti che la situazione è critica è dirti ... che ti devo dire ...*

Attilio *lo so lo so Andrea ... lo so bene*

Andrea *e ... noi ... un gesto di umanità sto stiamo facendo (incomprensibile - voci si sovrappongono)*

Attilio *Andrea tu considera ... tu considera che io c'ho*

Andrea ***che qua stiamo parlando ... guarda non ti nascondo che stamattina ci siamo anche ... confrontati con <u>Roberto</u> ... no***

Attilio *Si*

Andrea *tanto voglio dire questo ... stiamo parlando di cose umanitarie ... non stiamo parlando ne di ... (incomprensibile)*

Attilio *e lo so ... lo so*

Andrea *qui il colore politico mai come in questo caso ... cioè... sta non in un angolo (incomprensibile)*

Attilio ***Andrea non lo dire ... non lo dire a me ... non lo dire a me ... io ho tre o quattro casi*** *...*

Andrea *e... io non sono ... non ho*

Attilio ***di famiglie che dormono in macchina ... tre o quattro casi ... e non so come cazzo devo fare ... perché non stanno in nessuna graduatoria nemmeno in quelle con l'emergenza abitativa***

Andrea *Uhm*

Attilio *allora ... o si fa una*

Andrea *no ma loro ce l'ha ... la combinazione in positivo e che (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*

Attilio *e ma questo gioca ... questo gioca a favore questa cosa ... io domani mattina la verifico questa cosa ... immediatamente ... perché se io ho un buco e chiedo un'autorizzazione per dirti a una cristiana che tocca a lei ... per dirti ... e lui sta secondo e dico ... preferisci se tu tieni una casa sopra la testa ... per dirti ... e firma una liberatoria ... mo sto dicendo un assurdo*

Andrea *Uhm*

Attilio *se questo fosse consentito diciamo dalla norma ... è chiaro? ... perché domani ... che ti vengono a fare un'indagine ... dell'aspetto umanitario il Pubblico Ministero ... giustamente ... se ne fotte ... no ... mi sono spiegato?' ... cioè può essere un attenuante ma non è una giustificazione ... allora dobbiamo vedere come sta ...* ***lui ci risolve il problema se è vero che sta in graduatoria in posizione già di assegnazione e quindi ... ci siamo ...***

Andrea ***assolutamente si***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio	*oh ... ci siamo alleggeriti tutti quanti di uno scrupolo di coscienza ... e io questa cosa ...*
Andrea	*assolutamente si*
Attilio	*la verifico domani mattina ... o a nome suo o nome della Luisa*
Andrea	*però a differenza ... io non so se queste indicazioni possono essere utili a voi amministratori ... no ... perché ... loro mi dicono parla direttamente con l'assessore e come se stai parlando con (incomprensibile) giustamente non hanno in mano ... voglio dire ... la situazione ... (incomprensibile)*
Attilio	*gliela controllo io domani mattina la situazione (incomprensibile)*
Andrea	*però voglio dire non so se può tornare utile ... a differenza di tanta altra gente che sicuramente ha bisogno ... ha necessità ... dico alla pari per non essere ingiusto*
Attilio	*si si si per non sminuire*
Andrea	*questa persona in particolare si è trovato da ... da un minuto (incomprensibile) sono usciti fuori per salvarsi che stavano tutti in casa e sono usciti con le mutande ... cioè questi non sono riusciti a salvare neanche un paio di mutande ... perché è andato tutto distrutto*
Attilio	*lo so lo so lo so ... Andrea*
Andrea	*cioè qua se non c'erano due o tre amici a fianco che si toglievano le magliette loro (incomprensibile)*
Attilio	*ma loro ... scusami ... ascoltami un secondo ... loro un periodo transitorio di una settimana di dieci giorni in una casa di accoglienza ... alla ... alla ... (incomprensibile)*
Andrea	*ma noi per quella settimana ... dieci giorni ... sincero proprio ... stiamo provvedendo tre o quattro amici ... e ... un figlio dorme con me ... la figlia dorme ... capito? ... lui nella macchina ... cioè non è il problema della settimana dieci giorni ... che è passata una settimana ... qua si tratta di un'urgenza ... proprio ... di un'emergenza vera (incomprensibile)*
Attilio	***Andrea ... domani mattina verifico ... io adesso mi memorizzo il numero tuo ... però ti prego e ... non pensare che io non ti voglia rispondere al telefono ... e Damiano mi ha chiamato ...***
Andrea	*no ... non so che cosa ti hanno riferito io non ho mai pensato ... quando ...*
Attilio	***Damiano mi ha telefonato con il suo fare ironico ... che mi sta sul cazzo quando fa così ... glielo puoi pure dire***
Andrea	*no ... ma io ti prego ... ascoltami ... guarda lascia stare il servizio che faccio io durante il giorno ... non le guardare quelle cose ... perché per me è lavoro ... io ... (incomprensibile - le voci si sovrappongono) ... di rapporti*
Attilio	*Andrea ... io non ti dico niente ... io non ti dico niente*
Andrea	***i rapporti vanno al di là ... al di là di quello che è la mia sfera ... capisci che voglio dire ... tanto voglio dire ... a te ti conoscevo già io ... cioè se Roberto mi ha detto chiama Attilio punto e basta ... cioè io non è che ho chiamato Damiano ... mi stai capendo che voglio dire? ... anche se Damiano c'ha tutta la stima perché voglio dire ... no? ... che non ho motivo per dire***

(R.I. 840/14 – 22706 del 07.07.2014).

Nel seguito della conversazione (era caduta la linea)

Andrea	*Attilio*
Attilio	*ti stavo dicendo ...* ***con Damiano i rapporti si sono molto rasserenati ... mi segui? ... però uno che gestisce un'azienda come l'Alba Service ... che mi dice ... tocca che troviamo la soluzione a qualsiasi costo ... no*** *...*
Andrea	*si si*
Attilio	*non mi puoi ironizzare ... non mi puoi ironizzare ... infatti gli ho risposto ... allora ... Damiano ... è come se lo ti stessi chiedendo di assumermi per questioni di necessità un cristiano all'Alba Service ... che cazzo mi rispondi ... no? ... mi segui?*
Andrea	*si però la preghiera mia ... io non ho nessun interesse ... spero che tu riesci a capire lo stato d'animo mio*
Attilio	*io non faccio ... non faccio distinzioni*
Andrea	*ascoltami (incomprensibile) ...* ***questo messaggio Roberto lo ha percepito in pieno*** *(incomprensibile)*
Attilio	*ti posso fare un esempio ... ti posso dire una cosa per chiudere*
Andrea	*(incomprensibile)*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio	*Andrea ... ascoltami ... ti faccio un esempio e chiudo ... non ti dico come se stesse venendo mio fratello ... ti dico ... Antonio lo tratterò come se stesse venendo un qualsiasi estraneo ... è chiaro?*
Andrea	*si ed è giusto ... è giusto ... ma è giusto perché quello che stiamo facendo*
Attilio	*perché io quando ricevo il pubblico*
Andrea	*no ... scusami ... quello che stiamo cercando di fare ... perché non stiamo facendo niente ... qua si parla ... ti ho detto ... di un gesto umanitario per l'emergenza alla quale è stato chiamato ad affrontare ... capisci che ti voglio dire?*
Attilio	*lo tra'... lo tratterò come tratto tutti quelli che vengono*
Andrea	*e che lo so*
Attilio	*facendo il massimo degli sforzi senza sapere se sono rossi bianchi verdi gialli*
Andrea	*(incomprensibile) fammi aprire una parentesi ... fra l'altro è la condotta che tu hai sempre avuto durante l'amministrazione tua ... cioè distinzioni che io sappia non ne hai mai fatte ...*
Attilio	*mai mai*
Andrea	*questo lo so ... voglio dire questo lo posso testimoniare perché da lontano più o meno in questi ultimi anni ho seguito un po' l'Amministrazione ... no ... voglio dire nel mio piccolo ... quindi posso testimoniare che tu sei stato sempre una persona coerente ... oggi e ... la preghiera che sto facendo io perché ... sincero mio amico ... ma non è che ... il mio amico ... perché è amico mio ... io mi sto interessando*
Attilio	*mi impegno al massimo ... mi impegno al massimo*
Andrea	*è perché è un'emergenza vera*
Attilio	*lo so lo so*

Omissis

(R.I. 840/14 – progr. 22709 del 07.07.2014)

Seguono altri contatti tra MONOSI Attilio e GRECO Andrea. In particolare:

- *MONOSI contattava GRECO per riferirgli che la moglie di BRIGANTI Antonio (MARTINA Luisa) occupava la posizione n. 63 della graduatoria per l'assegnazione di un alloggio e che sarebbe stato necessario un anno, un anno e mezzo per avere l'assegnazione di un alloggio posto che davanti, per dimensionamento, c'erano tredici persone; che una soluzione legale sarebbe stata quella di convocare queste persone, cosa che avrebbe provveduto a fare immediatamente, presso l'Ufficio Casa per chiedere loro se acconsentivano ad essere scavalcate dalla MARTINA nell'assegnazione di un alloggio. **(R.I. 840/14 – progr. 22996 del 08.07.2014; progr. 25518 del 17.07.2014)***

- *In altra successiva conversazione MONOSI riferiva a GRECO che il tentativo era fallito, poiché in tre o quattro si erano opposti.*

Andrea	*si scusami ... Rosario Greco ... all'anagrafe ... si*
Attilio	*Andrea*
Andrea	*assessore buongiorno*
Attilio	*notizie negative*
Andrea	*cioè?*
Attilio	***li ho ricevuti tutti ... ho finito alle tre di oggi pomeriggio e... due tre non vogliono... sentirne parlare proprio ... (incomprensibile)***
Andrea	*e... cioè ... e quindi?*
Attilio	*e quindi quella operazione ... quella strada non si può seguire perché chiaramente o c'hai l'unanimità in quella situazione o non la puoi concludere ... non la puoi definire*
Andrea	*va be' ma alternative ce ne sono? ... assessore*
Attilio	*alternative ... di case comunali ... appena escono ... no ... dobbiamo ... **pensare a qualche soluzione diversa** come per esempio cercare per esempio le suore se hanno un buco di casa anche se non è nelle condizioni migliori ... pensare di fargliela avere ... **insomma quanto meno per questi 6 mesi 8 mesi fino a quando avrà l'assegnazione sua** ... no?*
Andrea	***no va be' ... assessore ... io ... uhm... non... non mi ... cioè non voglio girare queste notizie io poi ti chiederei ... chiederà di incontrarti di fare***
Attilio	***(incomprensibile) mi vedo ... mi vedo ...***
Andrea	*Si*
Attilio	*però veramente io non so ... non so che fare*
Andrea	*no no io ... voglio dire ... devo declinare per forza questo tipo di ... poi vi...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio	*Io incontro ... Io incontro io*
Andrea	*chiederà un incontro ... si ... chiederà un incontro e ... glielo dici di persona*
Attilio	*ci vediamo la settimana prossima e vediamo un attimo ...*
Andrea	*da ... d'accordo*
Attilio	*o come dirglielo perché io veramente sono*
Andrea	*no... io non so proprio*
Attilio	*Imbarazzato*
Andrea	*non so neanche ... ma io non so neanche cosa suggerirti perché le condizioni ... non sono cambiate assolutamente ... cioè lui sta vivendo in una situazione ... non ti nascondo che ... è convinto che l'Amministrazione ... che l'Amministrazione a titolo proprio di ... di gesto umanitario sta facendo qualcosa ... chi glielo dice ... cioè qua non c'è ... non c'è amicizia ... cioè qui non c'è niente ... qui si tratta di un gesto umanitario ... per le condizioni*
Attilio	*ma nella ...*
Andrea	*sta dormendo nella macchina ... sta ... le condizioni sono uguali ... io ho cercato di tenerlo fermo ... lo stiamo aiutando ... cioè non esiste proprio...*
Attilio	***Andrea ... io non so come affrontare questa cosa ... ti giuro che non so***
Andrea	*e va be'*
Attilio	*purtroppo ... purtroppo non ... non esiste un mezzo umanitario da parte dell'Amministrazione che ha ... no ... è ingessata da ... da norme e da leggi ...*
Andrea	*Si*
Attilio	*quello lo hanno condannato a 10 mesi perché una persona è affogata nel sottovia ... no?*
Andrea	*Si*
Attilio	*capiscimi ...*
Andrea	*si si ... si*
Attilio	*e quindi io sinceramente...*
Andrea	*va be' ma sono situazioni completamente... che non hanno*
Attilio	*no no*
Andrea	*non hanno niente*
Attilio	*no no lascia perdere*
Andrea	*non hanno niente in comune*
Attilio	***no invece si perché... ti rendi conto che lui non c'entra niente ... estraneo ad una determinata situazione o comunque quando tu ti trovi ad aver fatto una cosa per scopo umanitario e... ti condannano per aver ... abusato diciamo del potere ... no si chiama potere d'ufficio ... abuso d'ufficio ... come cazzo si chiama ...***
Andrea	*si ma non ... no si ... non si può verificare un evento del genere ... assessore ... è impossibile che qualcuno possa pensare una cosa del genere ... che qui si tratta di un ...*
Attilio	*va be' (incomprensibile)*
Andrea	*di una tragedia ... no? ... una tragedia è ... o no?*
Attilio	*e ... assolutamente si*
Andrea	*siamo d'accordo su ... e allora*
Attilio	*assolutamente si ... assolutamente si ... allora a me se l'Avvocatura e... mi dice ... possiamo deliberare in deroga a qualsiasi tipo di principio ... no ... e me lo mette per iscritto ... io posso anche...*
Andrea	*si ... e va be'*
Attilio	*portarla in Giunta la delibera*
Andrea	*la settimana prossima ci incontriamo dai ... non voglio farti perdere tempo*
Attilio	*no ma non è una perdita di tempo ... Andrea ... perché (incomprensibile)*
Andrea	***no io non dico niente ... assessore ... non dico niente ... l'Amministrazione si fa carico di queste... aggiornamenti ... io non dico niente ... cioè no alla fine ... assolutamente proprio*** *(incomprensibile)*
Attilio	*perché poi ... sforiamo in un discorso diverso che è quello dei servizi sociali ... no ... perché io sono chiamato a dare case seguendo le graduatorie ... cioè il compito mio finisce*
Andrea	*si si si*
Attilio	*nel momento in cui parliamo di una questione di emergenza sociale*
Andrea	*Si*
Attilio	*sono i servizi sociali che c'hanno i contatti con la Caritas ... con la Naza... casa Nazareth ... (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Andrea *(incomprensibile - le voci si sovrappongono) ... e allora avremmo dovuto metterlo in moto un mese fa ... no ... se c'era questa ... alternativa ... no ... poi*
Attilio *io speravo di trovare una situazione (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Andrea ***mo dopo ... ascoltami ... mettiti mettiti nei miei panni ... che cosa ti voglio dire adesso ... cioè oggi dopo un mese e mezzo ... chiamare ... convocarlo e dargli queste notizie ... io a me sembra veramente ... cioè***
Attilio *allora ... invece di convocarlo lunedì parliamo con l'avvocato generale ... parliamo con la ... con la Tessitore e con i Servizi Sociali e vediamo ... no ... in termini ... veramente di 24 ore di capire come (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Andrea *io tempore'... io temporeggio ancora un po' ... la settimana prossima ci aggiorniamo ... dai*
Attilio *va be' ok*
omissis

(R.I. 840/14 - progr. 28294 del 25.07.2014)

- *dopo qualche mese GRECO, BRIGANTI e MONOSI fissavano un appuntamento per il giorno 17 dicembre 2014 per affrontare definitivamente la questione* ***(R.I. 840/14 – progr. 70790 del 15.12.2014)***.

Tali contatti trovavano un epilogo in data 08.01.2015, quando MONOSI avvertiva GORGONI che sarebbe andato da lui una persona alla quale avrebbero dovuto assegnare un altro degli immobili tra quelli confiscati alla mafia, come stavano già facendo con TORNESE Vanessa, specificando che l'avrebbe dovuto inserire nella medesima delibera ***"c'è quella delibera che avevano fatto per TORRICELLI della TORNESE ... che non è andata....omissis..... dell'uso....dell'appartamento .....omissis..... bisogna fare... integrarla la facciamo per due soggetti..c'è uno (incomprensibile) mi stanno rompendo i coglioni..."***
Tale conversazione è molto rilevante anche perché comprova la trasversalità politica del sodalizio criminale di cui si tratta*, evidenziando la* ***convergenza di interessi tra gli stessi sodali indipendentemente dal gruppo/partito politico di appartenenza****. Il riferimento alla delibera fatta nell'interesse di TORRICELLI in relazione all'assegnazione (illegittima) di alloggio confiscato alla mafia per TORNESE Vanessa ne è prova lampante, tanto che MONOSI la associa alla delibera, che avrebbe dovuto avere identico contenuto, da predisporre per BRIGANTI Antonio, o meglio per la di lui moglie MARTINA Luisa; in tal senso dispone che si attivi GORGONI, il quale dal canto suo non fa una piega. Questi si limita unicamente ad evidenziare un aspetto formale come emerge nel corso della stessa conversazione, quando egli eccepiva che era necessario presentare prima la domanda "...* ***se non fa domanda questo ... come facciamo a fare la delibera....*** *" ricevendo in risposta dal MONOSI* ***"mo la faccio venire qua.....e ti faccio venire quello per fare la domanda?....***
Lillino: per fare la domanda.... e chiede chi è questo?....
Attilio: ***e' uno che sta in graduatoria...***
Lillino: ***e gli diamo l'altro che sta sempre li' vicino....***
Monosi: di fianco... ***si... sempre demanio no?..***
Lillino: si... sempre... ***non possono dare gli alloggi di ERP...***"
(R.I. 969/14 - Prog. 28140 del 08.01.2015).

*Dalla successiva conversazione emergeva che il soggetto cui faceva riferimento MONOSI era GRECO: l'assessore lo contattava per avvisarlo che lo stesso pomeriggio o l'indomani mattina si sarebbe dovuto recare da GORGONI presso l'Ufficio Patrimonio a Piazza Partigiani che "...****gli deve dare informazioni****..."* ***(R.I. 840/14 – 76966 del 08.01.2015)***.

Lo stesso pomeriggio GRECO raggiungeva GORGONI presso l'Ufficio Patrimonio. ***(R.I. 840/14 – 76985 del 08.01.2015)***.
Di lì a breve è stata intercettata una conversazione ambientale nell'ufficio del GORGONI cui risultavano presenti lo stesso GORGONI, GRECO Rosario, detto Andrea, e BRIGANTI Antonio. GORGONI salutava i presenti, dimostrando di conoscerli da tempo, quindi GRECO spiegava che a BRIGANTI in data 30.06.2014 era andata bruciata la casa ed era rimasto per strada. Che da quel momento MONOSI si era adoperato per cercargliene una, anche attraverso la graduatoria per gli alloggi ERP di cui la moglie MARTINA Luisa faceva parte, senza riuscirci e che pertanto erano alloggiati presso il residence ' *" dove pagava la cifra, per lui insostenibile, di 600 euro al mese. GORGONI rispondeva* ***"ti diamo una casa non quella di***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

***ERP ma di quelle che abbiamo sequestrate, di quelle....*" (R.I. 969/14 – progr. 28153 del 08.01.2015)**

Nel corso della medesima conversazione GRECO chiedeva a GORGONI se la casa che gli avrebbero assegnato sarebbe stata provvisoria, ricevendo in risposta "quando gli assegnano la casa sua... lascia....". BRIGANTI ribadiva di non poter più pagare l'affitto e che per l'incendio di casa sua la Procura si era messa a fare indagini. GRECO aggiungeva "casomai lui ha il fratello nella mafia.....casomai c'è stata una...." ricevendo rassicurazione dal GORGONI che lo tranquillizzava ***"teniamo la soluzione....omissis...tengo anche le chiavi qua...*** *" e gli spiegava che l'alloggio si trovava "da quella parte a San Pio, una zona bellissima, è una casa vecchia, diciamo, però insomma...omissis.....le abbiamo confiscate, cioè le hanno confiscate e poi ce l'hanno trasferite di proprietà del comune... .. è la chiesa dell'Idria...dove c'è quella villetta.. là davanti... con i giochi dei bambini... proprio là davanti.." **(R.I. 969/14 – progr. 28154 del 08.01.2015)**.*

*GORGONI proponeva ai presenti di andare a vederla specificando tuttavia che prima di assegnarla avrebbero dovuto fare "...prima le carte...." ed aggiungeva "....noi te la diamo pure, poi quando ti assegnano la casa, tu lasci là, va bene?..". GRECO chiedeva a GORGONI se ci fosse stata la possibilità di reperire qualche mobile ricevendo in risposta dal GORGONI che la casa era arredata e che sarebbero andati a vederla **(R.I. 969/14 – progr. 28155 del 08.01.2015)**.*

Pertanto i tre uscivano dall'ufficio ed andavano a visionare l'immobile. Ritornati in ufficio si apprendeva che GORGONI non era riuscito ad individuare l'immobile in questione, tra via Via e via avendo preso le chiavi sbagliate. Successivamente rilevato che l'immobile di via aveva dei problemi ai solai, decidevano di assegnargli quello di via

*Dalle successive conversazioni ambientali risulta che lo stesso GORGONI redigeva la domanda per l'assegnazione dell'immobile a BRIGANTI Antonio a nome della moglie "MARTINA Luisa," chiedendo al GRECO la documentazione da allegare alla domanda **(R.I. 969/14 – progr. 28158 del 08.1.2015)**.*

Nel medesimo contesto, raccolte le doglianze di GRECO e BRIGANTI in relazione al fatto che non riuscivano a far fronte al pagamento dell'affitto del residence ; ***GORGONI prospettava al BRIGANTI la possibilità di fargli ottenere l'accesso al fondo comunale per situazioni di difficoltà in modo da pagare i canoni di affitto del residence dove alloggiava*** *"....va bene quello non ti devi preoccupare veramente,* ***quello lo paghiamo noi, se c'è da pagare di più****; BRIGANTI dice ma mi rimborsano anche quello che ho cacciato?... GORGONI risponde no paghiamo direttamente a lui...". GORGONI suggeriva ai due interlocutori di farsi rilasciare dagli amministratori del B&B una* ***dichiarazione*** *nella quale era indicato l'importo dovuto a partire da maggio – giugno 2014* ***evidenziando, altresì, che non era stata ancora pagata alcuna mensilità - contrariamente al vero - in modo che il Comune avrebbe erogato direttamente al B&B tutta la somma che poi il titolare gli avrebbe restituito, in maniera tale da far recuperare le somme versate: "...****se tu vuoi passare con lui,* ***pure che è documentato che ha fatto ricevute, i soldi che ne ha dato a questo, se noi lo paghiamo e lui li restituisce i soldi a te, mi hai capito?****... GRECO: e va bene* ***tocca che dichiarano che non ha pigliato una lira****... GORGONI: si... e perciò sto dicendo se sono documentati i soldi... GRECO: si, sono documentati tengo le ricevute io... GORGONI:* ***però se lui è in grado di dire che non ha preso una lira e poi noi lo paghiamo direttamente****... GRECO: che certo, ora vado e glielo dico... GORGONI:* ***eh, ma non per telefono..*** *GRECO dice noooo... BRIGANTI:* ***mai sia....mai sia...*** *GRECO: ora vado e glielo dico... GORGONI: eh, le cose stanno così siccome ho già parlato... GRECO:* ***noi possiamo dire da maggio, da giugno che non ha preso una lira?...****(l'incendio della casa è del 30.06.2014 ndr) GORGONI:* ***si...*** *GRECO: e glieli danno tutti?... GORGONI: ...* ***glieli*** *(al residence ndr)****diamo noi....a lui direttamente e te li restituisce di nuovo...*** *BRIGANTI:* ***e teniamo un poco di ossigeno...*** *GRECO: buona idea grazie beddru mia sai?... BRIGANTI: 550 euro saccio io, al mese...". **(R.I. 969/14 – progr. 28159 del 08.1.2015)**.*

*Quindi, GORGONI provvedeva a redigergli anche la domanda per l'accesso al fondo, chiedendo che cifra avrebbe dovuto indicare. I tre, dopo vari calcoli, concordavano di indicare l'inizio della permanenza da settembre 2014, quindi 6 mesi, per un totale di 3500 euro. GRECO si allontana per andare ai per farsi fare la dichiarazione richiesta. **(R.I. 969/14 – progr. 28159 del 08.1.2015)**.*

*GORGONI, rimasto in ufficio con BRIGANTI, completava l'istanza che avrebbe dovuto firmare la moglie di questo e che avrebbe dovuto essergli restituita l'indomani. **(R.I. 969/14 – progr. 28160 del 08.01.2015)***

Il giorno dopo GRECO riferiva a GORGONI che non era riuscito ad avere la dichiarazione da parte del residence, in quanto i pagamenti risultavano tracciati, mentre si poteva procedere solo per il debito ancora da pagare. Dopo avere ipotizzato alcune soluzioni alternative che comunque scartavano perché troppo macchinose, GRECO chiedeva se si fosse sentito con MONOSI per sapere se gli potevano dare le chiavi della casa promessa. GORGONI gli rispondeva che gli aveva mandato un messaggio senza scrivere nomi o cognomi, perché ***"...ci hanno costretto a parlare in maniera cifrata..."*** *riservandosi di fargli avere*

Il Gip – dott. Giovanni Giallo

notizie quanto prima. GRECO si raccomandava di seguire la pratica in quanto BRIGANTI il 10 febbraio avrebbe dovuto lasciare il residence. ***(R.I. 969/14 - Prog. 28232 del 09/01/2015)***
Dopo tali eventi, occorsi tra l'8 ed il 9 gennaio 2015, invece, sorgeva per GORGONI una certa difficoltà nel procedere con la firma della delibera di assegnazione per via dell'opposizione del dirigente ROLLO e del collega DE SALVATORE. Si rilevano in merito alcuni sms e conversazioni intercettate sull'utenza in uso a MONOSI:

- *il 09.01.2015 GORGONI scriveva al MONOSI "Buongiorno. Per l'assegnazione straordinaria e provvisoria dell'alloggio confiscato chiama Sergio. Non farmi litigare. Chiamami appena puoi. Lillino"* ***(R.I. 840/14 – progr. 77119 del 09.01.2015)***;
- *il 12.01.2015 GORGONI nel corso di conversazione con MONOSI riferiva* ***"io ho modificato quella delibera che avevamo fatto di quei beni confiscati ...*** *l'ho mandata alla firma di Paolo Rollo ... però chiamati prima Sergio* ***... che dice no quello lo dobbiamo dare ... quelli di via*** *... quello lo sai che si punta ... non mi voglio litigare"* ***(R.I. 840/14 - progr. 77694 del 12.01.2015)***;
- *infine, MONOSI, conversando con ROLLO, incassava il diniego di questo verso tale delibera in quanto sosteneva che era di competenza dell'Ufficio casa.*
  (R.I. 840/14 progr. 77765 del 12.01.2015).

Seguivano sull'utenza in uso a MONOSI (R.I. 840/14) numerosi ed insistenti tentativi di chiamata ed sms con cui GRECO chiedeva a MONOSI di rispondergli poichè aveva bisogno di parlargli urgentemente: MONOSI, ad un certo punto, gli rispondeva con tono deciso con sms ***che avrebbe dovuto chiamare Damiano (D'AUTILIA, ndr) che gli avrebbe riferito il da farsi.***
(R.I. 840/14 – progr. 80026, 80028 del 19.01.2015; 80178, 80179 del 20.01.2015; 81039, 81327 del 23.01.2015; 81569 del 25.01.2015; 81806, 81886, 81907, 81946 del 26.01.2015);

Da ultimo, in data 26.01.2015, si rilevava un ulteriore acceso scambio di sms, nei quali GRECO accusava MONOSI di non rispondere ai suoi sms ("e@0P) @Ti fermi all'aspettativa di... almeno un buonasera, dimenticando che ti ho telefonato 20 volte e scritto 15 sms, senza mai ricevere risposta! Siamo tutti uguali") e questi ribatteva, piccato, che "Siamo tutti uguali ma dovremmo esserlo anche nel buon senso. Se uno non ti risponde una volta e buon senso non massacrarlo a ripetizione. Ci sarà un motivo. E tu quel buon senso non mi pare che lo abbia dimostrato. Quanto ad educazione hai lasciato molto a desiderare. E con questo ti chiedo per favore di evitare di chiamarmi." e GRECO, ancora: "Ancora offese!! non ho dato piu di quello ricevuto". ***(R.I. 840/14 – progr. 81951, 81952, 81953, 81954 del 26.01.2015)***
Subito dopo MONOSI chiamava D'AUTILIA per un appuntamento vicino al vecchio Vito Fazzi. ***(R.I. 840/14 – progr. 81955 del 26.01.2015)***

Interessante è anche la conversazione intercettata sull'utenza di GORGONI Pasquale con BRIGANTI Antonio:

Lillino	*Antonio...*
Antonio	*buongiorno Lillino...*
Lillino	*pronto Antonio...*
Antonio	*ciao...*
Lillino	*io ieri ho parlato mi ha detto...*
Antonio	*e...*
Lillino	***che deve parlare, lu coso come si chiama, l'amico tuo quello che siete venuto insieme...***
Antonio	***si... l'An, l'Andrea, l'Andrea...***
Lillino	***l'Andrea che deve pa, pa, parlare con lu coso, con luuuu come si chiama... consigliere, eh signore iddio... D'Autilia...***
Antonio	***ah, beh...***
Lillino	***che sta facendo lui, mi ha detto l'Attilio, ho detto io tengo tutti pronti gli atti, dice no, no, che parli con luuuuu D'Autilia mo...***
Antonio	***D'Autilia...***
Lillino	***non ti so dire di più...***
Antonio	***che c'entra mo...***
Lillino	***si, perchè forse con lui***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Antonio	***ah si...***
Lillino	*aveva parlato prima, non lo so Antonio mio, iooo...*
Antonio	*ma non so, non... beh, e qua prima uno, poi l'altro, non so che stanno combinando, la verità è Lillino...*
Lillino	*non lo so...*
Antonio	*ma, ora lo chiamo...*
Lillino	*tu fai parlare...*
Antonio	*ah...*
Lillino	*eh, fai parlare e poi mi fai sapere...*
Antonio	*si...*
Lillino	*va bene?...*
Antonio	*va bene, va bene...*
Lillino	*ciao Antonio mio...*
Antonio	*ciao, ciao... ciao Lillino mio, ciao.*

(R.I. 840/14 – progr. 21879 del 04.02.2015)

In data 05.02.2015 interveniva un nuovo incontro nell'ufficio di GORGONI con GRECO e BRIGANTI. Dalle conversazioni intercettate (R.I. 969/14) emergeva che ***D'AUTILIA, d'accordo con MONOSI, al fine di evitare problemi in relazione all'immobile promesso e fare "una cosa pulita" aveva richiesto l'assegnazione dell'immobile a nome di un'associazione indicata dallo stesso D'AUTILIA. Detta associazione, ricevuto l'immobile con delibera di giunta, lo avrebbe reso disponibile al BRIGANTI, che lo avrebbe occupato.***

Andrea	*scusa il disturbo Lillino...*
Lillino	*nooo, che disturbo...*
Andrea	*lo sai perchè non al telefono volevo parlare (incomprensibile) mi serviva, mi serviva (voci si sovrappongono, non comprensibile)...*
Lillino	***me l'ha detto, gli ho detto, teniamo la cosa, digli di parlare con D'Autilia...***
Andrea	*si, si...*
Lillino	***ho detto dentro di me che cazzo centra D'Autilia... no?... sa tutto lui!...***
Andrea	*si, si... (le voci si sovrappongono, incomprensibile)*
	OMISSIS
Lillino	*vediamo se riusciamo a parlare?...*
Andrea	*si, si...*
Lillino	*guarda, guarda quante chiamate, guarda... alle undici l'altro telefono si è scaricato (incomprensibile)...*
Antonio	*si...*
Andrea	*Lillino, perdonami, con chi volevi provare a parlare...*
Lillino	***no, siccome io con D'Autilia sto in buonissimi, non buoni, buonissimi rapporti, almeno che capisco...***
Antonio	***capisci di che...***
Lillino	***mi spiego cosa voglio dire...***
Andrea	***ma lo so come sta la situazione, perciò ti ha detto così Attilio...***
Lillino	*c'è una (incomprensibile) c'è una logica in quello che io ti sto dicendo che è questa... il provvedimento per pagare il bed & breakfast lo possiamo fare solo noi... cioè non lo può fare un altro settore, perchè le risorse, quei ventimila euro che io tengo da parte, sono sul capitolo di bilancio miei...*
Andrea	*uhm...*
Lillino	*quindi la verità (incomprensibile) me la devo fare io me la devo firmare io, non possono (le voci si sovrappongono, incomprensibile) le persone...*
Antonio	*no, no, infatti...*
Lillino	*ecco perchè mi (incomprensibile) questo fatto che, tu hai parlato con D'Autilia...*
Antonio	*no con D'Autilia per un'altra cosa...*
Andrea	*ho parlato con l'Attilio ... io ero venuto per un'altra cosa...*
Lillino	*va bene ora chiariamo...*
Andrea	***per chiarire questa ho parlato con l'Attilio e con Damiano insieme...***
Lillino	***ah, insieme...***
Andrea	***per dargli le chiavi di, di, di questa casa che abbiamo visto...***
Lillino	***si, si...***
Andrea	***per fare una cosa pulita...***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Lillino	***si...***
Andrea	***loro hanno, stanno dando, con una delibera...***
Lillino	***si...***
Andrea	***quell'alloggio ad un'associazione...***
Lillino	***e va bene, la faccio io la delibera, la posso fare io ... la posso fare io...***
Andrea	***guarda, guarda ti faccio vedere che cosa mi ha passato poi...***
Lillino	***ti dico tecnicamente la, la questione, la gestione di quei beni... e di quelle risorse economiche deve uscire da qua dentro, non può un altro settore fare una determina, una delibera...***
Andrea	***c'hai gli occhiali?...***
Lillino	***sil...***
Andrea	***ecco, cosaaa, a quest'associazione stanno dando questa casa, in modo cheee l'ufficio vostro...***
Lillino	***va benissimo guarda...***
Andrea	***in modo che l'ufficio vostro sta pulito...***
Lillino	***questi hanno già formalizzato la richiesta?...***
Andrea	***si...***
Lillino	***e ma a me non mi è arrivata però fammi leggere, assessore edilizia (incomprensibile) pubblica e politica abitativa, al patrimonio deve fare la richiesta... se no si sperde non arriva mai qua...***
Antonio	***conviene che ti senti Lillino...***
Andrea	***e allora...***
Lillino	***tanto oggi viene l'Attilio guarda eh...***
Antonio	***no l'Attilio, che ti senti cu...***
Lillino	***con questi?... e datemi (incomprensibile) io non li conosco...***
Antonio	***a D'Autilia, D'Autilia (si sovrappongono le voci, non comprensibile)... Damiano (incomprensibile) e gli spieghi che deve fare, se no qua, io non so di che morte devo morire (si sovrappongono le voci, incomprensibile)...***
Andrea	*(risponde al telefono e dice: papà... si prima, perchè non, non ti sentivo, ti ho richiamato ... si, si, si ciao...*
Lillino	*tanto (incomprensibile) capite al volo (incomprensibile)*
Andrea	*io temo che non ti risponde...*
Lillino	*na... vediamo, di solito mi risponde...*
Andrea	*no, no perchè...*
Lillino	*è uno dei pochi che mi risponde...*
Andrea	*perchè stanno evitando...*
Lillino	*che l'Attilio mi crepa guarda...*
Andrea	***stanno evitando di parlare (incomprensibile)...***
Lillino	***no, no va bene, ma io so, in codice so parlare...***
Antonio	*di cose normali stanno parlando...*
Andrea	*si, si, però...*
Lillino	*no frate mio che sai...*
Antonio	*si...*
Lillino	*parla al telefono cellulare con D'Autilia, ndr:* ***Damiano buongiorno... volevo solo dirti una cosa piccola, quella richiesta di quell'associazione deve essere intestata al patrimonio... no... e perché sono beni che gestiamo noi direttamente se no non arriva mai qua, va bene?... e lo so, certo che lo so, mi ha avvisato no?... però io ho visto che no, capito?... ciao, ciao...*** *termina la conversazione al telefono cellulare con D'Autilia....*
Antonio	*questo (incomprensibile)...*
Andrea	*che ha detto...*
Lillino	***ha detto la fa rifare, rifatta al patrimonio...***
Antonio	***se no, gli ha data di nuovo sbagliata...***
Lillino	***no, quelli dell'ufficio casa, quelli soooo, ormai sono scoppiati guarda...***
Andrea	***hai visto che il dieci non facciamo in tempo Lillino mio.***

(R.I. 969/14 – progr. 31713 del 05.02.2015)

Il pieno coinvolgimento di ***D'AUTILIA*** *nell'artificio posto in essere per l'assegnazione dell'immobile ad una associazione è provato dalla conversazione intercettata sull'utenza di GORGONI avvenuta durante le*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

conversazioni tra presenti appena richiamate, nella quale GORGONI, mentre parla con GRECO e BRIGANTI, chiama D'AUTILIA Damiano:

Damiano	*ehi Lillino...*
Lillino	*Damiano Buongiorno...*
Damiano	*ciao tesoro, buongiorno a te...*
Lillino	*volevo solo dirti una cosa piccola,* ***quella richiesta****...*
Damiano	*si...*
Lillino	***di quella associazione****...*
Damiano	*si...*
Lillino	***deve essere intestata al patrimonio****...*
Damiano	***e così hanno fatto****...*
Lillino	***no****!...*
Damiano	*un attimo... ah...*
Lillino	*capito? se no...*
Damiano	*edilizia residenziale...*
Lillino	***perchè sono beni che gestiamo noi direttamente, se no non arriva mai qua...***
Damiano	*va bene (incomprensibile)...*
Lillino	*va bene?...*
Damiano	***ee, va beh, e ma tu lo sai già allora****...*
Lillino	***e lo so, certo che lo so, mi ha avvisato no?... però io ho visto cheee, capito?****...*
Damiano	***la faccio rifare*** *e, va be, va be, ciao grazie...*
Lillino	*ciao, ciao...*
Damiano	*ciao.*

(R.I. 870/14 – 21985 del 05.02.2015).

GORGONI si adoperava quindi per predisporre la nuova assegnazione a nome dell'associazione indicata da D'AUTILIA, provvedendo anche a modificare l'istanza per l'erogazione del contributo cui aggiungeva un ulteriore mese di affitto per una somma complessiva di euro 1.650,00 rispetto ai precedenti 1.100 "per il pagamento del B&B...la prima l'hanno fatta di 1100....ora manca un mese....1650....550 al mese....". In relazione a ciò GRECO e BRIGANTI chiedevano a GORGONI se avrebbero erogato in un mese e ***GORGONI****, dopo aver puntualizzato che* ***"al telefono non puoi parlare....che si va carcerati..."****, aggiungeva "di portare una copia al Damiano...".*

In relazione all'istanza formulata a nome della moglie di BRIGANTI, GORGONI rappresentava che ***"non è possibile dare l'abitazione....etc...perchè c'è la graduatoria....tanto poi gliela danno all'associazione ....però ti diamo il contributo al B&B...".***

Andrea	***quindi il Damiano che cosa ha detto, che te la sta rifacendo intestata al patrimonio?...***
Antonio	***ma che non passa un mese però, che so, per farla non è che ci vuole un anno...***
Lillino	***che io subito, subito (incomprensibile, le voci si accavallano)...***
Andrea	***D'Autilia si chiama le associazioni gli dice di farla al patrimonio...***
Antonio	***e va beh, mica ci vuole un anno...***
Andrea	***no...***
Antonio	***per fare una carta...***
Lillino	*(la voce è disturbata da fruscii, incomprensibile) alla luce della gravissima situazione, in attesa (incomprensibile) di un alloggio ERP, la sottoscritta chiede l'amministrazione faccia fronte all'impegno economico (la voce è disturbata da fruscii, incomprensibile) ad un importo di circa duemila cinquecento euro...*
Andrea	*duemila e cinque no, noi la facemmo, perchè poi io andai per chiedere se poteva la fattura (le voci si accavallano non comprensibile)*
Lillino	*ah, si è vero, per quello passato...*
Andrea	*l'abbiamo fatta noi di mille e cento, per due mesi...*
Lillino	*due mesi, quindi un altro mese, tre, quattro mesi...*
Andrea	*tre mesi sono...*
Antonio	*tre mesi...*
Andrea	*cinque e cinquanta per tre...*
Lillino	*cinque e cinquanta...*
Andrea	*mille cento cinqu, mille seicento cinquanta...*
Antonio	*un altro mese (incomprensibile)...*
Lillino	*mille sei e cinquanta...*
Andrea	*penso che fino al dieci marzo...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Antonio ***ma un altro mese, Lillino, ma un altro mese ce la facciamo no?...***
Lillino ***e penso di si...***
Antonio ***altrimenti facciamo un altro mese qua...***
Lillino ***a me l'ok mi devono dare eh... non so se mi sono spiegato...***
Antonio ***e non lo so, devo parlare io con Damiano, devo parlare io?... io non lo so...***
Lillino *oggi abbiamo quattro o cinque...*
Andrea *oggiii quattro... cinque scusami cinque ...*
Antonio *(incomprensibile, poi le voci si accavallano)*
Lillino ***PER TELEFONO NON PUOI PARLARE, ANDIAMO CARCERATI...***
Antonio ***io dico scusa vieni almeno alla Solicara e ne parliamo...***
Lillino ***oggi...***
Antonio ***in campagna, la (incomprensibile) lo porto proprio dentro la campagna, qua possiamo parlare sai?... e scusami è, tanto neanche i microfoni direzionali prendono qua vicino.. che stanno tutti (incomprensibile)...***
Lillino ***oddio no, non credo che tu abbia problemi eccetera, eccetera, però ci hanno talmente terrorizzati...***
Antonio *si però io ti devo dire una cosa, io di illegale cosa sto facendo...*
Lillino *niente... ma non devi ragionare con la testa tua... che su una puttanata, una parola detta sono capaci che portano (incomprensibile) l'ho passato io, guarda è, di persona (incomprensibile) poi assolto, ma so io quello che ho passato, naaa per fare del bene...*
Antonio *sii...*
Lillino *senza fare niente di illegale, quindi non devi ragionare con il cervello tuo, devi ragionare con il cervello loro...*
Antonio *va beh si fanno tutto un film...*
Lillino *allora questa qua, adesso, al protocollo, firmala...*
Antonio *si...*
Lillino *e poi mi fai anche un fax con quella ricevuta che ti danno a te, firma...*
Andrea *la porto adesso al protocollo?...*
Lillino *adesso, adesso, adesso...*
Antonio *eee, mia moglie no firma...*
Lillino *si, si, si, si... è firma questa... uno e due...*
Antonio *si...*
Andrea *mi dai il numero di fax Lillino...*
Lillino *sei otto due...*
Antonio ***come stai dicendo tu, la casa bruciata, secondo loro è stata bruciata dalla mafia... perchè ha avuto parole ... perchè Briganti Antonio***
Lillino ***eh, si, eh, si...***
Antonio ***sono brave persone che lavorano, però hanno il fratello mafioso...***
Lillino ***e quindi...***
Antonio ***per stare (incomprensibile) con Nico Greco...***
Lillino *perciò ti sto dicendo...*
Antonio *bruciata, il sardo che ha bruciato, si trova (le voci si sovrappongono, incomprensibile) la campagna (incomprensibile) e io stavo a tre chilometri, con il vento (incomprensibile)...*
Lillino *c'è vento forte soprattutto di scirocco...*
Antonio *(incomprensibile) vigili del fuoco no?...*
Andrea *sei otto due*
Antonio *no!...*
Lillino *nove due otto...*
Antonio *ma per dirti i film, i film sono...*
Andrea *sei otto due nove due otto ...*
Lillino ***si, si... una copia portala al Damiano, ne stiamo facendo (incomprensibile)...***
Antonio ***gli devo dire Damiano non te ne curare, scusa però, non è che ci vuole molto è... cioè sistemiamo questa famiglia per favore, che (incomprensibile)...***
Andrea *io sono, non sono d'accordo con te di più sono... e ha i visto da quanto tempo stiamo, meno male (incomprensibile) Antonio, Antonio la verità sai qual è...*
Antonio *ah...*
Andrea *meno male che abbiamo trovato... quella persona che è così disponibile, che ogni volta che siamo venuti non ha detto mai tengo da fare, che se no sai (le voci si accavallano, non comprensibile) ...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Lillino	*io sono stato...*
Antonio	*pace...*
Lillino	*roba veramente, che dico al P.M. ma tu perchè non arresti quelli che fanno danno, che fanno male ai cristiani, io ho tenuto la Finanza all'ufficio (incomprensibile) ogni giorno, ogni giorno, con la gente, con la gente dentro l'ufficio, che venivano, bussavano, dovevo far uscire le persone per entrare loro...*
Antonio	*madonna...*
Lillino	*che sai frate mio, l'ho fatto te lo giuro sui figli miei non potessi vederli, per non aver fatto nulla...*
Antonio	*che se fai bene...*
Lillino	*con tanti banditi che ci sono, i morti vostri guarda, che se ora ve lo dico chi spaccia dalla mattina alla sera...*
Antonio	*io non (incomprensibile) sempre con le carte regola sono venuto se no cose di più, ho detto, non ne voglio, per noi basta tanto...*
Lillino	*se uno è amico non può...*
Antonio	*no...*
Lillino	*non può chiedere ad un amico che si mette dentro i guai...*
Antonio	*tu sai che tipo sono, che se la casa mi tocca un periodo a lui (incomprensibile)...*
Lillino	*a me dimmelo...*
Antonio	*perché io ho avuto un anno (incomprensibile) ho detto quando mi tocca se e basta...*
Lillino	*allora...*
Antonio	*questa è...*
Lillino	***io rispondo dicendo che non è possibile concedere l'abitazione eccetera, eccetera, eccetera, perchè c'è una graduatoria, tanto gliela diamo al...all'associazione, però tiii, ti diamo il contributo direttamente al bed & breakfast, va bene?...***
Andrea	*uhm...quindi una copia di questo la posso dare ai .*
Lillino	*dagliela...*
Andrea	*se ti crea problemi non gliela porto...*
Lillino	*no, no assolutamente no...*
Andrea	*io ti devo mettere, prima di tutto, coso a te...*
Lillino	*assolutamente no...*
Andrea	*se ti crea problemi gliela faccio leggere, gliela faccio leggere e me ne vado...*
Lillino	*fagliela vedere quella con il timbro del protocollo...*
Andrea	*oh, e me ne vado, non gli lascio niente, va bene ragazzi, ci sentiamo*
	OMISSIS

(R.I. 969/14 – progr. 31714 del 05.02.2015).

Tale conversazione chiariva e confermava la motivazione per la quale essi ricorrevano alla fittizia interposizione dell'associazione non potendo procedere all'assegnazione dell'abitazione direttamente a nome della MARTINA Luisa in quanto avrebbero sottratto l'immobile alla graduatoria degli alloggi ERP.

Nella stessa giornata GRECO contattava GORGONI confermandogli che D'AUTILIA aveva trasmesso il fax dell'istanza ***(R.I. 870/14 – progr. 22046 del 05.02.2015).***

Nei giorni a seguire GRECO e BRIGANTI sollecitavano l'assegnazione della casa a GORGONI, che li invitava a chiamare direttamente D'AUTILIA, in quanto "...i politici sono fatti così....fanno clientelismo...vogliono il riscontro delle persone...". ***(R.I. 108/15 – progr. 434, 463 del 11.02.2015; 881, 899, 900 del 17.02.2015; 943, 944, 945, 946 del 19.02.2015)***

Rilevante è una ulteriore conversazione registrata in ambientale nell'ufficio di GORGONI in data 26.02.2015 con GRECO Andrea, nel corso della quale GORGONI informa della modifica fatta alla delibera per l'assegnazione dell'alloggio laddove avevano dovuto sostituire al nome della moglie di BRIGANTI, MARTINA Luisa, quello dell'Associazione, salvo riconoscere nello stesso BRIGANTI il reale assegnatario dell'alloggio. ***(R.I. 969 – progr. 34046, 34047 del 26.02.2015).***

Dalle conversazioni successive è emersa con esattezza l'associazione a cui sarebbe stato fittiziamente assegnato l'immobile*: si tratta della* ***GENSS Soc. Coop. di Monteroni di Lecce, -*** *società con cui D'Autilia stesso aveva collegamenti documentati dal 770 di D'Autilia dal quale risulta che il D'Autilia percepisce emolumenti dalla GENNS tanto che Gorgoni come si è visto al D'Autilia si rivolge per fare indirizzare correttamente la richiesta di assegnazione all'Ufficio Patrimonio. La delibera di giunta comunale di assegnazione di detto immobile risultava firmata da ROLLO Paolo e da MONOSI Attilio, ed istruita da GORGONI e veniva depositata per l'approvazione della Giunta Comunale* ***(R.I. 840/14 – 94808, 94812, 94831, 94835, 94868, 94970, 94971 del 10.03.2015; 95296 del 11.03.2015; 95410 del 12.03.2015)***

In effetti, nelle conversazioni seguenti si evidenziava che la delibera era stata depositata in Giunta per essere approvata, come riferito da D'AUTILIA a MONOSI: ***"ci sono quelle due o tre delibere tue che credo che non abbiano proprio necessità di andare in Giunta domani .... poi c'abbiamo la GENSS ... "(R.I. 840/14 – progr. 94971 del 10.03.2015).***

*Anche GRECO Andrea riferiva a BRIGANTI Antonio di essersi visto con D'AUTILIA, che gli aveva mostrato copia della delibera "...si...si...mi ha fatto leggere la delibera sua che e' stata approvata ieri in consiglio comunale....ce l'aveva con lui e' andato organizzato...che ce ne facciamo della delibera dice il BRIGANTI...non gli hai detto che c'è affitto arretrato...gliel'ha detto...la delibera l'ultimo problema e'...gli ha detto che sono andati ai servizi socialì...ieri...ma a lui non interessano queste persone...lui se vanno li' impazzisce...". (**R.I. 108/15 – progr. 2518 del 14.03.2015**).*

Seguivano insistenti pressioni di BRIGANTI e di GRECO affinchè si arrivasse alla materiale immissione in possesso dell'immobile. Infatti, in data 27 marzo 2015, nell'ufficio del GORGONI, BRIGANTI Antonio e GRECO Andrea si lamentavano animatamente con GORGONI del comportamento di MONOSI e di D'AUTILIA, che non stavano mantenendo fede alle promesse fatte. BRIGANTI Antonio, esasperato dalla situazione, con tono alterato diceva di non volere più la casa, che sarebbe andato in carcere e ne avrebbe parlato con il fratello Pasquale, facendo emergere una gravissima allusione allo spessore criminale di questi.

Si riportano di seguito le conversazioni intervenute tra i tre ***(R.I. 969/15 - 38148, 38149 del 27.03.2015) che documentano in modo incontrovertibile i rapporti intessuti nel tempo tra gli amministratori pubblici coinvolti e soggetti legati a contesti di criminalità organizzata che, proprio in virtù di tali rapporti ("...NON ABBIAMO FATTO COSTRIZIONI, HANNO FATTO TUTTO LORO PER FAVORI CHE HANNO RICEVUTO A RIPETIZIONE, LORO SI SONO OFFERTI QUANDO SI E' BRUCIATA LA CASA, LILLINO") si sentono legittimati a "pretendere" interventi (pur illeciti) a loro favore tanto da prospettare l'intervento del boss BRIGANTI Pasquale in relazione al mancato soddisfacimento delle richieste cui lo stesso BRIGANTI Antonio ritiene di avere diritto in relazione ai "favori" ricevuti "a ripetizione" dai medesimi amministratori coinvolti.***

BRIGANTI Antonio*: "(incomprensibile),* ***STO CON LE CANDELE IL PRIMO CHE SI AVVICINA DA' DAVANTI LO SPARO IN TESTA****(incomprensibile)...* ***tu (rivolgendosi al GORGONI, ndr) non c'entri niente là, io me la devo prendere con tutti i politici, ora inizio da loro e poi inizio dagli estranei che ci sono la*** *(incomprensibile)* ***ora inizio man mano...omissis... ora devo trovare la casa, beato a lui, sta bene là dentro sai? Andrea sai, ora mi faccio i miei progetti e basta me, non vogliono darmi niente, Lillino me ne sto andando... IL MONOSI TUTTI QUANTI COME STANNO I FIGLI LORO, CA STANNO BENE ALLE PARTI... I FIGLI MIEI FIACCHI, DEVO FARE STATE I FIGLI LORO....non fa niente, non voglio niente più. Ti ringrazio e basta, TU NON C'ENTRI NIENTE, CON L'ALTRO ME LA DEVO PRENDERE, BASTA, VADO A TROVARE MIO FRATELLO, ALMENO CAMMINO A TESTA ALTA****...omissis...****CI STO DIETRO IO AD ATTILIO, andiamocene, non chiedere più a nessuno,, mi prendete per il culo, andiamocene... dai non fa niente...":***

GRECO Andrea: *"mi devi spiegare una cosa, noi siamo scesi* ***un mese fa da qui che siamo andati con le chiavi in mano a vedere questa casa e ci hai detto tu domani mattina venite e ritirate le chiavi..."***

GORGONI Pasquale:"mi hanno fatto fare la delibera...la delibera è stata depositata in giunta..."

GRECO Andrea: *"ci hanno detto a noi,* ***Damiano D'Autilia ci ha detto, mi ha detto, che è stata, che è andato in consiglio che è stata discussa ed è stata approvata..."***

Seguiva una accesa discussione tra GORGONIe GRECO sulla questione se la delibera fosse stata approvata in quanto Lillino non la trovava tra quelle pubblicate:"Andrea: la casa non c'entra niente, e quando la facciamo andare a 'sta casa questa persona...

Lillino: quando approvano la delibera in giunta...

Andrea: è andata in giunta...

Lillino: e se non la trovo pubblicata io, non sta pubblicata..

Andrea: e tu non puoi fare una chiamata al Damiano D'Autilia...

Lillino: D'Autilia non sta in giunta, in giunta sta l'assessore Monosi, ora chiamo lui, almeno se la fanno, se non la fanno, se l'hanno fatta 'sta cazzo di delibera... ***vi giuro che l'ha firmata vicino a me e l'ho depositata io...***

Andrea: la cosa che vi rimprovero e che non avete detto che non si può fare niente andate via per cazzi vostri, sta ad aspettar da un anno... tiene ragione l'Antonio non è pazzo...

Lillino: ***vuoi che ti dico un parere mio, la casa te la danno, questi son trascurati proprio...***

Andrea: la casa non ce la danno, l'errore più grande che hanno commesso e che prendono per culo una persona in uno stato di necessità...
Lillino: ***D'Autilia ti ha detto che è stata approvata, ora lo chiamo io ...***
Andrea: ***io ho chiuso non ho più rapporti l'ho mandato a fanculo, per questa storia, mi ha preso per il culo per cinque mesi e la conferma me la state dando voi da questo ufficio*** *perchè io non ho capito ancora che cosa è cambiato da quando senza costrizione, tu nella persona di Lillino, ci ha portato tu in quella casa...*
Lillino: perchè loro mi hanno detto non c'è problema...
Andrea: è giusto, tu sei una persona grande possibile che non ha mai detto perchè mi hai fatto andare a vedere questa casa con queste persone, perchè non l'hai detto all'Attilio...
Lillino: ora lo chiamo, se lui ti ha detto che è stata approvata...
Andrea: NON ABBIAMO FATTO COSTRIZIONI, HANNO FATTO TUTTO LORO PER FAVORI CHE HANNO RICEVUTO A RIPETIZIONE, LORO SI SONO OFFERTI QUANDO SI E' BRUCIATA LA CASA LILLINO
Lillino: aspetta un attimo, rilasssati un poco... fammi chiamare l'Annarita Ingrosso... fammi chiamare la collega, casomai c'è qualche problema di pubblicazione, l'hanno approvata e non l'hanno pubblicata... questo non mi risponde, né uno e né l'altro, neanche a me rispondono..
Andrea: chi non ti risponde Damiano?..
Lillino: né uno né l'altro...
GORGONI interrompeva la conversazione e parlava al telefono con INGROSSO Annarita che gli confermava che la delibera era ancora lì depositata.
Subito dopo GORGONI riparlava con BRIGANTI Antonio e GRECO Andrea:
GORGONI: ***sta depositata e firmata da me, da Monosi e da Rollo però ancora l'hanno deliberata... la giunta deve deliberare, il Sindaco, il Monosi...***
GRECO: non la fanno mai..
GORGONI: fanno una alla settimana ha detto...
GRECO: una la settimana ... due mesi ... otto ne hanno saltate...
GORGONI: ***però voglio dirti, non per prendere le difese, il Monosi l'ha firmata..***
GRECO: ho capito, l'ha firmata...
BRIGANTI: io la firmo e poi vengo da te e ti dico non la fare passare mai...
GRECO: non la presentare mai...
GORGONI: è presentata, all'ordine del giorno va ogni volta che si riunisce la giunta....ora se vuoi che ti dico perchè non l'hanno fatta, bisogna andare là sopra che gli dico... se uno ha volontà di non fare la delibera non la firma e non la deposita...
GRECO: ***non è vero così si scarica la responsabilità...***
GORGONI: non so se qualcuno ha opposto eccezione in Giunta..
GRECO: e una risposta la devono dare a questa persona ...
GORGONI: chiama il Monosi, può darsi che a voi vi risponde ...
GRECO: no, ho provato adesso segreteria telefonica...
BRIGANTI: ***...e poi dice che allo studio non vuole nessuno, io ora entro dentro allo studio con un Jeeppone e ti combino un casino...***
GORGONI: ***none tu ti devi rilassare devi avere pazienza. Ti dico come la penso io, la casa te la danno stai tranquillo. Per quell'altra cosa ci sono problemi perchè io avevo il dovere di chiamarti e dirti, siccome gli assistenti sociali mi hanno detto che devono parlare con la signora, io che so le condizioni di tua moglie se queste non rompono i coglioni poi, per delle condizioni particolari, per i figli.*** *Perché io avevo detto facciamo un colloquio, quelle sono... BRIGANTI: .....quadrate...*
GORGONI: .....sono pericolose...
GRECO: ....i ***sai come stanno Antonio ah, ti posso dire una cosa, stasera andiamo da Attilio e ci facciamo dare i soldi per i chiusa la partita..."***
(R.I. 969/15 - 3148, 38149 del 27.03.2015)
In data 02.04.2015, nel proprio ufficio, GORGONI (R.I. 969/14) chiedeva a MONOSI cosa dovesse dire a BRIGANTI per la casa, ricevendo in risposta che ***"al momento non possiamo fare niente in quanto abbiamo la Guardia di Finanza in ufficio".***
Effettivamente nelle date 30.03.2015, 02.04.2015, 08.04.2015, 09.04.2015 e 10.04.2015 i militari della Guardia di Finanza hanno eseguito i provvedimenti di acquisizione della documentazione relativa alle "case parcheggio" emessi da questo Ufficio.

*Nelle successive conversazioni telefoniche GORGONI forniva a BRIGANTI e a GRECO la risposta suggerita da MONOSI. Infatti, GORGONI dapprima riferiva a BRIGANTI che, a causa degli accertamenti in corso da parte della Guardia di Finanza, "...non vogliono..." per il momento fare delibere, determine e che quindi "...si sono bloccati..." aggiungendo che devono far passare qualche giorno in modo che "....si calmano un po' le acque...". **(R.I. 109/15 – progr. 2606, 2609, 2614, 2615, 2619 del 09.04.2015; 2696, 2700 del 14.04.2015)** e successivamente informava GRECO che aveva "la Finanza in ufficio" e che fino a quando non finiva quella cosa di cui gli aveva già parlato non avrebbero fatto niente. **(R.I. 108/15 – progr. 4094 del 09.04.2015)**.*

*Interveniva ancora un sollecito di GRECO a D'AUTILIA, a cui lo stesso rispondeva "risolviamo" **(R.I. 108/15 – progr. 4816, 4818 del 19.04.2015)**.*

*Dopo pochi giorni GRECO, in data 23.04.2015, si presentava nuovamente presso l'Ufficio del GORGONI. Nel corso dell'incontro GORGONI ribadiva "ho preparato tutto **ma se non parlate con l'assessore come stavano rimangono le cose, non è che posso ordinare io all'Assessore ...** Andrea dice per la casa.. Lillino dice per tutto... io non sono l'amministrazione che decide, **io sono quello che propone... siccome io ho proposto**, così stanno le cose, **Antonio sa che io ho un occhio, due, quattro occhi particolari per lui che è amico mio, me l'ha sollecitato un altro amico pure**, dico guarda prima che è amico tuo è amico mio quindi se io potessi fare una virgola di più di quello che ho fatto fino adesso io lo farei, ma io non posso fare niente... Andrea dice (incomprensibile) .. Lillino dice ho parlato italiano fino ad adesso, **bisogna sollecitare l'assessore, pure il coso, dice che si è interessato, il Damiano qualcuno di loro deve prendere una decisione..."***

***(R.I. 969/14 – progr. 41544 del 23.04.2015)**.*

Quindi GRECO sollecitava nuovamente MONOSI tramite sms: "Non ho ancora nessuna indicazione, perbacco. I tuoi impegni istituzionali ti rubano tutto il tempo. Se trovi un minuto sarebbe straordinario, buon lavoro"

***(R.I. 108/15 – progr. 7077 del 22.05.2015)**.*

*In data 08.06.2015 il Nucleo di Polizia Tributaria eseguiva il decreto di perquisizione locale presso le abitazioni e gli uffici di PASQUALINI, MONOSI, TORRICELLI, GORGONI, sequestrando in particolare presso l'ufficio del GORGONI **due cartelline contenenti la documentazione richiamata nel corso delle conversazioni sopra indicate, dando limpido ed inequivocabile riscontro documentale a quanto ivi emerso:***

*la prima intestata "**BENI CONFISCATI – Tornese Vanessa – Martina Luisa**" contenente :*

- ***richiesta di contributo per un importo di euro 3.500,00** e di alloggio straordinario e provvisorio avanzata da MARTINA Luisa in data 08/01/2015 protocollata da Città di Lecce in data 09/01/2015 al n. 000920;*
- ***due richieste, perfettamente identiche, di contributo economico per un importo di euro 1.650,00** e di alloggio straordinario e provvisorio avanzate da MARTINA Luisa in data 05/02/2015, la prima in copia, in quanto si tratta di fax inviato dall'ufficio di GORGONI, protocollata da Città di Lecce in data 05/02/2015 al n. 007117, e la seconda in originale protocollata da Città di Lecce in data 06/02/2015 al n. 007118;*
- *due copie di **proposta di deliberazione di Giunta Comunale** predisposte dal Coordinatore dell'Ufficio Patrimonio – GORGONI Pasquale – su relazione dell'Assessore al Patrimonio – MONOSI Attilio – concernente **l'assegnazione dell'immobile sito in Lecce alla via a MARTINA Luisa**, con all'interno fax della General Service S.U.R.L. indirizzato a GORGONI Pasquale concernete la richiesta di pagamento dei canoni arretrati della famiglia di MARTINA Luisa, lettera di dimissioni dall'Ospedale di Casarano di MARTINA Luisa, sollecito di pagamento della General Service S.U.R.L. indirizzata a MARTINA Luisa e nota dell'Ufficio Pubblica Incolumità del Comune di Lecce n. 65796 del 02/07/2014 con la quale si intimava a MARTINA Luisa di provvedere a ripristinare le condizioni di sicurezza e agibilità dell'immobile di sua proprietà sito in via*
- *tre copie di **proposta di deliberazione di Giunta Comunale** predisposta e sottoscritta dal Coordinatore dell'Ufficio Patrimonio – GORGONI Pasquale – su relazione dell'Assessore al Patrimonio – MONOSI Attilio – con la quale si **prevedeva l'assegnazione dello stesso immobile sito in Lecce alla via alla cooperativa GENSS, sulla quale risulta apposta a matita la dicitura "sospesa ass. Monosi il 10.03.2015";***

*la seconda cartellina intestata "**ASSEGNAZIONE IMMOBILE ALLA COOP. SOCIALE GENSS**" contenente:*

- *richiesta di prot. n. 2015/0055/SO in data 29/01/2015 avanzata dalla Cooperativa GENSS al Comune di Lecce per l'ottenimento di un alloggio temporaneo in comodato d'uso gratuito per il raggiungimento degli obiettivi di un progetto dal titolo "Emergenza e disagio sociale" su cui è apposta la dicitura manoscritta* ***"atto costitutivo x progetto D'Autilia"****;*
- ***proposta di deliberazione di Giunta Comunale*** *predisposta e sottoscritta dal Coordinatore dell'Ufficio Patrimonio –* ***GORGONI Pasquale –*** *e dall'Assessore al Patrimonio –* ***Attilio MONOSI*** *– con la quale* ***si prevedeva l'assegnazione dell'immobile sito in Lecce alla via alla cooperativa GENSS****.*

D'altra parte, che l'apprensione da parte della Guardia di Finanza della documentazione afferente (anche) alla vicenda BRIGANTI-MARTINA destasse enorme preoccupazione nei protagonisti della medesima, emerge da una telefonata intercettata in data 14.07.2015, nella quale GRECO riferiva a BRIGANTI che GORGONI era terrorizzato in quanto i loro documenti erano stati sequestrati dalla Guardia di Finanza e che se non gli venivano restituiti non poteva fare nulla ***"le cose sono messe male e peraltro sta terrorizzato. Mi ha detto che a conclusione delle indagini si può riprendere l'attività perchè qua sta tutto bloccato non fanno più delibere, la Finanza ha sequestrato tutto e le carte tue insieme a quelle di centinaia di persone sono al vaglio della Finanza...****". Poi aggiungeva che si sarebbe dovuto incontrare nuovamente GORGONI all'inizio del mese seguente per ulteriori notizie.* ***(R.I. 108/15 – progr. 10474 del 14.07.2015)****.*

A conferma dei rapporti di scambio di utilità tra MONOSI e GRECO è particolarmente significativo il seguente sms che in data 14.07.2015 il primo riceveva dal secondo: "A causa della tua totale insensibilità, arroganza, delirio di protagonismo e soprattutto per la gravissima condizione in cui si trova la famiglia che hai ingannato, sono costretto a fare luce sulla questione senza ulteriori indugi. E' facile costruire crediti a scapito della brava gente. Ma ora sono stanco, e' tempo di trasparenza e rispetto della collettività. Se sarai tu il prossimo candidato sindaco, faro una raccolta firme senza precedenti. Vergogna". ***(R.I. 840/14 – progr. 133757, 133758, 133759 del 14.07.2015)****.*

Con riferimento alla evidente finalizzazione privatistica dell'azione dei pubblici amministratori coinvolti nella presente vicenda rileva anche l'ulteriore conversazione nella quale ***GORGONI Pasquale****, funzionario incaricato di istruire la pratica, rispondendo alle sollecitazioni del GRECO e del BRIGANTI diceva "...dovete chiamare...perchè Attilio vi aveva detto che dovete sentirvi con D'Autilia...lui può fare una telefonata ...* ***ma i politici sono fatti così .... fanno clientelismo...vogliono il riscontro delle persone...a lui se gli danno l'ok...ci impiega 10 minuti...deve chiamare D'Autilia...perchè per la casa hanno trovato un sistema così non rompe i coglioni nessuno...per quell'altra cosa (contributo) sentiti....chiamatelo...****". (R.I. 108/15 – progr. 433 del 11.02.2015)*

Un interesse privatistico su cui convergono gli interessi di tutti gli indagaticomeprovato da una serie di conversazioni telefoniche, che si collocano nel periodo immediatamente successivo alla mancata assegnazione dell'alloggio promesso a BRIGANTI, nelle quali, palesemente, ***GRECO Rosario rivendicava il suo ruolo di collettore di voti nel corso di varie campagne elettorali condotte in favore di diversi candidati, tra i quali D'AUTILIA Damiano, TONDO Angelo, CONGEDO Saverio e per ben due*** *volte ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica), lamentandosi poi, con particolare riferimento al D'AUTILIA, del mancato intervento a suo favore in relazione a quanto stava accadendo a lui ed agli altri dipendenti dell'Alba Service. In effetti, in quel periodo, l'azienda partecipata dalla provincia di Lecce, di cui D'AUTILIA era amministratore, si trovava in gravi difficoltà economiche, motivo per il quale aveva bloccato il pagamento degli stipendi ai dipendenti.*

Invero, è emerso dalle conversazioni intercettate che è stato proprio ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)ad incaricare GRECO Rosario, detto Andrea, di cercare una soluzione per il problema abitativo di BRIGANTI Antonio, sorto a seguito dell'incendio della casa dello stesso avvenuta il 30.06.2014. Addirittura, dalle conversazioni intercettate sull'utenza del GRECO si evince che ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)gli aveva chiesto "piangendo" di risolvere per lui la situazione del BRIGANTI, motivo per il quale il GRECO si era attivato dapprima per sistemarlo presso il residence facendosi carico dei relativi costi, poi, attraverso MONOSI e GORGONI, sollecitati dallo stesso ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) e da D'AUTILIA, per fargli assegnare un alloggio ERP, come testè dettagliatamente descritto.

*Il fortissimo interesse di ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)a risolvere tale problema emerge, altresì, dai diversi solleciti telefonici, svolti in più occasioni, a MONOSI per incontrare "Andrea" proprio a tale fine. Tra le conversazioni intercettate al riguardo, di particolare interesse è la conversazione dell'8 agosto 2014 nel corso della quale ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) riferisce a MONOSI, che "****... Andrea di Damiano ... si pensa che non lo chiami perché è vicino a Damiano ...***

-. Attilio risponde - ***... allora digli che è un coglione ... mo che finisco con le dichiarazioni dei redditi mi dedicherò a questa cosa per risolvere il problema ... senza rischiare che mi arrestino ...". (R.I. 840/14 – progr. 31940 del 08.08.2014)***

Limpido ed incontrovertibile elemento di riscontro alla convergenza di interessi ed alla intenzionalità dell'illecito vantaggio per Briganti emerge dal contenuto della conversazione telefonica intercorsa tra GRECO Rosario e PINTO Fiorella, collaboratrice di D'AUTILIA Damiano, nel corso della quale il GRECO, lamentandosi del fatto che D'AUTILIA non l'aveva aiutato nel momento di difficoltà a seguito delle note vicende che avevano colpito i dipendenti dell'Alba Service, ormai allo stremo dal punto di vista economico e non più nelle condizioni di poter sopportare il canone mensile di affitto presso i per l'alloggio di BRIGANTI Antonio, in quanto senza stipendio, asserisce "... e tu di che hai bisogno invece... hai bisogno che io faccio casino per dire... c'hai un piatto di pasta per mangiare? così stanno le cose.. no.. non funziona così... i giochi di prestigio li devono fare con altri... certo che sono deluso e arrabbiato... perchè si è dimostrato un pezzo di merda ... così chiaro.. e non lo sto toccando è... lo sto uscendo soltanto perchè***... mo mi mi deve sistemare tutti i debiti che mi ha creato ROBERTO MARTI.. non DAMIANO... mi deve far uscire dalla situazione di merda in cui mi ha messo... perche' il ventuno mo ci ho di nuovo l'assegno della casa... che ho fatto per... per ANTONIO... me li deve sistemare ROBERTO MARTI... non DAMIANO.. io a lui...non sto uscendo proprio per lui... eh..."***

e poi nel corso della stessa conversazione lo stesso GRECO afferma "si.. si ho capito... nooo.. non voglio niente da lui (D'AUTILIA Damiano)...no che sta tranquillo.... non voglio niente... ***tutto il ROBERTO mi deve dare... mi deve sistemare tutte le cose appese che mi ha lasciato...***

Fiorella: ti deve sistemare tutte?...

Andrea: ***tutti gli impegni che mi ha fatto prendere... che erano suoi...e me l'ha giurato qua al palazzetto...me l'ha giurato...quando e' venuto piangendo...mi ha giurato.. mi ha promesso che se ne occupava lui di quella storia...invece hanno... mi hanno abbandonato e io ho dovuto fare un casino...e quello sta ancora ai . caso mai (INCOMPRENSIBILE)...***

Fiorella: (incomprensibile) che proprio ieri l'ho pensato.. ma quello che fine fatto (incomprensibile)...

Andrea: ***che fine ha fatto?.... gli assegni posdatati..ci sono...bella mia...ecco che fine ha fatto..."(R.I. 108/15 – progr. 4609 del 16.04.2015)***

In tale contesto risulta anche inserirsi lo scambio di sms tra ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) Roberto e GRECO Rosario di qualche giorno prima (R.I. 108/15):

3809	03/04/15	17:49:39	Uscente	..omissis..	Mancu respundi
3821	03/04/15	23:55:54	Uscente	..omissis..	7 ore per leggere e rispondere. Non er impegnato dunque, pero quando avev esigenze mi cercavi e ti rispondevo. E' ora anche per me dire chi e Roberto m
3822	03/04/15	23:56:38	Uscente	..omissis..	arti. Lo faro a cominciare da domani.
3823	04/04/15	00:11:27	Entrante	..omissis..	Intanto mancu respundi!! Nn saprei ! Poi credo che le risposte che dovevo dare probabilmente nn te le comunicano!!!! Il tuo sms quindi lo trovo privo di
3824	04/04/15	00:11:30	Entrante	..omissis..	significato ed fuori luogo!!quando ti vedro poi ti spieghero di persona!! Ma altri avrebbero dovuto spiegare!!in ultimo poi mi spiegherai cio che scrivi
3825	04/04/15	07:50:00	Uscente	..omissis..	**Quando mi hai cercato non davi peso a certe formalita. Le tue risposte non sono mai arrivate in tre mesi, e poi nel rispetto della persona dovevi evitar**
3826	04/04/15	07:50:37	Uscente	..omissis..	**e messaggeri. L'amicizia non passa attraverso gli inganni.**

Nello stesso senso, altresì, quanto indicato dal GRECO Rosario nel corso di conversazione ambientale intercettata nell'ufficio di GORGONI Pasquale, allorquando con BRIGANTI Antonio nel lamentarsi del fatto che la delibera di Giunta Comunale con la quale sarebbe dovuta essere assegnata la casa al BRIGANTI non era stata approvata asserisce "...***non abbiamo fatto costrizioni, hanno fatto tutto loro, per favori***

che hanno ricevuto a ripetizione, loro si sono offerti quando si è bruciata la casa.....", *facendo emergere la circostanza che l'intervento del ..OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)al fine di far ottenere una sistemazione alloggiativa al BRIGANTI Antonio, derivava da "favori" ricevuti a "ripetizione".*
(R.I. 969/15 - 38148, 38149 del 27.03.2015).

*Evidenza che emerge anche nel corso della conversazione telefonica già richiamata nel corso della quale il GRECO R. nel lamentarsi del comportamento del ..OMISSIS .. (attualmente Deputato della Repubblica)riferisce a PINTO Fiorella, "**...quel MARTI di merda... mi deve dare i soldi delle attivita' politiche che ho fatto...** mo dico lui ti ha chiesto di chiamarmi di nuovo?... diglielo no? giacchè.. così facciamo il cerchio... chiudiamo il cerchio completo....omissis....eh... tutte le attività politiche .. tutte le attività politiche...addirittura mi hanno detto di andare ad Angelo Tondo.. pare che Angelo Tondo all'epoca.. per tutte le attività politiche che avevo fatto.. Angelo Tondo pare... ma a questo non ci credo perchè mica arriva a tanto... il Damiano poi.. voglio dire mica è un mostro... però pare che l'Angelo Tondo ha sistemato il Damiano.. **e i soldi delle attività politiche che ho fatto alleeee... le ultime politiche... alle... la raccolta firme le 4 settimane consecutive..** i fine settimana diciotto ore.. cioè... me le avevano pagate...**Angelo Tondo me le ha pagate...però non mi sono arrivati i soldi...**dai va beh...ho detto questi sono cose... questi strumenti di politica sono dai... non ci credo a questo... questo la cancello ho detto... scusa è... addirittura l'ultima volta no?... che ho fatto il giro di tutte le scuole .. ma no mo per.. che c'entra... io l'ho fatto per amicizia l'ho fatto... però stanno uscendo queste cose.. che dice ma che c'ha con me... e mi dicono pure che... era... era sistemato.. e che non mi è arrivato niente.. **Roberto Marti che mi dice.. mi dice ma i passaggi che faccio non ti arrivano....(sms sopra indicati ndr) non mi è arrivato un cazzo ho detto... con te devo parlare,,, ecco... addirittura alle ultime politiche...che abbiamo....le ultime europee....quando dieci minuti prima.. con i soldi in tasca del.. del partito.. che sono andato a pagare i ragazzi.... no? ti ricordi di fronte al Bambù...***
*Fiorella: uhm...; Andrea: **che ho .. con i soldi... con diecimila euro in tasca contanti...***
*Fiorella: uhm...; Andrea: **eh... e' venuto mezz'ora.. che mi... mezz'ora prima che prendessi i miei cento euro...** di due giorni .. cioè io ho lavorato.. gli altri hanno lavorato due ore per fare... la raccolta... i rappresentanti di lista.. io due giorni nei seggi.. gli stessi soldi**... mezz'ora prima di prendere i cento euro miei.. viene e mi dice .. questo attraverso Roberto... daglieli a... i soldi tuoi Andrea...daglieli a quel ragazzo poi sistemiamo noi...**dico ma che fate...ma voi non state bene davvero allora...non per i cento euro...per la stima no?...capito che voglio dire ...*
*Fiorella: si ma queste cose sarebbe bello vomitarle in faccia...omissis fino alle ore 15:48:51. Dalle ore 15:55:35 Andrea: **mo dire chi me lo ha detto... gente vicino a lui... del partito suo... se non sono arrivati non è un problema nostro... punto che dobbiamo fare... ma io li conosco tutti... questo è il punto... li ho frequentati tutti... io ho fatto le campagne elettorali di Erio Congedo.. di Angelo Tondo... l'ho fatta di tutti...e di quel pezzo di merda di Marti...due volte...otto anni significa due volte.... quel pezzo di merda...***
(R.I. 108/15 – progr. 4609 del 16.04.2015)

Ulteriori elementi probatori di collegamento di ..OMISSIS .. (attualmente Deputato della Repubblica), D'AUTILIA Damiano, MONOSI Attilio, GORGONI Pasquale alla vicenda relativa all'assegnazione dell'alloggio al BRIGANTI ed al tentativo di pagare i canoni di affitto del residence a carico del Comune di Lecce, emergono limpidamente da ulteriore conversazione telefonica nel corso della quale il GRECO Andrea sempre colloquiando con PINTO Fiorella afferma:
*"....non li penso proprio**... mi deve risolvere la storia dell'Antonio (BRIGANTI ndr)...** ma non è perchè io ormai ci tengo all'Antonio.. capito come stanno la situazione... **perchè oramai ce l'ho io sulle spalle e non riesco a sostenerla più... cioè come faccio.... come faccio...se non prendo soldi da una vita prima di tutto... cioè come cazzo devo fare...***
Fiorella: certo...
Andrea: mo mi stanno chiamando... neanche sto rispondendo più... ieri mi hanno chiamato di nuovo... per due giorni che mi chiamano... .. no sto rispondendo più... mi sono rotto i coglioni.. e ha incominciato a chiamarmi Antonio... non sto rispondendo neanche ad Antonio...
Fiorella: vedi tu...
*Andrea: e mi sta scoppiando il cervello... che devo fare io scusa.. che cosa devo dire all'Antonio di nuovo... che cosa devo dire.. **che se da un anno che sto sbattendo con Lillino Gorgoni... Attilio Monosi... Damiano D'Autilia e Roberto Marti.. che cosa devo fare di più...** scusa è.. non da un mese da due mesi... da un anno... a Giugno fa un anno Fiorella... un anno che sto sbattendo... tre volte la settimana... gli altri non se ne accorgono perchè ognuno ha la vita sua... e io da un anno che faccio per tre giorni la settimana ore intere seduto da Lillino Gorgoni.. **che mi sento dire.. la delibera sta.. la delibera sta lì depositata da otto settimane e non l'hanno mai messa all'ordine del giorno al comune...***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

perchè?... *mi ha detto quello a me l'ultima volta... ed ho detto a me la fai questa domanda... ha detto non dovrei dirtelo queste cose... nah... (incomprensibile) e così... mi sono stancato... .....omissis.....*
Andrea: (facendo riferimento ..OMISSIS .. attualmente Deputato della Repubblica ndr) eh... e quando lo incontro gli devo dire è arrivato il momento che sanno che "lurdu di cristiano sei"... eh.. voglio dire.. qua c'è una lista infinita che io sò eh... c'è una lista infinita di cristiani... ***va prende servizi e non ci passa più.... eee... scusa è... chi è il privilegiato tu sei... eh... tu devi fare girare...*** *eh... ma che si va ad uccidere...* ***quando sono servito mi hanno chiamato in due secondi... ma non funziona così... non funziona così... chi cazzo ti ha detto di chiamarmi mai.. perchè mi hai chiamato... che cazzo vuoi... ti ho fatto l'ultima campagna elettorale all'urbanistica... mi hai promesso e non mi hai dato un cazzo..*** *e ti ho mandato a fanculo... non ho voluto niente.. e non ti ho detto manco detto sei un coglione...sei un merda...e mi stai insultando.... e che.. voglio dire... di fronte e te chi c'è... uno che non è nessuno... giusto... e perchè lo stai provocando questo ragazzo... questo cristiano... all'infinito... perchè****?... eh... scusa il Roberto Marti non è che l'ho conosciuto ora con il Damiano...ora ci vuole... stai ferendo lui... devi ferma... non esiste proprio...*** ***quello gli ho fatto la campagna elettorale e me l'ha messo in culo... come me lo ha messo in culo l'Angelo Tondo... come me lo ha messo in culo Erio Congedo...come me l'hanno messo in culo tutti...senza prendere un centesimo dalle campagne elettorali...****"*
(R.I. 108/15 – progr. 4724 del 18.04.2015).

Ancora in relazione ai rapporti tra i soggetti politici coinvolti nella vicenda ed in particolare tra ..OMISSIS .. (attualmente Deputato della Repubblica) e D'AUTILIA, si riporta uno scambio di sms tra GRECO Rosario e PINTO Fiorella:

5652	01/05/15	12:08:12	Uscente	Fiorella	Smarcato	Tuttavia quando Damiano avra il coraggio di scaricare marti, avra piu possibilita di crescere politicamente. Lui cara amica e uno dei piu grandi registi
5653	01/05/15	12:08:15	Uscente	Fiorella	Smarcato	del disastro in azienda, credimi.
5654	01/05/15	12:09:08	Entrante	Fiorella	Smarcato	Lo so e credo che anche fitto abbia la sua parte

Nello stesso contesto rileva anche ulteriore conversazione, nella stessa giornata, con Salvatore NEGRO, soggetto che risulta orbitare intorno al D'AUTILIA Damiano e ..OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica), il quale contatta GRECO Rosario e gli comunica di "aver parlato con Roberto", il quale ha parlato con Damiano e che secondo lui "si risolve..." a cui il GRECO chiede se "lunedì...si risolve...", ricevendo in risposta dal NEGRO S. che si sarebbero dovuti incontrare l'indomani mattina.
(R.I. 108/15 – progr. 4779 del 18.04.2015)

In tal senso di grandissimo interesse risulta essere la conversazione che interviene il giorno dopo tra GRECO Rosario e BRIGANTI Antonio, nel corso della quale il GRECO gli comunica che è stato chiamato da "loro" e che si era visto con "Roberto" e che gli avevano detto che la casa "dove stava ora" (
l'avrebbero pagata loro e che quando il "Lillino" (GORGONI) avrebbe pagato il residence con il fondo comunale, si sarebbero ripresi i soldi. Il GRECO, inoltre, confermava al BRIGANTI che "Roberto" gli aveva anche spiegato come gli avrebbero fatto ottenere anche la casa popolare (attraverso l'interposizione fittizia della cooperativa GENSS, alla quale sarebbe stato assegnato l'immobile per scopi sociali e che successivamente l'avrebbe poi consegnato al BRIGANTI):
Andrea: *no perchè oggi mi sono visto con loro e stanno sistemando... la casa dove stai tu.. domani sistemo...*
Antonio: *ah.si... e come stanno sistemando...*
Andrea: *stanno pagando gli affitti...*
Antonio: *ah.. loro stanno pagando.. o il padrone...*
Andrea: *no.. no stanno pagando loro .. e poi quando sistema il Lillino... se li pigliano...*
Antonio: *ah. se li prendono di la..*
Andrea: *eh..si...*
Antonio: *ah.. ho capito...*
Andrea: *e poi ho chiesto che stai fino al 10 giugno anzichè 10 maggio.. poi se te ne devi andare prima.. la lasci prima.. come vuoi...*
Antonio:ho capito.. senti un attimo.. e per la casa non si sa quando .. (incomprensibile)...

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Andrea:per la casa si.. domani ti spiego.. oggi sono stato con Roberto mi ha spiegato un pò di cose ..
Antonio: *ah.. ho capito...*
Andrea: *non è perso niente .. però ti devo spiegare alcune di cose...*
Antonio: *ho capito.. va bene...*
Andrea: *cioè .. oggi mi hanno chiamato loro ....non ho fatto niente io.. perchè hanno visto che non sto chiamando più nessuno.. e forse hanno detto come mai questo non sta chiamando più...*
Antonio: *come mai.. che dobbiamo chiamare senza fare niente..intanto questa casa non si sa quando la possono dare...*
Andrea:si.. si... mi ha spiegato tutto domani ci vediamo e ti dico... restano che si vedono domani mattina....
(R.I. 108/15 – progr. 4828 del 19.04.2015)

In data 08.06.2015 dell'esecuzione delle perquisizioni, tra gli altri, dell'ufficio del GORGONI da parte della Guardia di Finanza, GRECO Rosario informava BRIGANTI Antonio, dicendogli, che gli uffici comunali "stanno bloccati".
Il BRIGANTI, dovendo lasciare l'alloggio presso il residence in quanto in scadenza del periodo concordato, lo sollecitava, quindi, a chiamare "Roberto", ricevendo in risposta da GRECO "che non rispondono più" e che gli avrebbe fatto prorogare il periodo di permanenza: "...omissis. Antonio dice che venerdì sono cavoli suoi (perchè dovrebbe lasciare la casa) Andrea dice ma quelli della direzione si sono fatti sentire? Antonio dice no però... no non si sono fatti sentire penso che mi chiamano... Andrea dice va bene dai fammi chiamare dai... Antonio dice e mo cosa gli dici.. Andrea dice di trovare una scusa per prendere un altro mese... ***Antonio: senti e non chiami quel Roberto e vedi cosa dice... Andrea: non hai capito che non rispondono più...*** *sto chiamando la direzione ai gli trovo una scusa dai fammi vedere che dicono...omissis".* ***(R.I. 108/15 – progr. 8465 del 08.06.2015).***

Il giorno successivo alle perquisizioni intervengono alcune conversazioni significative circa il coinvolgimento dei soggetti coinvolti: Antonio BRIGANTI chiama Andrea e gli dice che gli sono arrivate due chiamate strane ho pensato che fosse questo dei .. ***Andrea gli dice di stare tranquillo perchè non lo può chiamare perchè abbiamo sistemato stai tranquillo,*** *io fra mezz'ora sto la, sono passato già dagli uffici stai tranquillo quindi rispondi che non sono loro sicuro... Antonio dice perchè stava pensando di mettersi un avvocato...* ***Andrea dice stai tranquillo sistemo tutto io...Antonio dice senti un attimo con loro non ti sei sentito no? Andrea dice no no...*** *Antonio dice di aver saputo che ci sono case che sono state finite e sono case parcheggio... Andrea dice che lì non faranno niente almeno per un altro mese,* ***ieri sera mi sono visto con loro, ed è da 2 giorni che c'è la Finanza all'ufficio di Lillino, all'ufficio di Monosi, hanno sequestrato i computer, io ho comprato il Quotidiano, c'è un casino sono tutti indagati il Torricelli di sinistra di destra per le case...*** *Antonio dice senti siccome le case parcheggio le hanno finite zona Vele...* ***Andrea dice ma adesso non assegneranno niente stanno bloccati hanno sequestrato tutte le carte, quindi per un altro mese finchè non restituiscono le carte e i computer...*** *Antonio dice di aver capito... si salutano...* ***(R.I. 108/15 – progr. 8531 del 09.06.2015)***

Nella stessa giornata il GRECO contatta PINTO Fiorella e in merito all'accaduto ed all'incontro verosimilmente avuto, le comunica: ***"stava tutto dolce... hanno difficoltà serie.. devo liberarmi di questa situazione... non possono più fare fronte.. perchè sta scoppiando un casino....ieri e oggi.... oggi è uscito sul quotidiano... non so se...*** *Fiorella:* ***si ho letto,, ho letto...*** *Andrea:* ***e quindi stanno.... anche se noi.. gli ho detto ieri.. abbiamo fatto un percorso ... nella legalità.. ci sono domande .... protocolli... assistenti sociali.. relazioni delle stessi.. non c'è niente di... niente... omissis"*** *...* ***(R.I. 108/15 – progr. 8518 del 09.06.2015)***
Dall'attività tecnica emergeva, altresì, che GRECO Rosario, nel corso dei contatti con tale Bruno, impiegato della direzione del residence si presentava come funzionario del Comune di Lecce, millantando la sua funzione e ingenerando nel suo interlocutore false aspettative circa il pagamento di quanto dovuto:

- *Andrea chiama e chiede di Bruno. David: non c'è Bruno... chi lo cerca?.. Andrea: Andrea del Comune dell'ufficio del Patrimonio* ***(R.I. 108/15 – progr. 8483 del 08.06.2015);***
- *Andrea chiama BRIGANTI Antonio e gli dice che domani mattina alle 11.00 ha appuntamento alla direzione ; "apposto sai? Antonio dice: apposto cosa?* ***Andrea gli dice di stare tranquillo perchè lui non risponde di niente, perchè loro sono convinti che è una cosa che sta gestendo il comune,*** *tu non ti devi preoccupare proprio...* ***Antonio dice perchè loro mi hanno messo***

qua è vero? .... Andrea dice loro ti hanno messo là, ed io gliel'ho detto *adesso con Bruno con quello della direzione e mi ha detto Andrea ti aspetto domani sto dalle 11.00 alle sei, domani mattina alle 11 sto la e parliamo,* ***qua quello è convinto che io sono dell'ufficio patrimonio per conto del comune...*** *omissis.* ***(R.I. 108/15 – progr. 8484 del 08.06.2015);***

- *Andrea chiama Bruno e si presenta come Andrea del Comune edice ci vediamo fra un ora... io alle due e mezzo tre meno un quarto vengo.. Bruno: si.... che sto più tranquillo...* ***(R.I. 108/15 – progr. 8532 del 09.06.2015).***

Tutto quanto emerso dalle indagini tecniche trova certo riscontro nelle ulteriori attività svolte.
Intanto, lo stesso ***MONOSI Attilio*** *(**cfr. all.to n. 09**) nel verbale di interrogatorio reso in data 24/06/2015, dimostrando assoluta reticenza sulla vicenda, riferiva:*

- *di conoscere il sig. BRIGANTI Antonio e la sig.ra MARTINA Luisa in quanto suoi clienti poiché esercenti attività commerciale denominata "Zoo Garden" sita in Lecce nei pressi di piazzetta ;*
- *che quando l'abitazione di MARTINA Luisa bruciò, GRECO Andrea, autista del consigliere D'AUTILIA, che lo contattò per preannunciargli la visita del GRECO, gli chiese un aiuto a trovare una soluzione abitativa emergenziale;*
- *che in relazione a tale richiesta non aveva potuto fare nulla;*
- *di conoscere la cooperativa GENSS in quanto nei mesi precedenti aveva prodotto una domanda per l'assegnazione di un immobile per la sede sociale, specificando anche di aver richiesto alla cooperativa adeguata documentazione ed un progetto per comprendere su quali basi fosse poggiata tale richiesta, senza avere mai ricevuto alcuna risposta, ragione per cui non ne aveva saputo più nulla;*
- *che gli immobili non residenziali di proprietà del Comune di Lecce possono essere assegnati in comodato ad associazioni iscritte in apposito elenco che presentino un progetto meritevole di considerazione. Nel caso di locazioni invece vengono assegnati a seguito di avviso pubblico; se questo andasse deserto, possono essere assegnati direttamente.*

GORGONI Pasquale*, nel verbale di interrogatorio* ***(cfr. all.to n. 10)*** *reso in data 18/06/2015, riferiva:*

- *di conoscere MARTINA Luisa e BRIGANTI Antonio che si erano rivolti a lui per ottenere un alloggio di ERP, in quanto quello di loro proprietà aveva subito un incendio ed era completamente inagibile;*
- *di aver suggerito agli stessi di istruire una domanda per l'ottenimento di un alloggio per l'emergenza abitativa attraverso una relazione dei servizi sociali che attestasse la grave situazione socio economica in cui si trovavano;*
- *di aver redatto la bozza di delibera per l'assegnazione straordinaria e provvisoria alla sig.ra MARTINA Luisa di un immobile sito a Lecce in via , per una possibile assegnazione richiedendo la necessaria documentazione, che non è mai stata presentata dalla famiglia;*
- *in relazione alla documentazione sottoposta a sequestro presso il suo ufficio, relativa alle spese sostenute presso i dalla famiglia BRIGANTI/MARTINA ed al certificato lettera di dimissioni di MARTINA Luisa dall'Ospedale di Casarano, riferiva che la stessa gli era stata direttamente consegnata dal marito della sig.ra MARTINA, BRIGANTI Antonio. In merito precisava di essere stato contattato dai dapprima per sapere se la famiglia di MARTINA Luisa avesse avanzato richiesta di contributo finalizzato al pagamento dei canoni di affitto arretrati, poi per sapere a che punto fosse la pratica, ed infine di aver chiuso riferendo che la pratica della concessione del contributo era in fase istruttoria e che non conosceva né l'esito né i tempi dell'eventuale corresponsione delle somme;*
- *di essersi incontrato con la famiglia MARTINA/BRIGANTI, i quali erano sempre accompagnati da tale GRECO Andrea, che in alcune occasioni lo aveva contattato telefonicamente chiedendo notizie sullo stato della relativa pratica;*
- *di non conoscere la Cooperativa sociale denominata GENSS ma di aver istruito la pratica e di aver redatto la delibera di Giunta comunale per l'assegnazione alla stessa dell'immobile ubicato a Lecce in via e di averla depositata presso l'Ufficio di Giunta, delibera che seppur completa non è stata approvata per motivazioni a lui sconosciute;*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

- *di aver individuato per l'assegnazione alla cooperativa GENSS l'immobile sito a Lecce in via già destinato in favore della famiglia MARTINA/BRIGANTI, che tuttavia non ne otteneva l'assegnazione, in quanto la suddetta famiglia non voleva sottoporsi al parere degli assistenti sociali, specificando che l'amministrazione comunale aveva interesse ad assegnare tale immobile perché fatiscente, con l'intento di farlo recuperare da chi ne avesse avuta la disponibilità.*

In data 02/11/2015 veniva sentito ***GRECO Rosario*** ***(cfr. all.to n. 18).*** *In relazione alla vicenda lo stesso si dimostrava assai reticente, dichiarando:*

- *di conoscere BRIGANTI Antonio da oltre 30 anni. Questi lo chiamò quando la sua casa si incendiò. A seguito di tali contatti diede una mano a reperire una sistemazione provvisoria, che individuarono presso il residence dietro il pagamento di un canone mensile di affitto;*
- *di essersi recato unitamente al BRIGANTI presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Lecce dal GORGONI Pasquale per conoscere quale fosse la procedura per far assegnare un alloggio alla famiglia del BRIGANTI, apprendendo che bisognava ottenere una relazione degli assistenti sociali, motivo per il quale subito dopo andarono anche a Villa Citti;*
- *di aver avuto per tale vicenda anche un contatto con l'Assessore Attilio MONOSI nell'agosto 2014, senza ottenere alcun risultato;*
- *di non aver chiesto per l'assegnazione di un alloggio al BRIGANTI o alla moglie MARTINA Luisa l'interessamento di D'AUTILIA Damiano, che lui conosceva in quanto suo autista a partire dal 2012;*
- *di non essersi mai interessato e di non aver mai fatto produrre a BRIGANTI, o alla di lui moglie, domande di accesso al Fondo Sociale e di non aver mai sentito nominare la cooperativa GENSS;*
- *che D'AUTILIA Damiano non gli aveva mai fatto vedere delibere né altri documenti riguardanti l'assegnazione di un alloggio a BRIGANTI Antonio;*
- *che la relazione da parte degli assistenti sociali non è stata fatta in quanto si sarebbero dovuti recare presso il domicilio della famiglia in questione;*
- *di non ricordare se GORGONI li avesse mai accompagnati presso un immobile del Comune disponibile per l'assegnazione ai BRIGANTI al fine di farglielo visionare.*

Al termine dell'escussione in atti il GRECO si rifiutava di firmare il verbale.

BRIGANTI Antonio *escusso in data 02/11/2015* ***(cfr. all.to n. 19),*** *riferiva, dimostrando anche lui reticenza:*

- *di conoscere Andrea GRECO, in quanto amico di vecchia data che lo aveva aiutato quando la casa dove abitava prese fuoco, rimanendo completamente distrutta e con il quale si era recato presso i per affittare un appartamento;*
- *che non riuscendo più a pagare l'affitto, si era recato, accompagnato da Andrea GRECO, presso l'Ufficio Patrimonio dal funzionario Lillino GORGONI, il quale gli disse che tenuto conto che non c'erano alloggi disponibili da assegnargli al momento, poteva accedere al fondo del Comune con il quale avrebbe potuto fare fronte alle spese sostenute per l'affitto dell'alloggio presso . Nell'occasione GORGONI gli compilò un'istanza a nome della moglie MARTINA Luisa;*
- *di aver saputo che GORGONI aveva trasmesso via fax un documento con il quale il Comune si impegnava a far fronte ai canoni di affitto arretrati;*
- *di essersi recato circa 6 o 7 volte presso l'ufficio del GORGONI, 2 o 3 volte da solo e le altre unitamente a GRECO Andrea al fine di reperire notizie in merito alle istanze di assegnazione dell'alloggio e del contributo che avevano depositato. In una di queste occasioni GORGONI li invitò a seguirlo in quanto doveva fargli vedere alcuni immobili che sarebbero potuti essere assegnati provvisoriamente alla sua famiglia. In particolare GORGONI gli fece visitare 3 immobili uno dei quali, che faceva angolo, aveva apposto un cartello con la scritta "sottoposto a sequestro". Tale immobile, secondo quanto riferito dal GORGONI, poteva essere assegnato laddove la Giunta comunale ne avesse approvato l'assegnazione, cosa mai avvenuta;*
- *che il contributo per l'affitto non gli era stato mai erogato pur avendo prodotto la relazione degli assistenti sociali;*

- *di conoscere Damiano D'AUTILIA per essergli stato presentato e di averlo visto al massimo in un paio di occasioni;*
- *di conoscere MONOSI Attilio in quanto è stato il suo commercialista quando aveva il negozio denominato Zoo Garden intestato alla moglie MARTINA Luisa. Si era rivolto a lui per richiedere un alloggio di ERP, andandolo a trovare presso il suo studio privato. Nell'occasione lo stesso gli disse che si sarebbe dovuto recare presso il suo ufficio a Palazzo Carafa cosa che lui fece senza risultato;*
- *di aver provveduto personalmente a depositare l'istanza redatta dal GORGONI per l'assegnazione della casa e del contributo, presso l'ufficio protocollo di palazzo Carafa e di averla riportata poi al GORGONI stesso.*

A conclusione va detto che una sintetica ma efficace conferma alla ricostruzione testè operata con riferimento alla vicenda BRIGANTI è giunta di recente dallo stesso GORGONI Pasquale il quale, in sede di interrogatorio reso in data 13.09.2017 nell'ambito della c.d. vicenda Antiracket, *ha inteso rendere dichiarazioni anche in relazione ad alcune questioni legate alle assegnazioni delle case popolari, tra cui anche quella inerente BRIGANTI Antonio.*
Il GORGONI in proposito ha dichiarato:
"La persona che venne con BRIGANTI era tale GRECO che a sua volta mi disse che era amico di D'AUTILIA. Il GRECO lo avevo visto più volte sul Comune con D'AUTILIA. Anche MONOSI mi sollecitò la soluzione della pratica BRIGANTI, non ricordo se prima o dopo l'incontro con GRECO e BRIGANTI che in ogni caso sono venuti più volte nel mio ufficio.
MONOSI fece riferimento al fatto che sarebbero venuti GRECO e BRIGANTI o comunque fece riferimento a quell'incontro e che comunque quella pratica era interessato MARTI.
ADR Ricordo il nome della cooperativa GENSS, cui probabilmente abbiano assegnato un immobile ma non ricordo che questa assegnazione sia collegata alla pratica BRIGANTI.
ADR Ricordo il nome di MARTINA Luisa, che era la moglie di BRIGANTI; infatti la pratica fufatta a suo nome anche se lei non venne mai in ufficio." ***(cfr. verbale di interrogatorio in data 13.09.2017 reso a questo Ufficio da Gorgoni Pasquale)***

Quanto sopra emerso in ordine al ruolo di GRECO Rosario alias Andrea quale vero e proprio collettore di voti, anche a pagamento – ruolo come visto rivendicato dal GRECO nel corso delle intercettazioni sopra riportate – trova piena conferma nella vicenda accertata nel contesto delle elezioni regionali del 2015, ed in particolare nelle evidenze emerse dalle indagini circa il ruolo di mediatore del GRECO nell'acquisto di voti, nel caso di specie su incarico di BRANDI Nunzia per il candidato da lei sostenuto ALOISI Aldo, che invece rimane estraneo alla vicenda in difetto di qualsivoglia elemento atto a documentare la sua consapevolezza dell'illecito metodo di acquisizione del consenso elettorale.
Tale vicenda si riporta in tale contesto non tanto perché vi sia un collegamento con la vicenda Briganti quanto piuttosto perché costituisce conferma dello sperimentato – per esperienza diretta del Greco - metodo di acquisizione di voti in cambio di utilità.

A conclusione dell'analisi della presente vicenda, attestante i rapporti tra soggetti riconducibili al clan BRIGANTI ed appartenenti all'amministrazione (rapporti ampiamente illustrati, sotto altro profilo, con riferimento alla posizione di Luca PASQUALINI), si riporta quanto accertato e sintetizzato nell'informativa del 13.04.2017 circa ***la riconducibilità di un alloggio ERP proprio a BRIGANTI Pasquale, alloggio che viene lasciato di fatto nella disponibilità di quest'ultimo, senza alcuna presa in possesso dell'immobile, pur a seguito delle sollecitazioni inviate dall'ARCA SUD all'amministrazione Comunale ed alla Polizia Municipale per quanto di competenza.***
Dalle indagini eseguite, infatti, ed in particolare dalla documentazione acquisita presso l'ARCA SUD SALENTO, è emerso che BRIGANTI Pasquale, risulta avere la disponibilità di alloggio di ERP di proprietà ARCA SUD SALENTO sito a Lecce in via in quanto inserito tra i componenti di un nucleo familiare assegnatario del predetto alloggio.
In merito a detto alloggio si rileva che:
- *da stampe acquisite del software gestionale degli alloggi "TIGER" presso l'ARCA SUD SALENTO, BRIGANTI Pasquale, nato il 05.08.1969, risulta essere presente nel nucleo familiare di LEZZI Anna[1],*

[1]nata a Lecce il 25.02.1971;

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

*assegnataria dell'alloggio indicato unitamente a DE TOMMASI Daniele[2], DE TOMMASI Roberta Noemi[3], DE TOMMASI Alessandro Daniele[4]; **(cfr all. 54)***

- *già da tempo LEZZI Anna risulta aver abbandonato l'alloggio tanto da essere stata destinataria di provvedimento di decadenza del 4.12.2008;*
- *avverso il provvedimento risultava ricorso al Tribunale di Lecce che lo rigettava con sentenza n.1133/14;*
- *nonostante numerose richieste e solleciti da parte dello IACP oggi ARCA SUD, il Comune di Lecce – Ufficio Casa, non dava esecuzione al provvedimento. In merito si evidenziano le note di seguito elencate:*
  - *nota n. 1076 del 21.03.2014 dello IACP indirizzata al Comune di Lecce – Ufficio Casa, con la quale si invitata "alla luce della Sentenza n.1133/14 codesta amministrazione a voler dare esecuzione all'Ordinanza di Decadenza, dandone immediata comunicazione a questo Ente. A tal proposito si precisa che, tenuto conto delle disposizioni della L.R. 54/84 ed in particolare dell'art. 19 commi 4 e seg., è competenza dei Comuni provvedere ad attivare la procedura esecutiva di rilascio nei confronti dei quali siano stati dichiarati decaduti dall'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica"; **(cfr all. 55)***
  - *nota n.5662 del 08.05.2015 dell'ARCA SUD SALENTO indirizzata al Comando di Polizia Municipale di Lecce, con la quale si chiedeva di voler accertare da chi fossero occupati n.2 alloggi tra i quali quello di via ex LEZZI Anna. Nel caso occupati da terzi si chiedeva di accertare le generalità, la data di occupazione e di notiziare la Procura della Repubblica; **(cfr all. 56)***
  - *nota n. 6213 del 18.06.2015 dell'ARCA SUD SALENTO indirizzata al Comune di Lecce – Ufficio Casa con la quale si sollecitava l'esecuzione del Decreto di Decadenza della sig. LEZZI Anna già richiesto con la nota del 21.03.2014 alla quale non si era avuto alcun riscontro; **(cfr all. 57)***
  - *nota n. 7120 del 21.09.2015 dell'ARCA SUD SALENTO indirizzata al Dirigente dell'Ufficio Casa, Ing. PUCE e al Sindaco Paolo PERRONE con la quale si reiterava il sollecito all'esecuzione del provvedimento di decadenza segnalando che la presa in possesso dell'immobile avrebbe permesso l'assegnazione agli aventi diritto in graduatoria. Si invitava e diffidava inoltre l'Amministrazione Comunale a pagare a favore dell'Ente i canoni dovuti e non versati dall'assegnataria decaduta, pari ad euro 11.151,91 oltre alle quote condominiali pari ad euro 1.388,48 per un totale di euro 12.540,39, già anticipate dall'Ente oltre alle successive maturande sino alla materiale immissione in possesso da parte dello stesso Ente; **(cfr all. 58)***
  - *nota n. 2514 del 04.08.2016 indirizzata al Comando di Polizia Municipale di Lecce con la quale l'ARCA SUD SALENTO sollecitava l'accertamento di chi ed a quale titolo occupasse l'alloggio di via . con preghiera laddove occupati da terzi di accertare le generalità e segnalare l'occupazione abusiva alla Procura della Repubblica. Si evidenziava che la richiesta rivestiva carattere di urgenza e veniva formulata ai sensi della Legge n.513/77 che abilita l'ARCA SUD ad avvalersi dell'ausilio degli Organi dell'Amministrazione dello Stato e degli Enti Locali. **(cfr all. 59)***

Tutte le note e solleciti risultavano privi di riscontro.

In relazione a quanto indicato si evidenzia che da accertamenti eseguiti a mezzo dell'Anagrafe Tributaria, si è rilevato che:

- *DE TOMMASI Daniele, marito della sig. LEZZI Anna risulta essere stato formalmente residente in fino al 19.03.2013, data dalla quale risultava essersi trasferito in via per poi in data 12.06.2015 trasferirsi in **viale** **attuale residenza anagrafica**;*
- *LEZZI Anna, risulta anagraficamente ancora residente in Lecce via , ma di fatto, la stessa risulterebbe essere domiciliata unitamente al marito DE TOMMASI Daniele, dapprima in via e da ultimo in viale , tenuto che:*
  - *dal 04.10.2013 risulta IRREPERIBILE presso la residenza di via*
  - *da comunicazione del 17.06.2015 risulta avere avuto attiva utenza elettrica in via ;*
  - *da comunicazione del 01.08.2015 e 01.12.2015 risulta avere attiva utenza elettrica a Lecce in viale .*

[2] nato a Lecce il 20.05.1968;
[3] nato a San Cesario di Lecce (LE) il 09.09.1993;
[4] nato a Galatina (LE) il 15.11.2004.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

- *BRIGANTI Pasquale, risulta aver trasferito la residenza presso l'immobile di con decorrenza il 7.09.2010 (la LEZZI risulta decaduta con provvedimento del 04.12.2008) e dal 17.11.2014, a seguito dello stato di detenzione risulta domiciliato presso la Casa Circondariale di Voghera;*
- *la figlia della LEZZI, DE TOMMASI Roberta Noemi, risulta aver trasferito la residenza da via a Monte Colombo (RN) in via Montescudo Montecolombo in data 04.02.2017, risultando verosimile che anche la stessa abbia seguito in data precedente il nucleo familiare per poi trasferirsi in data 04.02.2017 presso la nuova residenza;*
- *il figlio della LEZZI, DE TOMMASI Alessandro Daniele, risulta ancora residente in risultando però, inverosimile che un ragazzo minorenne di anni 12 possa abitare da solo*

(cfr all. 60)

Per tutto quanto indicato, si evidenzia che l'immobile in questione pur essendo stato lasciato dai legittimi assegnatari destinatari di decadenza perché da tempo lo avevano abbandonato, non risulta eseguita la presa in possesso attraverso l'esecuzione di provvedimento emesso in data 04.12.2008 e confermato con sentenza del Tribunale di Lecce del 07.0.3.2014. ***A tal proposito si rileva che l'unico soggetto che risulta, di fatto, nella disponibilità di tale immobile, per sè o per altri, è BRIGANTI Pasquale.***

A parere di questo Giudice, non vi sono elementi per poter sostenere che la mancata attivazione per il rilascio dell'immobile occupato dal Briganti da parte dell'amministrazione comunale sia stata dolosamente posta in essere dagli amministratori e/o funzionari del Comune per agevolare il Briganti stesso, tenuto conto che si tratta di una inerzia che ha riguardato, come documentato sopra, genericamente tutti gli immobili oggetto occupazione abusiva.

Diversamente, integra i delitti di tentato abuso di ufficio e falso ideologico (come oggetto di contestazione) la condotta diretta ad assegnare a Martina Luisa, l'abitazione confiscata alla mafia di Via .
Come visto, il Gorgoni predisponeva la delibera della Giunta Comunale su indicazione di MONOSI Attilio, al fine di assegnare a MARTINA Luisa in locazione in via provvisoria fino all'assegnazione definitiva di altro alloggio di ERP, l'abitazione di via facente parte degli immobili già confiscati alla mafia, proposta di delibera poi non inoltrata alla Giunta comunale in quanto palesemente in violazione della graduatoria nella quale la MARTINA era posta in posizione sfavorevole, tanto che MONOSI convocava appositamente le tredici persone collocate in graduatoria in posizione migliore rispetto alla MARTINA tentando vanamente di persuaderli a farsi scavalcare; e, successivamente, predisponevano sia la proposta di deliberazione che la delibera di Giunta Comunale, istruita da GORGONI Pasquale, trattata da MONOSI Attilio e sottoscritta da entrambi, con parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa di ROLLO Paolo in data 5.03.2015, per l'assegnazione dell'immobile medesimo di via in comodato d'uso gratuito apparentemente in favore della cooperativa sociale GENSS di Monteroni di Lecce (su specifica indicazione di D'AUTILIA Damiano, cui era riconducibile la predetta cooperativa), in realtà destinato al nucleo familiare BRIGANTI-MARTINA; in tal modo attestavano falsamente la destinazione a fini sociali dell'immobile, che veniva così sottratto alla graduatoria ordinaria in vigore di cui al bando n. 2/1999 come anche alla graduatoria degli alloggi parcheggio, delibera che veniva depositata per l'approvazione con ordine del giorno della seduta n. 10 dell'11.03.2015, poi sospesa da MONOSI il 10.03.2015 in concomitanza con l'intervento del Nucleo P.T. – G.d.F. di Lecce che procedeva ad acquisizioni documentali presso il Comune.

Il Monosi, del resto, pur di favorire la coppia Briganti/Martina, sponsorizzata dal D'Autilia (amministratore dell'Alba Service), seppure nella prima fase della vicenda si preoccupa di cercare una strada lecita per l'assegnazione, successivamente apertamente si presta a fare in modo che l'immobile sia assegnato (in maniera fittizia) alla cooperativa Gennss; tali reati vengono commessi con il concorso, in qualità di determinatori, di Greco Rosario e D'Autilia Damiano (per il quale ultimo non vi è richiesta di misura cautelare).
Sul punto illuminante è la seguente conversazione intercorsa tra Monosi Attilio e Gorgoni Pasquale:

Trascrizione della conversazione Ambientale intercettata presso l'Ufficio Tributi del Comune di Lecce, sito in Lecce alla Piazza Partigiani, primo piano, in uso ad ***Attilio Monosi****, in data* ***29/01/2015*** *alle ore* ***15:45:08,*** *progressivo nr.* ***27633.***
(Decreto nr. 1189/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Presenti:
Attilio Monosi: Attilio;
Pasquale Gorgoni: Lillino;
Tra i presenti avviene la seguente conversazione

Lillino: senti quella cosa... non l'abbiamo risolta no?... quella della concessione dei due appartamenti (incomprensibile) confiscati...
Attilio: no... io quella cosa la temo... allora.. con il secondo risolviamo in questo modo... Damiano D'Autilia va a fare un'istanza per la cooperativa Gens... eee... per la gestione di un appartamento confiscato per un attività istituzionale...
Lillino: per le famiglie bisognose...
Attilio: no... no... per un attività istituzionale... tanto...
Lillino: va beh... e poi gliela da a loro...
Attilio: (incomprensibile) in graduatoria sta...
Lillino: si lo sò... te l'ho detto quella quarta sta in graduatoria... delle famiglie con quattroooo...
Attilio: componenti...
Lillino: con quattro componenti...
Attilio: e quindi... la risolviamo il quel modo...
Lillino: (incomprensibile) questo... da dove l'hai preso questo...
Attilio: da Citymoda... e quindi risolviamo in quel modo... e ne uno... quall'altro diii (incomprensibile) Torricelli... faccio la delibera di (incomprensibile)...
Lillino: e sta già firmata...
Attilio: eh...
Lillino: e fatela no?...
Attilio: io volevo farle contemporaneamente... perchè...
Lillino: si... si...
Attilio: quelli mi cacano il cazzo hai capito?...
Lillino: si... si... si... conviene fare (incomprensibile)...
Attilio: non mi caca il cazzo Damiano... dice questo l'hai fatto e quell'altro no... .

Risulta integrato a carico del solo Gorgoni, inoltre, il delitto di tentato abuso di ufficio (e non tentato peculato, secondo la contestazione) nella condotta diretta a far ottenere al Briganti l'accesso al fondo comunale per situazioni di difficoltà in modo da pagare i canoni di affitto del residence dove alloggiava, attraverso degli artifici.

In tema di differenza tra il reato di peculato e quello di abuso di ufficio, va detto che *"L'utilizzo di denaro pubblico per finalità diverse da quelle previste integra il reato di abuso d'ufficio qualora l'atto di destinazione avvenga in violazione delle regole contabili, sebbene sia funzionale alla realizzazione, oltre che di indebiti interessi privati, anche di interessi pubblici obiettivamente esistenti e per i quali sia ammissibile un ordinativo di pagamento o l'adozione di un impegno di spesa da parte dell'ente; mentre, integra il più grave delitto di peculato l'atto di disposizione del denaro compiuto - in difetto di qualunque motivazione o documentazione, ovvero in presenza di una motivazione meramente "di copertura" formale - per finalità esclusivamente private ed estranee a quelle istituzionali dell'ente" (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 41768 del 22/06/2017).*

Tenuto conto della effettiva difficoltà nella quale Briganti si era venuto a trovare dal punto di vista abitativo (incendio della sua abitazione), non si può escludere che, in astratto, vi fossero i presupposti in astratto per adottare i provvedimenti con i quali si "coprivano" le spese sostenute dal Briganti per la emergenza abitativa, somme imputata al capitolo di spesa relativo al fondo di sostegno delle famiglie disagiate.

Emerge, tuttavia, come il Gorgoni abbia cercato, non riuscendovi per motivi indipendenti dalla sua volontà, di far assegnare tali somme in maniera illecita, facendo risultare nella richiesta che non era stata ancora pagata alcuna mensilità - contrariamente al vero - in modo che il

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Comune avrebbe erogato direttamente al B&B tutta la somma che poi il titolare gli avrebbe restituito, in maniera tale da far recuperare le somme versate; così come emerge che lo stesso Gorgoni predisponeva una seconda richiesta di accesso al fondo di rotazione del comune di Lecce che MARTINA Luisa sottoscriveva per ottenere l'erogazione della somma di € 1.650,00, pari all'importo ancora da pagare per i canoni di affitto, in modo da procurarsi dal fondo comunale la suddetta somma, da corrispondere al B&B, non riuscendo nell'intento perché la richiesta veniva sequestrata dalla G.d.F di Lecce presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Lecce in data 8.06.2015.

Va detto che in relazione al delitto di abuso di ufficio tentato non è possibile applicare la misura cautelare richiesta, tenuto conto dei limiti di pena.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

La richiesta del P.M.

Il P.M. con la richiesta in oggetto ripercorre parte delle valutazioni già sopra riportate in ordine alla utilizzabilità delle intercettazioni che coinvolgono il parlamentare Sen. Roberto Marti, valutazioni che possono così riassumersi:
"Le attività tecniche, come documentato e come verrà esplicitato meglio di seguito, non hanno mai riguardato direttamente Marti Roberto, le cui conversazioni sono state monitorate solo se ed in quanto intervenute sulle utenze in uso ai coindagati sottoposti ad intercettazione.

Le stesse intercettazioni, per quanto già evidenziato nella richiesta di misura cautelare di questo Ufficio e per quanto pure riportato nell'ordinanza di Codesta A.G. sono da ritenersi "casuali" o "fortuite", ciò che, ferma restando la piena utilizzabilità nei confronti dei coindagati, impone l'attivazione della procedura prevista dall'art. 6 comma 2 L. 140/03 al fine di renderle utilizzabili nei confronti dell'indagato Marti Roberto.
Ebbene dall'analisi complessiva del dispiegarsi della presente indagine emerge chiaramente come ***in nessun momento della fase investigativa l'obiettivo dell'attività di captazione è stato quello di "accedere alla sfera delle comunicazioni del parlamentare"****, essendo risultato Roberto Marti interlocutore occasionale dei soggetti indagati, tanto che solo all'esito della trascrizione e valutazione delle centinaia di conversazioni intercettate e riportate nella richiesta di misura cautelare* ***(933 intercettazioni telefoniche e 183 intercettazioni ambientali per complessive 1.116 intercettazioni)*** *messe in correlazione con le poderose acquisizioni documentali effettuate si è potuto dare una compiuta ricostruzione del quadro indiziario coinvolgente il medesimo Marti non a caso iscritto nel registro delle notizie di reato solo all'esito del deposito dell'informativa della G.d.F. del 17.03.2016, nella quale peraltro veniva riversata solo una parte delle intercettazioni essendo le altre, all'epoca, ancora in corso di analisi da parte della Guardia di Finanza tanto da costituire poi oggetto di successiva informativa depositata in data 30.11.2016.*
D'altro canto, a conferma della "casualità" delle intercettazioni coinvolgenti Roberto Marti deve osservarsi che l'indagine tecnica non si è rivolta ad un suo specifico soggetto interlocutore abituale ma a numerosi indagati, sia intranei che esterni all'Amministrazione Comunale di Lecce, in un contesto volto ad indagare le modalità di gestione della cosa pubblica sul territorio di Lecce, nella quale evidentemente nessun ruolo doveva avere Roberto Marti, già da tempo estraneo a qualunque carica implicante poteri gestionali in relazione all'amministrazione comunale.
A ciò si aggiunga quanto poi evidenziato già nella richiesta di misura cautelare in ordine alla circostanza che sebbene la ricostruzione da parte della polizia giudiziaria delle vicende inerenti la gestione delle assegnazioni delle case popolari abbia avuto riguardo in parte anche a quanto avvenuto nel corso delle amministrazioni precedenti, tale ricostruzione ha e non poteva che avere rilievo esclusivo di analisi del contesto legislativo e regolamentare a livello regionale e comunale nel quale poi sono state consumate le condotte delittuose oggetto di contestazione. Nessuna indagine finalizzata alle determinazioni inerenti l'esercizio dell'azione penale si sarebbe mai potuta avviare in relazione a fatti già abbondantemente coperti da prescrizione già al momento dell'avvio delle indagini, e certamente ciò vale per eventuali assegnazioni di alloggi ERP risalenti al periodo in cui Roberto Marti rivestiva il ruolo di assessore alla casa (ovvero

il periodo intercorrente dal 2006 al 2010) o comunque risultava interessato alla gestione dell'amministrazione del Comune di Lecce.

Dunque, solo all'esito della complessiva valutazione delle risultanze investigative, come si è evidenziato, le captazioni delle conversazioni intercorse tra gli indagati sottoposti ad intercettazione e Roberto Marti, hanno assunto uno specifico rilievo anche ai fini della ricostruzione del quadro indiziario a suo carico con riferimento ai fatti sopra contestati.

*Quanto al requisito ulteriore della "**necessità**" di utilizzare le conversazioni, il parametro di riferimento è quello della **"rilevanza"**, come si desume dal tenore del comma 1 dell'art. 6 legge 140/2003 che prevede la distruzione di verbali e registrazioni giudicati "irrilevanti" in tutto o in parte e più in generale dell'art. 190 c.p.p. sul diritto alla prova, che consente al Giudice di escludere le prove richieste che siano manifestamente superflue o irrilevanti.*

*Le conversazioni per le quali va quindi richiesta l'autorizzazione sono quelle che abbiano comunque pertinenza con il tema d'accusa, **ivi comprese quelle su circostanze "di contorno"** da cui possano trarsi elementi generali di valutazione e/o di interpretazione di altre conversazioni: il tutto in chiave evidentemente neutra, posto che l'autorizzazione è indubbiamente necessaria anche per le conversazioni eventualmente utilizzabili a supporto di tesi difensive trattandosi, come da unanime interpretazione, di garanzia a tutela della Camera di appartenenza e non del singolo parlamentare.*

Le intercettazioni di seguito elencate sono riportate nella richiesta di misura cautelare formulata da questo Ufficio in data 12.12.2017 nonché nella ordinanza di applicazione della misura cautelare depositata da Codesto Gip in data 4.09.2018 nella quale la vicenda che interessa direttamente Roberto Marti è sintetizzata, come sopra detto, alle pagg. 673-712.

Tra le intercettazioni di seguito riportate vi sono anche intercettazioni concernenti la vicenda sintetizzata al capo 3) ed al capo 6), necessarie per delineare la natura dei rapporti intercorrenti tra Marti, Monosi e Pasqualini, rapporti che si riflettono sul ruolo che Marti svolge in relazione alla vicenda a lui contestata, poiché danno conto della capacità di influire sull'adozione dei provvedimenti in concreto posti in essere dai correi, su sua richiesta.

Nello stesso senso va letta la richiesta di ottenere l'autorizzazione ad utilizzare anche le ulteriori otto conversazioni, già facenti parte del fascicolo ma non trascritte né riportate nella richiesta di misura cautelare di questo Ufficio e/o nella ordinanza del Gip...si fa riferimento in particolare alle conversazioni allegate alla nota prot. n. 454211 dell'8.10.2018 della G.d.F. di Lecce, che appaiono come detto rilevanti proprio nel senso di costituire la "cartina di tornasole" nella analisi dei rapporti tra Marti e Monosi, che non a caso è colui che in via principale si attiva – su sollecitazione di Marti – per risolvere e definire la questione dell'assegnazione dell'immobile confiscato alla mafia ad Antonio Briganti. Si tratta infatti di conversazioni che danno conto della capacità di condizionamento del Marti rispetto a Monosi, con conseguente evidente riflesso sulla valutazione del ruolo di Marti quale determinatore della complessiva vicenda inerente il delitto oggetto di contestazione...

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Le argomentazioni della difesa

La difesa dell'indagato Sen. Marti Roberto (nel corso dell'udienza camerale e con una memoria scritta depositata nel corso della stessa udienza) ha sostenuto quanto di seguito riportato.

La difesa ritiene che le intercettazioni nelle quali il sen. Marti figura quale interlocutore degli altri indagati (Monosi e Pasqualini) siano soggette alla disciplina dell'art. 4 della legge 140 del 2013 e necessitavano, pertanto, di una preventiva autorizzazione.

Innanzitutto la difesa afferma, così come statuito da numerosi interventi della Corte Costituzionale, che quello che conta ai fini della operatività del regime dell'autorizzazione preventiva stabilito dall'art. 68 comma terzo Cost. non è la titolarità o la disponibilità dell'utenza trattata, ma la **direzione dell'atto di indagine**, nel senso che ciò che assume significato dirimente è che l'attività di captazione delle conversazioni sia diretta ad accedere nella sfera delle comunicazioni del parlamentare, in relazione alla situazione che si presenta agli inquirenti al momento dell'attività in cui vengono disposte le intercettazioni.

Fatta questa premessa, al fine di provare che gli atti di indagine del procedimento in oggetto siano stati **diretti a "*captare*" le conversazioni del parlamentare**, la difesa valorizza i seguenti elementi:

- già nella informativa della Guardia di Finanza n. 9851 del 09.01.2014 confluita nel procedimento penale 3796/13 RGNR si dà atto della esistenza di indagini preliminari in merito alla assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Lecce...ed il nominativo del sen. Marti è menzionato ben 9 volte;
- le condotte delittuose emerse dalle indagini risulterebbero riconducibili ad amministratori dirigenti e funzionari dell'Ufficio Casa del Comune di Lecce e dello IACP in particolare...l'ex assessore alla casa del Comune di Lecce Marti Roberto e al suo successore Monosi Attilio, l'ex responsabile Ufficio Casa Luca Pasqualini, stretto collaboratore del Marti;
- la informativa conclude nel senso che "*..il quadro indiziario che ne scaturisce porterebbe a configurare un associazione a delinquere composta dai sottonotati soggetti...1) Marti Roberto 2) Monosi Attilio 3) Pasqualini Luca*".

Pertanto, sottolinea la difesa, a prescindere dal **dato meramente formale** per cui il sen. Marti è stato iscritto nel **registro degli indagati** soltanto nel febbraio 2017, è del tutto evidente che il suo coinvolgimento nella complessiva vicenda oggetto di indagini è stato ritenuto dagli investigatori di assoluto rilievo e che, pur non essendo state sottoposte a captazione diretta le utenze del parlamentare, è oggettivamente innegabile che la direzione delle indagini è stata volta, in concreto, ad accedere nella sfera delle comunicazioni del parlamentare, a prescindere dal fatto che le utenze sottoposte a controllo appartengano a terzi, i quali in ogni caso sono da ritenersi interlocutori abituali di Roberto Marti.

La difesa del Sen. Marti, quindi, sottolinea come nel corso delle indagini preliminari siano state sottoposte ad intercettazione utenze di due **interlocutori abituali** del sen. Marti (Monosi Attilio e Pasqualini Luca) senza la preventiva autorizzazione della Camera di appartenenze e nella consapevolezza che la direzione degli atti di indagine era rivolta a captare le conversazioni del parlamentare; sul punto la difesa sottolinea come

Pasqualini e Monosi all'epoca dei fatti fossero interlocutori abituali del Sen marti tenuto conto dei rapporti politici intercorrenti tra gli stessi, descritti ampiamente nella memoria difensiva.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Sulla necessità della autorizzazione preventiva
Va ribadito che, come anche precisato dalla Corte Costituzionale, nella sentenza 23 novembre 2007 n. 390, in tema di intercettazioni che riguardino un parlamentare, occorre distinguere le intercettazioni "dirette" (cioè quelle compiute su utenze o in luoghi riferibili al parlamentare) da quelle "indirette" (disposte su utenze o in luoghi nella disponibilità di terzi, ma che mirano, comunque, a captare le conversazioni e le comunicazioni del membro del Parlamento).

Al riguardo, la Corte ha chiarito che la L. n. 140 del 2003, art. 4, impone l'autorizzazione "*preventiva*" della Camera di appartenenza del parlamentare per entrambi i tipi di intercettazione, attuando espressamente il disposto dell'art. 68 Cost., comma 3, sul rilievo che la disciplina dell'autorizzazione preventiva deve ritenersi destinata a trovare applicazione tutte le volte in cui il parlamentare sia individuato in anticipo quale destinatario dell'attività di captazione, ancorchè questa abbia luogo monitorando utenze di diversi soggetti.

Diversa è, invece, la situazione delle intercettazioni "fortuite" o "casuali", che hanno ad oggetto le registrazioni delle conversazioni di parlamentari avvenute occasionalmente nel corso di captazioni che hanno come diretta destinataria una terza persona: tale situazione trova la sua disciplina nella L. n. 140 del 2003, art. 6, laddove si prevede (appunto "fuori delle ipotesi di cui all'art. 4") l'autorizzazione "successiva" della Camera di appartenenza del parlamentare; disciplina che, peraltro, proprio la Corte costituzionale, nella richiamata sentenza n. 390 del 2007, ha dichiarato costituzionalmente illegittima nella parte in cui estende il meccanismo di garanzia anche ai casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate.

Ne consegue che il problema, per quel che ci interessa, diventa quello dell'apprezzamento di che tipo di intercettazione si tratti, valendo in proposito, le esatte puntualizzazioni fornite dalla richiamata sentenza della Sezione feriale, 9 settembre 2010, n. 34244, Lombardi ed altro, rv. 248216, secondo la quale occorre pur sempre l'autorizzazione preventiva della Camera di appartenenza in tutti i casi in cui l'intercettazione, pur non riguardando direttamente il parlamentare, ossia utenze appartenenti o nella disponibilità di questi, abbia ad oggetto utenze diverse in uso ad altri soggetti che tuttavia possono presumersi utilizzate anche dal parlamentare: in tale evenienza si è in presenza di intercettazioni "indirette" che non possono definirsi "casuali" e, pertanto, necessitano di autorizzazione preventiva..

Fatte queste premesse, così come con forza sostenuto dalla difesa dell'indagato, va apprezzato un ulteriore passaggio della giurisprudenza della Corte, laddove si è chiarito che, in ogni caso, ciò che conta "*non è la titolarità o la disponibilità dell'utenza captata, ma la direzione dell'atto di indagine*": se quest'ultimo è volto, in concreto, ad accedere nella sfera delle

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

comunicazioni del parlamentare, l'intercettazione non autorizzata è illegittima, a prescindere dal fatto che il procedimento riguardi terzi o che le utenze sottoposte a controllo appartengano a terzi (Corte Cost. sent. n. 390 del 2007).

In proposito la Corte Costituzionale, con due successive sentenze (nn. 113 e 114 del 2010), ha evidenziato che, in presenza di una attività di captazione articolata e prolungata nel tempo, la verifica dell'occasionalità delle intercettazioni deve essere "particolarmente stringente", soprattutto qualora dall'attività di intercettazione emergano non soltanto rapporti di interlocuzione abituale tra il soggetto intercettato e il parlamentare, ma anche indizi di reità nei confronti di quest'ultimo, non potendosi escludere, in questo caso, un "mutamento di obiettivi" da parte dell'Autorità giudiziaria (Corte Cost., sentenza n. 113 del 2010).

Pertanto, al fine di affermare o escludere la "casualità" dell'intercettazione, la motivazione del provvedimento, fondato sugli elementi acquisiti, deve avere riguardo a molteplici parametri: a) dalla tipologia dei rapporti intercorrenti tra il parlamentare e il terzo sottoposto a controllo; b) dall'attività criminosa oggetto di indagine; c) dal numero di conversazioni intercorse tra il terzo ed il parlamentare; d) dall'arco di tempo della captazione; e) dal momento in cui sono sorti indizi a carico del parlamentare (Corte Cost. sent. n. 114 del 2010; vedi da ultimo anche Cass. *Sez.* 6, *Sentenza n.* 34552 *del* 05/04/2017).

Ebbene fatte queste premesse, occorre verificare se nel caso di specie le attività di intercettazione siano state in qualche modo dirette a sottoporre ad intercettazione il sen. Marti.

Sul punto si rinvia a quanto già è stato oggetto di valutazione da parte di questo Giudice nella ordinanza applicativa delle misure cautelari emessa da questo Giudice in data 04.09.2018[5].

---

[5] *Ebbene dall'analisi complessiva del dispiegarsi della presente indagine emerge chiaramente come* ***in nessun momento della fase investigativa l'obiettivo dell'attività di captazione è stato quello di "accedere alla sfera delle comunicazioni del parlamentare"****, essendo risultato ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica)interlocutore occasionale dei soggetti indagati, tanto che solo all'esito della trascrizione e valutazione delle migliaia di conversazioni intercettate messe in correlazione con le poderose acquisizioni documentali effettuate si è potuto dare una compiuta ricostruzione del quadro indiziario coinvolgente il medesimo ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) non a caso iscritto nel registro delle notizie di reato solo all'esito del deposito dell'informativa della G.d.F. del 17.03.2016, nella quale peraltro veniva riversata solo una parte delle intercettazioni essendo le altre in corso di analisi da parte della p.g. tanto da costituire poi oggetto di successiva informativa depositata in data 30.11.2016. D'altro canto, a conferma della "casualità" delle intercettazioni coinvolgenti ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) deve osservarsi che l'indagine tecnica non si è rivolta ad uno specifico soggetto interlocutore abituale di ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) ma a numerosi indagati, sia intranei che esterni all'Amministrazione Comunale di Lecce, in un contesto volto ad indagare le modalità di gestione della cosa pubblica sul territorio di Lecce, nella quale evidentemente nessun ruolo doveva avere il ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) che invece in corso di indagine ha intrattenuto conversazioni con gli indagati che solo all'esito della complessiva valutazione delle risultanze investigative hanno assunto uno specifico rilievo anche ai fini della ricostruzione del quadro indiziario a suo carico con riferimento ai fatti contestati al capo 21) dell'imputazione che verrà a breve analizzato.*
Dunque, vertendosi in tema di intercettazioni casuali, rientranti nella previsione di cui all'art. 6 (e non art. 4) della L n. 140 del 2003, va affermata la piena utilizzabilità delle intercettazioni delle conversazioni intercorse con ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica) nei

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

In questa sede, tuttavia, appare opportuno fare anche le seguenti considerazioni.
In ordine alla attività criminosa oggetto di indagine (b), va detto che non vi è dubbio che effettivamente il nome del sen. Marti emerge già nella informativa iniziale della G. di F. n. 9851 del 09.01.2014, come sostenuto dalla difesa dell'indagato; si tratta, tuttavia, di riferimenti relativi ai fatti denunciati da Scatigna Piero nel 2013 e riguardanti condotte che risalgono all'epoca in cui il sen. Marti rivestiva la carica di "assessore alla Casa" del Comune di Lecce (risalenti al 2008/2009).
In realtà, al di là del contenuto delle prime informative di P.G., le complesse indagini coordinate dalla Procura di Lecce ed oggetto del presente procedimento sono state dirette sin da subito verso persone diverse dal sen. Marti; le stesse hanno riguardato le condotte dei politici, degli amministratori e dei funzionari amministrativi coinvolti direttamente nelle attività dell'Ufficio Casa del Comune di Lecce, a partire dall'anno 2014 in poi.

E, va detto, il dispiegarsi nel tempo della indagine non ha dato contezza di una progressiva integrazione di indizi di reità a carico del parlamentare Sen. Marti; fino alla emersione dei fatti oggetto dell'addebito provvisorio di cui al punto 21, infatti, non vi sono interlocuzioni rilevanti (sotto il profilo indiziario) tra le persone intercettate e quella garantita ex art. 68 Cost. (il Sen. Marti) tali da poter far ritenere che le attività captative abbiano avuto quale destinatario espresso (anche) il parlamentare. Infatti, le conversazioni sino a quel momento oggetto di intercettazione, e che hanno coinvolto il sen. Marti, erano idonee solo a rappresentare l'esistenza di rapporti tra quest'ultimo e i politici Monosi Attilio e Pasqualini Luca, rapporti di tipo politico e/o personali normali per delle persone appartenenti agli stessi schieramenti politico-amministrativi (a).

Del resto, valutando il complessivo andamento della indagini, ampiamente concentrate sulle figure dei politici e funzionari che avevano un ruolo nella gestione delle assegnazioni delle case popolari all'epoca dei fatti, si evince che il reale obiettivo dell'indagine non era, neanche in termini di mera eventualità, il sen. Marti (del tutto estraneo alle vicende relative all'Ufficio Casa), bensì le attività poste in essere dai soggetti direttamente sottoposti ad intercettazione e per le quali sono stati elevati numerosissimi addebiti provvisori, tali da integrare un quadro di gravità indiziaria e giustificare l'applicazione di misure cautelari personali. Ne consegue che appare evidente che l'attività di intercettazione anche di persone in qualche modo collegate politicamente al sen. Marti (quali Monosi e Pasqualini) non è stata realizzata allo scopo di captare le conversazioni del parlamentare, quanto piuttosto al fine di ricostruire le condotte ed il ruolo avuto nelle singole vicende degli utilizzatori delle utenze oggetto di intercettazione.

---

confronti degli altri indagati, residuando invece la necessità – solo – dell'autorizzazione successiva della Camera di appartenenza al fine di consentirne la utilizzazione nei confronti dello stesso ...OMISSIS ..(attualmente Deputato della Repubblica).

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

In tal senso depone anche il numero delle conversazioni (c) oggetto di intercettazione nelle quali risulta essere coinvolto il sen. Marti, da considerarsi esiguo, soprattutto se posto in relazione al numero complessivo di conversazioni intercettate nel corso del procedimento e ritenute rilevanti dal P.M. per fondare la richiesta di applicazione della misura cautelare (933 intercettazioni telefoniche e 183 intercettazioni ambientali per complessive 1.116 intercettazioni). Le indagini danno contezza di dieci conversazioni e tre messaggi tra Pasqualini e Marti in un lungo arco temporale, dal 25.4.2014 al 25.1.2016, mentre tra Monosi e Marti risultano sei messaggi di cui quattro nella stessa giornata del 18.8.2014 e quindici conversazioni da maggio 2014 al 4 febbraio 2016 peraltro alcune nella stessa giornata e nello stesso mese, mentre le altre sono isolate; cfr. anche informativa del 08.10.2016).

E anche analizzando i fatti oggetto dell'addebito n. 21, emerge che le intercettazioni che coinvolgono il sen. Marti non solo riguardano (b) esclusivamente l'ultima parte della vicenda (luglio ed agosto 2014), ma investono solo pochissime e brevi conversazioni (per la precisione tre conversazioni e n. 7 sms), circostanza che ancora una volta deve far ritenere che l'obiettivo della captazione non fosse il parlamentare e che, comunque, a carico dello stesso, sino a quel momento non si erano integrati indizi di reità tali da giustificare una preventiva autorizzazione alla captazione.

Va solo ribadito, del resto, che anche laddove le intercettazioni autorizzate su utenze di terzi siano compiute nella consapevolezza della «elevata probabilità» che gli stessi sarebbero incorsi in comunicazioni cui partecipa un parlamentare, non per questo si rende necessaria una autorizzazione preventiva, in quanto la prerogativa costituzionale non si estende certamente agli interlocutori - anche se abituali - del parlamentare; le comunicazioni del deputato casualmente captate in tale contesto, pertanto, non richiedono la preventiva autorizzazione parlamentare, essendo comunque casuali.

Fatte queste considerazioni può concludersi, sotto il profilo della interlocuzione abituale del sen. Marti con alcuni degli indagati (Pasqualini e Monosi), che le conversazioni nelle quali il parlamentare risulta essere coinvolto risultano essere poche, anche tenuto conto del numero complessivo, come si è detto davvero elevato, degli atti di indagine e, in particolare, delle conversazioni intercettate.

Né può dirsi che siano emersi indizi di reità (e) a carico del parlamentare prima della iscrizione formale a carico del sen. Marti; solo, infatti, dalle conversazioni in relazione alle quali si chiede oggi l'autorizzazione (per il capo 21 dell'addebito provvisorio) emergono elementi che possono essere valutati a carico del parlamentare, tali da giustificare la successiva iscrizione dello stesso nel registro degli indagati, all'esito della valutazioni di tali elementi con il complesso del compendio investigativo.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Alla luce dell'insieme delle considerazioni sin qui riportate, quindi, ritiene questo Giudice che le intercettazioni nelle quali il sen. Marti risulta essere interlocutore nel presente procedimento devono considerarsi *"casuali"* o *"fortuite"* e, pertanto, non necessitavano di una preventiva autorizzazione prevista dall'art. 4 della Legge 140 del 2003.

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

La necessità processuale
Il secondo profilo da valutare in questa sede ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140 del 2003 è quello della necessità di utilizzare le conversazioni in relazione al tema oggetto di valutazione probatoria.

Fatta questa premessa, si riporta di seguito il contenuto delle intercettazioni delle quali il P.M. chiede l'autorizzazione alla loro utilizzazione, iniziando da quelle che hanno una attinenza diretta con i fatti oggetto dal capo 21 dell'addebito provvisorio (oggetto della presente procedimento).

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 20006 del 01.07.2014 (all. all'informativa prot. n. 124344 del 17.03.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Conversazione riportata **a pag. 678 dell'ordinanza**, direttamente pertinente ai fatti di cui al capo 21 dell'imputazione.
E' la conversazione dalla quale risulta che **Marti Roberto** (immediatamente prima di D'Autilia Damiano) chiama **MONOSI Attilio** per chiedergli di incontrare **GRECO Rosario** (alias Andrea) perché questi aveva bisogno di parlargli. L'appuntamento veniva fissato per le 12.30 al Comune

Roberto	*allora ... Andrea di Damiano ... che accompagna Damiano ... Andrea ...*
Attilio	*be' dimmi*
Roberto	*... che accompagna Damiano D'Autilia ...*
Attilio	*Si*
Roberto	*... ha bisogno di parlarti*
Attilio	*alle dodici e mezzo al Comune*
Roberto	*alle dodici e mezzo al Comune*

(R.I. 840/14 – progr. 20006 del 01.07.2014).

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 31940 del 08.08.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Conversazione riportata **a pag. 699 dell'ordinanza**, direttamente pertinente ai fatti di cui al capo 21 dell'imputazione.
Si tratta di conversazione che documenta il fortissimo interesse di Marti Roberto a risolvere il problema dell'assegnazione dell'immobile a Briganti Antonio; nel corso della conversazione Marti riferisce a MONOSI, che "***... Andrea di Damiano ... si pensa che non lo chiami perché è vicino a Damiano ...***". Attilio risponde - ***... allora digli che è un coglione ... mo che finisco con le dichiarazioni dei redditi mi dedicherò a questa cosa per risolvere il problema ... senza rischiare che mi arrestino ...".***

Attilio Monosi, sull'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto Marti.**
Tra i due avviene la seguente conversazione:
Roberto dalla posizione 00:00.000 alla posizione 00:12.230.

Attilio	*Robi*
Roberto	*Attilio*
Attilio	*ehi ... è urgente?*
Roberto	*no non è urgente ... appena puoi mi richiami che ti dovrei chiedere la cortesia ... sempre ... siccome ... ho deciso di fare così ... posso farti da segretario tanto a me chiedono solo di te ormai ...*
Attilio	*quanto vuoi?*
Roberto	*io te lo giuro su Dio ... lo faccio gratis*
Attilio	*ah*
Roberto	*basta che mi fai fare la fi' ... basta che non mi fai fare figure nel senso (incomprensibile - le voci si sovrappongono)*
Attilio	*non te ne ho fatto mai fare ... mai ... non te ne ho mai fatte fare*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Roberto	*ecco ... allora ... Andrea ... di Damiano ... si pensa che non lo chiami perché è vicino a Damiano ... non ha capito che tu sei oltre*
Attilio	*Andrea ... Andrea ... allora digli che è coglione ... io sono oltre*
Roberto	*come Fitto sei*
Attilio	*oh ... e che mo che ... mo che finisco ... che finisco con le dichiarazioni dei redditi ... mi dedicherò a questa cosa*
Roberto	*va bene*
Attilio	*per risolvere il problema*
Roberto	*perfetto ... ciao*
Attilio	*senza rischiare che mi ca' che mi arrestino*
Roberto	*va bene ... va bene ciao*
Attilio	*ciao*

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 34268, 34269, 34270, 34271, 34275, 34276, 34277 del 18.08.2014 (all. 33 all'informativa del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce n. 167745 del 13.04.2017)
Si tratta di 7 messaggi sms intercorsi tra Attilio Monosi e Roberto Marti che documentano il diretto coinvolgimento di Marti nella vicenda di Briganti Antonio

34268	*18/08/2014*	*20:21:44*	*Uscente*	*Roberto Marti*	*Vedi che mi sta chiamo a ripetizione* ***Andrea greco****. Gli ho mandato sms che sono fuori e che lo chiamo io.*
34269	*18/08/2014*	*20:26:19*	*Uscente*	*Roberto Marti*	*Guarda cosa gli ho scritto: Sono fuori. Ti chiamo io.*
34270	*18/08/2014*	*20:26:47*	*Uscente*	*Roberto Marti*	*Guarda cosa mi ha risposto: ...de capu*
34271	*18/08/2014*	*20:27:46*	*Uscente*	*Roberto Marti*	***Ovviamente non gli dire niente.***
34275	*18/08/2014*	*20:46:12*	*Entrante*	*Roberto Marti*	*Noi*
34276	*18/08/2014*	*20:46:24*	*Entrante*	*Roberto Marti*	*Noooo*
34277	*18/08/2014*	*20:46:45*	*Uscente*	*Roberto Marti*	*Stiii*

R.I. 108/15 utenza monitorata n. in uso a Greco Rosario detto Andrea (ora D'ELIA Andrea) - progr. n. 3809, 3821 e 3822 del 03/04/15 nonché progr. n. 3823, 3824, 3825 e 3826 del 04/04/15 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Si tratta di messaggi sms intercorsi tra **Marti Roberto e Greco Rosario detto Andrea** (ora D'ELIA Andrea) riportati a pag. 700 dell'ordinanza direttamente pertinenti ai fatti di cui al capo 21.
Messaggi nei quali il Greco (ora D'Elia) esprime al Marti tutto il suo disappunto per la piega che sta prendendo la vicenda, posto che come risulta dall'ordinanza, al momento lo stesso Greco è ancora in attesa della "*restituzione*" delle somme da lui "*anticipate*" in favore di Briganti Antonio.

3809	*03/04/15*	*17:49:39*	*Uscente*	*..Roberto..*	*Mancu respundi*
3821	*03/04/15*	*23:55:54*	*Uscente*	*..Roberto..*	*7 ore per leggere e rispondere. Non eri impegnato dunque, pero quando avevi esigenze mi cercavi e ti rispondevo. E' ora anche per me dire chi e Roberto m*
3822	*03/04/15*	*23:56:38*	*Uscente*	*..Roberto..*	*arti. Lo faro a cominciare da domani.*
3823	*04/04/15*	*00:11:27*	*Entrante*	*..Roberto..*	*Intanto mancu respundi!! Nn saprei ! Poi credo che le risposte che dovevo dare probabilmente nn te le comunicano!!!! Il tuo sms quindi lo trovo privo di*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

3824	*04/04/15*	*00:11:30*	*Entrante*	*..Roberto..*	*significato ed fuori luogo!!quando ti vedro poi ti spieghero di persona!! Ma altri avrebbero dovuto spiegare!!in ultimo poi mi spiegherai cio che scrivi*
3825	*04/04/15*	*07:50:00*	*Uscente*	*..Roberto..*	*Quando mi hai cercato non davi peso a certe formalita. Le tue risposte non sono mai arrivate in tre mesi, e poi nel rispetto della persona dovevi evitar*
3826	*04/04/15*	*07:50:37*	*Uscente*	*..Roberto..*	*e messaggeri. L'amicizia non passa attraverso gli inganni.*

Ebbene, non vi è dubbio che le conversazioni e il contenuto degli sms sopra riportati sono certamente necessarie e rilevanti al fine di ricostruire i fatti oggetto dell'addebito descritto al capo 21 e, in particolare, il ruolo avuto dal sen. Marti nella vicenda.
Senza entrare in nessun modo nel merito della contestazione elevata nei confronti di Marti Roberto, in questa sede appare sufficiente sottolineare che le conversazioni e gli sms ai quali si fa riferimento assumono rilevanza al fine di comprendere il coinvolgimento dell'indagato (in concorso con gli altri indagati) nelle condotte dirette assegnazione illegittima dell'immobile sito a Lecce in via confiscato alla mafia e trasferito al Comune di Lecce, alla famiglia dei coniugi BRIGANTI Antonio (fratello del noto capo clan SCU Briganti Pasquale detto Maurizio) e MARTINA Luisa.

Il P.M. chiede, inoltre, che sia autorizzata la utilizzazione di altre conversazioni telefoniche che vedono il Sen. Marti quale interlocutore, sul presupposto che le stesse siano rilevanti al fine di comprendere i rapporti intercorsi tra il Marti e i suoi interlocutori, in particolar modo Monosi e Pasqualini.
Si riporta di seguito il contenuto di tali conversazioni.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi - progr. n. 5179 del 15/05/2014 (all. all'informativa prot. n. 124344 del 17.03.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)
Conversazione riportata a **pag. 118 – 119 dell'ordinanza** nel contesto dell'analisi della vicenda dell'assegnazione delle case di Via Potenza di cui al capo 3) dell'imputazione. Trattasi di conversazione rilevante poiché dà conto della natura dei rapporti intercorrenti tra Marti e Monosi, rapporti che costituiscono presupposto della capacità di Marti di condizionare le decisioni di Attilio Monosi con particolare riguardo, per quel che qui rileva, all'assegnazione dell'immobile a Briganti Antonio di cui al capo 21).
Se ne riporta per comodità la sintesi e quindi la trascrizione integrale:
- conversazione tra Marti e MONOSI intercorsa in un periodo nel quale le persone favorite dalle condotte di cui al capo 3) iniziavano a lamentarsi anche con toni forti con il MONOSI per il ritardo nella consegna degli appartamenti, tanto da minacciare l'occupazione del comune in segno di protesta. Il MONOSI adirato contatta il suo interlocutore e gli parla di alcune persone che: ...**Roberto Marti** ***"dove c'è persone a cui abbiamo dato il culo... Monosi si... e che si stanno rivoltando contro.... eh.....e ci stanno persone che sono nostre che hanno....oo....va bene e...e....nella storia sono state sempre coinvolte e che stanno organizzando casini contro di noi...*** Marti cerca di capire quali erano i "casini" ed il MONOSI risponde "***sono sulle case assegnate ad amici di Pasqualini", che hanno dato le case di via ai primi venti anche se non erano finite e devono fare ancora i collegamenti",*** Marti chiede che cosa stanno facendo e MONOSI risponde che *"l'altro giorno volevano*

occupare il comune ed ho risposto che se occupano il comune prendo la determina e la strappo davanti a loro", l'interlocutore chiede per quale motivo volevano occupare, MONOSI risponde ***"perchè ancora non hanno formalmente consegnato le case, le hanno consegnate solo sulla carta per poter bloccare le nuove****, però ancora fisicamente non le hanno consegnate* ***perchè non ci sono gli allacci acqua ecc***

Trascrizione della conversazione **Uscente** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **15/05/2014** alle ore **09:48:47,** progressivo nr. **5179,** in uso ad **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**
Tra i due avviene la seguente conversazione:
Roberto dalla posizione nr. 00:00.000 alla posizione nr. 05:28.170

ROBERTO	*comunque meno male che ieri c'era Perrone*
Attilio	*meno male che ieri.. perchè Perrone che ha fatto ieri?*
ROBERTO	*in Giunta*
Attilio	*ah...in Giunta...si è chiaro...meno male perchè se nò non passava la delibera...e io non c'ero*
ROBERTO	*gioca gioca*
Attilio	*mi hanno cagato il cazzo...mi hanno....ah...*
ROBERTO	*gioca gioca*
Attilio	*no non gioco il cazzo gioco ...il cazzo gioco*
ROBERTO	*meno male che non... che c'era Perrone ieri ti sto dicendo*
Attilio	*si ho capito....*
ROBERTO	*non era una battuta*
Attilio	*ho capito... ho capito no ho capito che sei intervenuto pure tu...che ti hanno comunque coinvolto..*
ROBERTO	*no coinvolto...di più...*
Attilio	*coinvolto nel senso se ...e di più... di più.. va bene me...poi ne parliamo*
ROBERTO	*come dice la ... come dice la Laura....non è che una pers... (incomprensibile)...*
Attilio	*non è che?*
ROBERTO	*...del figlio...non è che una persona non può partire per la casa del figlio..ha detto giustamente...io dico...io non dico questo no... ma almeno avvisaci...*
Attilio	*Roberto la delibera uguale identica all'anno scorso...*
ROBERTO	*ma....*
Attilio	*...(incomprensibile)...*
ROBERTO	*almeno avvisaci....no...avvisaci che c'è.... uguale... perchè almeno non boom...non prendi... perchè io mi sono trovato treni sopra ieri ....*
Attilio	*ho capito... ma io non ho proprio minimamente pensato che potesse sorgere il problema ... considerando...*
ROBERTO	*va bene dai comunque...ehi..*
Attilio	*che quella è triennale...*
ROBERTO	*che voglio dire...*
Attilio	*che è triennale... che l'anno scorso l' avevamo fatta uguale....*
ROBERTO	*voglio dire che io ti sto dicendo una cosa...che ma ....è nell'interesse mio tutelarla no...cioè quindi...e...e...*
Attilio	*ho capito...*
ROBERTO	*e...e...quanto tuo...quindi voglio dire non è che....sto dicendo cose che tu hai sbagliato a fare una cosa...*
Attilio	*no ma perciò..*
ROBERTO	*sto dicendo...*
Attilio	*io ti sto dicendo....*
ROBERTO	*se me lo dici io non mi... non mi... investe un treno così...capito? cioè...*
Attilio	*ma non l'ho ritenuta... non l'ho ritenuta una un problema...*
ROBERTO	*e tu non puoi non ritenerlo un problema....più oggi...cioè questo voglio farti capire...cioè oggi tu non puoi immaginare che non sia più un problema...hai capito? quello che tu.... quello che noi....non abbiamo capito è che ormai siamo bersaglio mobile di tutti...cioè io devo andare a Frigole domenica per la questione delle poste...*
Attilio	*mmm....*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

ROBERTO dove c'è persone a cui abbiamo dato il culo...
Attilio si... e che si stanno rivoltando contro.... eh.....e ci stano persone che sono nostre che hanno....oo....va bene e...e....nella storia sono state sempre coinvolte e che stanno organizzando casini contro di noi...
ROBERTO a Frigole?
Attilio no no a Lecce...a Lecce
ROBERTO ah... pensavo per queste cose...(incomprensibile)...
Attilio no no a Lecce a Lecce...
ROBERTO su questa cosa di ieri che dicevi tu?
Attilio no su questa cosa di ieri... sulle case ... sulle case assegnate ad amici...amici di Pasqualini....che abbiamo dato le case di via ai primi venti pure che non erano finite...che bisognava fare i collegamenti...e....
ROBERTO beh... e che stanno facendo?
Attilio ieri volevano...l'altro giorno volevano...volevano occupare il comune... ho detto... se occupate il comune in tre secondi prendo la determina davanti a voi ...e la strappo...
ROBERTO e...ho capito...lo volevano occupare perchè ...perchè cosa?
Attilio perchè ancora non abbiamo fisicamente consegnato..no...le abbiamo...
ROBERTO si...

Attilio ...assegnate sulla carta...per poter bloccare le nuove...no...per poter bloccare le nuove...le abbiamo bloccate sulla carta...però ancora fisicamente non le abbiamo....
ROBERTO ...(incomprensibile)...
Attilio consegnate...ma no le abbiamo consegnate perchè....le case...lo IACP... l'acquedotto non ha fatto i lavori di collegamento...no...quindi ho dovuto mobilitare l'acquedotto...un casino ho combinato per fare fare il collegamento che stanno facendo oggi....
ROBERTO è normale....
Attilio ....va bene me.....va bene Roberto...quindi? pronto.....
ROBERTO ...niente...quindi niente Attilio...cioè...e va bene... ma questi che cosa voglio per esempio? cosa vorrebbero?
Attilio no...ma...la casa ...la consegna.....vogliono la consegna giustamente...no...però non la imposti che ti occupo il Comune e ti faccio casino...impostala in modo diverso...
ROBERTO ma contro chi? ma contro chi stanno?
Attilio contro.... contro di me perchè sono l'assessore alla casa ....ma contro l'amministrazione... no perchè se l'ammini...io che rappresento l'amministrazione ti sto dicendo dipende dall'acquedotto il collegamento... ci possono volere dieci giorni... come ce ne possono volere venti....(si sovrappongono le voci)...
ROBERTO per questo io dico oggi...e quando io ti dico oggi dobbiamo...per forza di cose ... darci da fare ...e ma per reggere il peso politico è per questo perchè se a noi una volata di vento nazionale ci :..(incomprensibile)... un po di più un po di meno...
Attilio mmm....
ROBERTO cioè noi..capisci che voglio dirti...cioè iniziamo ad avere problemi.....capito? indipendentemente dal contesto tuo o mio personale... hai capito che ti voglio dire? cioè di quanto tu ... (incomprensibile)...mille voti... ti cambiano mille voti non è quello ....
Attilio si lo so lo so Roberto lo so... cioè voglio dirti è chiaro che te ne accorgi dopo che succede no una cosa ...
ROBERTO si...
Attilio dici io non l'ho reputata... no l'ho reputata una cosa sensibile... invece ....è una cosa...
ROBERTO no ma perchè sono invidiosi...sono.. hai capito che voglio dirti? cioè è così... è così...sono animali e non è che sono animali contro di te... gua... guarda bene perchè ...(incomprensibile)...guarda bene perchè ti sto dicendo questo...
Attilio no ma io.....
ROBERTO contro te... contro me....contro... capito? cioè.....ee....
Attilio che cambia....
ROBERTO non è che ..
Attilio chi capita...
ROBERTO allora a parte questo voglio dire....
Attilio quante persone c'erano ieri sera dimmi ... di numero...
ROBERTO domenica devi venire a Frigole alle nove e...

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio	*va bene se mi stai invitando ... vengo....*
ROBERTO	*no no devi venire perchè...lì c'è un casino perchè lì questo Mola sta facendo....*
Attilio	*...(incomprensibile)....*
ROBERTO	*un casino....*
Attilio	*si....senti.... dimmi quante persone c'erano ieri?*
ROBERTO	*no... Attilio una cosa normalissima c'era un sacco di persone amici miei...*
Attilio	*e ho capito e quanti... in totale quanti erano?*
ROBERTO	*sai chi cazzo mi sono... sai chi cazzo mi sono trovato dentro?*
Attilio	*chi?*
ROBERTO	*mia zia mia madre*
Attilio	*e che li hai chiamati....è chiaro...*
ROBERTO	*ma allora sei deficiente... ma tu sei proprio coglione...*
Attilio	*me dai....*
ROBERTO	*non sono coglione come te....sai?*
Attilio	*l'hai fatte....l'hai fatte....(incomprensibile)...*
ROBERTO	*io non sono cogli..... l'ho fatte...tu sei un falso...bugiardo...*
Attilio	*...ah..ah...tu sei falso..non io..*
ROBERTO	*io...tu sei un falso bugiardo...*
Attilio	*me dai....*
ROBERTO	*che io non ho fatto*
Attilio	*dai... dimmi...dimmi quante...*
ROBERTO	*io ho fatto telefonate....io non faccio telefonate... io quasi non riesco a fare le telefonate per oggi...*
Attilio	*dimmi quante ce n'erano ..dimmi ...dimmi un numero più o meno....*
ROBERTO	*aspetta.....questo è tutto....si....il numero....*
Attilio	*si... più o meno quante ce n'erano....*
ROBERTO	*Attilio tu hai visto il comitato elettorale quanto è stato inaugurato ...no?*
Attilio	*si si*
ROBERTO	*era... più o meno era più o meno dentro uguale...tutto pieno...*
Attilio	*...(incomprensibile)...*
ROBERTO	*e fuori poca gente non molta....cioè fuori la gente era sull'uscio... capito... quindi non diciamo non è che era straripante...no?*
Attilio	*duecento...duecentocinquanta ....*
ROBERTO	*si....si duecentocinquanta...sicuro...dire di più non credo....*
Attilio	*poi...(incomprensibile)...*
ROBERTO	*..(incomprensibile)... cioè ma non è una gara....*
Attilio	*...(incomprensibile)...*
ROBERTO	*....non è una gara anche perchè ... anche perchè è stata pure una cosa...*
Attilio	*no...(incomprensibile)...va bene ... ci sentiamo dopo ciao*

R.I. 511/14 –utenza monitorata nr. in uso a Pasqualini Luca: progr. n. 23548 del 05.08.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce) nonché progr. n. 66529, 66569 e 66577 del 30.03.2015 (all. all'informativa prot. n. 124344 del 17.03.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce) tutti riportati a pag. 200 dell'ordinanza

Si tratta di **una conversazione e di tre messaggi sms** che, pur se non direttamente pertinenti la vicenda di cui al capo 21), dà conto, secondo la prospettiva già argomentata in premessa circa la rilevanza delle conversazioni c.d. "*di contorno*", documentandosi anche in questo caso i rapporti di forza intercorrenti tra Marti e gli amministratori coinvolti nell'associazione per delinquere nonché l'interesse di Marti nelle vicende riguardanti la gestione delle case popolari.
In particolare si documenta in relazione alla vicenda di cui al capo 6) dell'imputazione come DURANTE Douglas insista per incontrare *Roberto Marti* - che sicuramente ben lo conosceva - atteso che in più occasioni il PASQUALINI si rivolgeva allo stesso Marti parlando di "Douglas" come una persona nota ad entrambi (R.I. 511/14 – progr. 23548 del 05.08.2014);

Trascrizione della conversazione **Uscita** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **08/08/2014** alle ore **13:44:53,** progressivo nr. **23548,** in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

LUCA PASQUALINI, dall''utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **ROBERTO MARTI**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Roberto *Luca*
Luca *ehi Roberto...*
Roberto *dimmi Luca?*
Luca *no... no ti avevo chiamato prima... (incomprensibile)... rinviato.. va bene? ..(incomprensibile)... ah stai ancora lì?*
Roberto *sì... e poi mi sta chiamando questo Netti ..io nel 2000 mi sono candidato..mia figlia questo non è comportamento... vuoi chiamarmi questo Stefano Netti e dirgli che si deve vergognare dopo quello che abbiamo fatto a lui e alla famiglia sua ... questo pezzo di merda.. che chiama continuamente per sapere sempre la stessa cosa.. e gli ho detto che deve aspettare.. mi fai questa cortesia Luca?*
Luca *sì.. mo lo chiamo tanto mò che arrivo a mare sta lì...*
Roberto *ah?*
Luca *mo che arrivo a mare sta lì.... senti una cosa la persona che doveva venire .. io gli ho già spiegato... che era quella persona che ti ho nominato questa mattina .. glielo dico o..rinvio..... ooo...(incomprensibile)...*
Roberto *ma se è Douglas...*
Luca *eh....*
Roberto *e che dobbiamo di nuovo fare Luca ... gliel'ho detto a suo fratello io...*
Luca *no... gliel'ho detto vabbè dai .... vediamo... (incomprensibile)...*
Roberto *consiglialo digli di stare tranquillo... lo chiamo io...*
Luca *eh... va bene...*
Roberto *diglielo tu anzi... .*
Luca *sì...*
Roberto *diglielo tu ... diglielo tu..*
Luca *va bene... ok ciao...*

insistenza che viene compensata il 30.03.2015; infatti, con un sms PASQUALINI chiedeva a ROBERTO MARTI: *"Douglas può venire da te?"* e questi gli rispondeva: "*fallo venire all'Hilton*". PASQUALINI: "*Ok*". **(R.I. 511/14 – progr. 66529, 66569, 66577 del 30.03.2015).**

Ulteriori conversazioni attestanti i rapporti tra Marti Roberto e Monosi Attilio nonché tra Marti e Pasqualini Luca, rapporti che costituiscono chiave di lettura della vicenda contestata a Marti, perché danno conto come già evidenziato della capacità di Marti di condizionare le determinazioni dei coindagati, sono le seguenti:

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 56329 del 30.10.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione del messaggio/SMS **Uscente** intercettato sull'utenza monitorata nr. in data **30/10/2014** alle ore **22:49:59** progressivo nr. **56329,** in uso a **Attilio Monosi.**

(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).

Attilio Monosi, dall''utenza monitorata nr. inviava un messaggio/SMS all'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Di seguito il testo integrale del SMS:

^^^

L'importante e tenere tutti calmi tanto gli uomini di fiducia non tradiscono mai, a prescindere.

^^^

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 56705 dell'1.11.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **01/11/2014** alle ore **11:08:19,** progressivo nr. **56705,** in uso a **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Attilio	*Roberto ... ti posso chiamare fra 5 minuti?*
Roberto	*si ... come ieri ... Attilio ... mi raccomando ... sai*
Attilio	*quando ieri?*
Roberto	*tre volte ti ho chiamato ieri ... Attilio*
Attilio	*no*
Roberto	*va bene ... non c'è problema ... immagina quando diventi sindaco ... ciao*

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 56724 dell'1.11.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **01/11/2014** alle ore **13:20:13,** progressivo nr. **56724,** in uso a **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:
Roberto dalla posizione 00:00.000 alla posizione 00:22.570

Roberto	*stavo dicendo ... e... poi come vedi Perrone ti pensa sempre ... che ti ha messo in Consiglio Nazionale*
Attilio	*mi ha messo in Consiglio Nazionale? ... non so niente ... a me Mino mi ha detto ... lui non mi ha detto niente*
Roberto	*no ... abbiamo concordato l'altro giorno ... siccome c'era delle possibilità ... ho detto ... ha detto lui chi mettiamo? ... ha detto Mino e Attilio secondo me no è... più che giusto ... anche perché così vengono a Roma ... ha detto si è giusto è giusto ... e quindi lui poi ... sta procedendo ... martedì lo fa ... o mercoledì ... non mi ricordo*
Attilio	*martedì?*
Roberto	*la... si fa questa cosa ... no?*
Attilio	*martedì si sa?*
Roberto	*no ... lo fa ... lo fa*
Attilio	*ah ... martedì lo fa*
Roberto	*si*
Attilio	*martedì lo fa ... guarda mi sono visto ieri ... a me me lo aveva detto Mino ieri mattina*
Roberto	*uhm*
Attilio	*lui non mi aveva ... ci siamo visto noi alle 12 ... e non mi ha detto niente*
Roberto	*e si Mino ha fatto ... ieri mi ha detto io te lo devo dire ... ho detto guarda che l'ho concordato con lui io ... però chiaramente doveva essere lui a dirvelo ... no? ... quindi fai finta di niente*
Attilio	*uhm ... uhm uhm uhm*
Roberto	*e... no è un cosa carina comunque ... no? ... secondo me è una cosa bella*
Attilio	*è indubbiamente voglio dire na...*
Roberto	*più che altro perché (incomprensibile) ... hai capito?*
Attilio	*una bella esperienza ... si si*
Roberto	*be' ... novità?*
Attilio	*(incomprensibile) grazie ... e... vediamo*
Roberto	*ieri non... ieri non... non mi hai risposto al telefono tre volte ... Attilio*
Attilio	*no ... non l'ho visto ... non l'ho vista proprio ... ieri stavo allo studio ... ho avuto un bordello di gente ... non l'ho vista proprio la telefonata*
Roberto	***immaginiamoci quando diventi sindaco che succede***
Attilio	*non cambio niente ... uguale*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Roberto dalla posizione 02:02.640 fino a fine conversazione.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 58344 del 6.11.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Uscente** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **06/11/2014** alle ore **16:26:23,** progressivo nr. **58344,** in uso a **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:
Roberto dalla posizione 00:00.000 alla posizione 16:09.720

Roberto *io so bene chi ho di fronte ... infatti non è un caso che io su qualcuno investo per una cosa ... su qualcun'altro investo per altro ... bene ... atteso questo ... tu non sei Pasqualini ... ma ti dico Pasqualini sai perché? ... che non sia pensi che a io me sta su u cazzo unu ca aggiu creato io ... no? ... perché tu posso dire ... perché se glia dicu in faccia nun si offende ...*

Attilio *va be' ... comunque ... Roberto ... che si regolasse*

Roberto *e ... si fussi Pasqualini ... se fossi Pasqualini ... no? ... perché siccome ... come ti è noto ... come ti è noto ... le rivincite non sono quelle ... diciamo ... della ... avere soltanto l'amministrazione ... diciamo in mano ... con tutte le responsabilità che ne consegue ... è questo no? ... come ce l'hai tu ... ma hai anche quelle piccole gratificazioni per cui stai a Milano ... che non sono toccate a ... ad Alessandro Delli Noci ... a Messuti o a tutti gli altri che mo stanno facendo i pazzi al telefono con me e con Fitto*

Roberto dalla posizione 17:11.710 fino a fine conversazione.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 111487 del 12.05.2015 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione in **Entrata** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **12/05/2015** alle ore **15:29:46,** progressivo nr. **111487,** in uso ad **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto .**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Attilio *Roby...*

Roberto *Attilio...*

Attilio *ehi...*

Roberto *scusami Attilio siccome... per evitarmi problemi... Luca Pasqualini mi rompe i coglioni... dice che domani non l'avete invitato è a una cosa che...*

Attilio *a che cosa?...*

Roberto *dai vigili... che..si...viene...inc.... non gli ho manco detto niente... io ti avevo... gli avevo detto che ti avevo avvisato già ieri sera... chiamalo e digli che...*

Attilio *no... no lo devo chiamare... lo devo chiamare io... ci siamo messi d'accordo con i sindacati ieri... che io chiamo l'assessore dei vigili e devo...*

Roberto *ecco... però tu devi chiamarlo adesso e dirgli... guarda Luca... non fare casino inutilmente che era rimasto una cosa a me... quindi mo...*

Attilio *io devo chiamare Luca...*

Roberto *eh... chiamalo mo e digli... guarda me lo ha detto pure Roberto... ma secondo te...*

Attilio *ma perché non mi chia...*

Roberto *avevo preso l'impegno io...*

Attilio *porca troia...*

Roberto *ho capito... Attilio mo finché capiamo il perché non ti chiama...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio	*va bene... va bene...*
Roberto	*abbiamo risolto già il problema no...*
Attilio	*va bene...*
Roberto	*che dici?...*
Attilio	*tanto l'ho detto pubblicamente ieri alla riunione dei sindacati (incomprensibile)... all'assessore è Dirigente...*
Roberto	*si... gli dici... puoi chiederlo a qualcuno... puoi chiederlo a qualcuno... e io me la vedo con l'assessore è dirigente... e voi fate il resto punto... glielo dici e quindi così si calma...*
Attilio	*va bene... ok*
Roberto	*ciao...*
Attilio	*ciao..*

Le conversazioni di seguito riportate sono da collocarsi dopo le perquisizioni eseguite negli uffici del Comune di Lecce, tra gli altri di Monosi, il quale ne discute con Puce nella conversazione intercettata in sottofondo ambientale di una chiamata partita accidentalmente verso l'utenza di Marti Roberto, il quale dopo aver capito che l'argomento della discussione si premura a chiudere la conversazione e richiamare il Monosi rappresentandogli l'accaduto e raccomandandogli di stare "accorto".

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 165072 dell'11.11.2015 (all. all'informativa prot. n. 124344 del 17.03.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Uscente** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **11/11/2015** alle ore **12:51:38,** progressivo nr. **165072,** in uso a **Attilio Monosi. (Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Attilio Monosi, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**

Dall'utenza Attilio Monosi parte erroneamente una telefonata verso l'utenza in uso a Roberto Marti e si ascolta in sottofondo ambientale la conversazione che segue:

Puce	*si però... l'assegnazione secondo me..*
Roberto	*Attilio dimmi*
Puce	*e andiamo ...*
Monosi	*ma se te l'ho scritto già io...*
Puce	*ah.. me l'hai scritto.. e lo... si tu me l'hai scritto.. ti prendo quella cosa.. ti prendo quella cosa.. però..*
Marti	*Attilio*
Puce	*prima di scriverteio te la volevo almeno dire personalmente.. l'ho preparato l'altra sera dopo che sono tornato da Bari..che avevamo parlato.. (incomprensibile).. venerdì..*
Monosi	*venerdì..(incomprensibile)...*
Puce	***e quindi dopo che sono tornato ... .(incomprensibile)...riutilizzate la graduatoria definitiva...(incomprensibile)...e poi c'è anche quella fuori***
Monosi	***si su questo no c'erano dubbi ..mo si tratta di non utilizzare quello strumento più...***
Puce	*oh..anche l'altra cosa ..io avevo chiesto agli otto... otto.. nove che stavano in scadenza se ..(incomprensibile)...i requisiti per la proroga .. a questo punto posso fare parlare ..(incomprensibile)...*
Monosi	*io direi no*
Puce	*oh....e che facciamo di questi ..(incomprensibile)...*
Monosi	*..(incomprensibile)...liberazione dell'immobile... non potevi fare diversamente*

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 165073 dell'11.11.2015 (all. all'informativa prot. n. 124344 del 17.03.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **11/11/2015** alle ore **12:53:26,** progressivo nr. **165073,** in uso a **Attilio Monosi. (Decreto nr.**

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio Monosi, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**

Tra gli interlocutori avviene la seguente conversazione

Attilio	*Roberto*
Roberto	***Attilio vedi che mi stai chiamando.. lasci il telefono aperto ..e...***
Attilio	*io ti ho chiamato?*
Roberto	***si tu .. mi hai chiamato adesso... stai con Giovanni Puce e parlavi delle case***
Attilio	*si va bene ok...*
Roberto	*stavi col telefono aperto... ma mi hai chiamato che mi volevi?*
Attilio	*no no no ..(incomprensibile).. è partita*
Roberto	*e come m' è partita sta telefonata*
Attilio	*e che ne so.. va bene a.. grazie*
Roberto	***..(incomprensibile).. accorto***

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 2321 del 25.04.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione in **Entrata** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **25/04/2014** alle ore **11:27:35,** progressivo nr. **2321,** in uso a **Pasqualini Luca.**
(Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Pasqualini Luca sull''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*Roberto...*
Roberto	*poi quando mi dici se deve finire sta storia con Nevio... dato che me l'ha messa nel culo... me lo spieghi Luca sai?*
Luca	*e poi ti spiego...*
Roberto	*cioè... perchè poi devo capire eh eh.... se è Paolo... se sei tu mi dite chi è... in modo che io mi regolo pure di conseguenza... perchè se così deve funzionare nella vita mia poi me lo dite...*
Luca	*none poi ti spiego... non è come dici tu...*
Roberto	*va bene... non è come dico io... senti... scusami... vedi se... se allerti i Vigili qua casomai ci sarà casino... che vedo traffico qua al comitato... se mandano almeno un cristiano due... che ci sarà un casino qua... che non mettessero multe chiaramente no?*
Luca	*ho capito... tanto mo arrivo io alle dodici sto lì... lì io... non ti preoccupare gestisco...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 17267 dell'1.07.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione in **Entrata** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **01/07/2014** alle ore **10:56:32,** progressivo nr. **17267** in uso a **Pasqualini Luca.**
(Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Pasqualini Luca, sull'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:
Roberto dalla posizione nr. 00.00.000 alla posizione nr. 00.12.900.

ROBERTO	*Luca...*
Luca	*ehi... ma tu stai a Lecce?*
ROBERTO	*e... no... io sto a Lecce... si Luca dimmi...*
Luca	*ah...*
ROBERTO	*Luca... quel provvedimento che abbiamo parlato con Donato (incomprensibile)... questa mattina... lo state facendo o mi prendete per il culo... ed io poi continuo a fare figure di merda... perchè tutti pensano che l'Assessore è vicino a me... l'Assessore è vicino a me...*
Luca	*no... allora tu mi devi dire...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

ROBERTO	*mi fai girare le palle...*
Luca	*perchè mi dici una cosa e poi me ne dici un'altra... quindi... (incomprensibile)...*
ROBERTO	*no... dobbiamo procedere... io mi sono visto di nuovo con quell'amico mio... mi sono rivisto con l'altro amico mio... mia madre mi sta ta... martoriando i coglioni... perchè l'Angela Moschettini mi dice sempre la stessa cosa... dicono che è colpa tua...*
Luca	*vabbè ti richiamo tra un po e ci vediamo... ti raggiungo da qualche parte va bene?*
ROBERTO	*va bene... ciao...*
Luca	*ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 36354 del 23.10.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Uscita** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **23/10/2014** alle ore **09:15:57,** progressivo nr. **36354,** in uso a **Luca PASQUALINI.** **(Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
LUCA PASQUALINI, sull'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**
Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*ehi...*
Roberto	*Luca...*
Luca	*Roberto...*
Roberto	*mi ha chiesto Fabrizio Quarta... di ricordarti di una pratica che c'ha Massimo Palazzo...*
Luca	*Fabrizio Quarta?*
Roberto	*ah... Fabrizio Quarta sai chi è no?*
Luca	*no! Non mi sta venendo in mente questa persona...*
Roberto	*allora... Fabrizio Quarta è il figlio del presidente della Regione...*
Luca	*ah...*
Roberto	*(incomprensibile) revisore dei conti del Comune di Lecce...*
Luca	*si si si ho capito ho capito ho capito...*
Roberto	*oh... mi dice... puoi chiedere a Pasqualini... per favore... di parlare con Palazzo che gli ho lasciato una pratica che mi interessa?*
Luca	*va bene... vabbè e... mo che arrivo in ufficio vedo allora... e ti richiamo?*
Roberto	*si...*
Luca	*o mi fai chiamare da lui... come vuoi...*
Roberto	*no... richiamami... e poi ti do il numero... o lo chiamiamo insieme...*
Luca	*va bene...*
Roberto	*io ti do il numero... come vuoi... e... regolati tu...*
Luca	*tu stai ancora fuori?...*
Roberto	*si si... ritorno questa sera... di pomeriggio...*
Luca	*va bene va bene... ok...*
Roberto	*fammi sapere Luca...*
Luca	*va bene cia cia ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 48846 del 30.12.2014 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **30/12/2014** alle ore **19:15:41,** progressivo nr. **48846,** in uso a **Luca PASQUALINI.** **(Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
LUCA PASQUALINI, sull'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*Roby...*
Roberto	*Luca... dimmi bello...*
Luca	*ehi... no no cosi... stavo a palazzo carafa ma... pensavo che stessi qui vicino...*
Roberto	*si sta venendo Paolo...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Luca	*no... è arrivato è arrivato penso...*
Roberto	*uh... sono stato con lui...*
Luca	*ah... va bene...*
Roberto	*tu allineati a Paolo... Punto...*
Luca	*vabbè è chiaro... è chiaro va bene... non c'è problema... ci sentiamo ciao...*
Roberto	*scusa Luca ma sei andato a quel...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 73789 del 5.05.2015 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **05/05/2015** alle ore **20:30:24,** progressivo nr. **73789,** in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Luca PASQUALINI, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto MARTI**
Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*Roberto...*
Roberto	*Luca...*
Luca	*ma tu quando rientri?...*
Roberto	*domani alle due... alle tre...*
Luca	*ah...*
Roberto	*che è successo?...*
Luca	*ma questa riunio... no niente... la riunione organizzativa quando hai intenzione di farla...*
Roberto	*ma... entro domani sera o dopo domani mattina...*
Luca	*che qua incontri con le persone non ne hai come...*
Roberto	*hai ragione Luca... ma è delicata la situazione fratello mio... io non è che...*
Luca	*lo so... lo so...*
Roberto	*io lo sto facendo pure per salvaguardare...*
Luca	*(incomprensibile/si accavallano le voci)...*
Roberto	*io lo sto facendo anche per salvaguardarti... perché se io potessi scegliere... non sceglierei quello che dobbiamo fare per forza... e lo sai...*
Luca	*lo so... lo so...*
Roberto	*allora il problema e che io non ti posso esporre... tu stai facendo parte della giunta... quello è fratello mio... e quello è suo cognato e tiene il problema a casa... allora io è chiaro... a te non ti posso dire... fai 200... 300.. 200 e 200... perché se mi scoprono cosa facciamo Luca?... dimmi dimmi...*
Luca	*e certo...*
Roberto	*cosa facciamo? dimmi... dimmi...*
Luca	*no... no no... è chiaro... è chiaro... perché io...*
Roberto	*hai capito?... cioè se io ti dico dagli 100 voti a coso... a Mino... c'è la fai senza che se ne accorgano?... 150 voti a Mino... c'è la fai... tanto per intenderci... questo dico io...*
Luca	*si si ho capito... ho capito...*
Roberto	*cioè io... cioè devo stare attento anche per tutelarvi no? questo è il problema...*
Luca	*perché ieri mattina quando stavo con Paolo... parlando con Paolo per quell'altra cosa... eh come possiamo fare? una cosa e l'altra... e chiaramente il riferimento era Erio... è logico voglio dire... abbiamo parlato di queste cose... abbiamo parlato di quella situazione di (incomprensibile)...*
Roberto	*si... di (incomprensibile)...*
Luca	*eh... voglio dire... abbiamo parlato di un po di cose... poi oggi per esempio... ieri non mi ricordo... oggi o ieri quando è stato... mi ha chiamato Angelo... ma quella cosa quando l'hai fatta?...*
Roberto	*e no...*
Luca	*l'ho fatta... e ma... la sto facendo una cosa e l'altra... poi mi dai una mano no?... gli ho detto... ma tu sai come sto... ha detto si ma io ho parlato con Roberto... però voglio dire...*
Roberto	*e lo so... lo so...*
Luca	*lo so... lo so... poi chiaramente...*
Roberto	*allora... allora... questa è una cosa di Angelo...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Luca	*io continuo...*
Roberto	*scusa ascoltami... di Angelo...*
Luca	*domani vengo a Lecce e ci vediamo...*
Roberto	*bravo... di Angelo te la vedi... scusami... di Angelo c'è la vediamo noi... chiaramente no?... con Paolo... nel senso che cerchiamo di fare le cose correttamente e così evitiamo problemi... ed è un primo problema... cioè diciamo Lecce città no dici... se ci sono 20 persone... 2 saranno... 3 saranno... 4 saranno per Angelo e gli altri... e allora a quel punto uno... no?... e si chiarisce così non abbiamo interferenze che ti chiamano ti fanno... ti rompono il cazzo... noi altri problemi non ne teniamo se non quello di Mino... che noi dobbiamo cercare di portare almeno al secondo posto no?... per cui ci giochiamo la carta di questo ragazzo... o no?...*
Luca	*e certo...*
Roberto	*ora benissimo... per fare questo bisogna stare attenti... allora bisogna che... noi ci coordiniamo io e te per bene... se facciamo le cose in un certo modo...*
Luca	*va bene... va bene...*
Roberto	*capisci che voglio dire? quindi...*
Luca	*si si si...*
Roberto	*riunione organizzativa eee... il succo questo è poi ci vediamo per te...*
Luca	*no... una cosa a livello di organizzativo...*
Roberto	*tu hai avuto altre novità? .*
Luca	*(incomprensibile)... parlo con te voglio dire... no no...*
Roberto	*è chiaro... va bene...*
Luca	*ciao...*
Roberto	*ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 77279 del 20.05.2015 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **20/05/2015** alle ore **10:16:44,** progressivo nr. **77279,** in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Luca PASQUALINI, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*pronto...*
Roberto	*ehi...*
Luca	*ehi... no ti avevo chiamato questa mattina... mi sono sentita anche con (incomprensibile)...*
Roberto	*con?... con?...*
Luca	*con Angelo Tondo... Angelo... Angelo...*
Roberto	*eh...*
Luca	*mi ha detto... ma a Frigole non si sta facendo niente... ho visto eh... non c'è niente in giro... così colà... che... a chi possiamo andare... a chi non possiamo andare... io non tengo nessuno... ho visto che si stanno muovendo su Erio... ho visto che si stanno muovendo su quell'altro... però su di me non c'è nessuno tranne qualcosa che avevo io... ho detto guarda adesso devo chiudere... non riesco a parlare Angelo poi ci sentiamo...*
Roberto	*eh va bè... si è rotto il cazzo no?...*
Luca	*no... io ti sto dicendo le cose perché te le dico... poi...*
Roberto	*va bene... va bene...*
Luca	*poi se viene (incomprensibile/si accavallano le voci)....*
Roberto	*mi raccomando Frasca per favore eh...*
Luca	*si... va bene... ok... ciao ciao...*
Roberto	*ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 77498 del 21.05.2015 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **21/05/2015** alle ore **10:12:07**, progressivo nr. **77498**, in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Luca PASQUALINI, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**.

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Roberto	*Luca...*
Luca	*ehi Robi...*
Roberto	*allora ti faccio... ti sto facendo chiamare da da... seguimi bene però eh...*
Luca	*vai...*
Roberto	*Francesco Sabato è un mio referente di Galatina... è il farmacista amico mio e di Gianni De Blasi giovane... si è canditato... Raffaele la inchiodato per canditarlo alla lista di presidente di Schittulli... chiaramente questo mi ha portato 5 anni fa 250 voti sto ragazzo eccetera... io qualche puttanata gliela devo dare... ma una decina, quindici voti... se ti faccio chiamare ti darà del materiale e gliela dai proprio stretto giro... ma dico quindici voti eh... non di più...*
Luca	*va bene... va bene...*
Roberto	*ciao...*
Luca	*ciao...*
Roberto	*scusami... scusami un'altra cosa ti stavo chiedendo...*
Luca	*dimmi*
Roberto	*perdonami... Valerio Armonico adesso ti sta portando quella cosa... non mi far fare figure del cazzo altrimenti questo... mi stressa la vita...*
Luca	*noo... e se no secondo te voglio dire gliela farei fare... no...*
Roberto	*va bene... va bene... ciao... ciao...*
Luca	*ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 78793 del 26.05.2015 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **26/05/2015** alle ore **21:07:16**, progressivo nr. **78793**, in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Luca PASQUALINI, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*ehi...*
Roberto	*Luca... bhe?...*
Luca	*noi siamo qua... sono una settantina di persone...*
Roberto	*com'è?... ma adesso è iniziato?...*
Luca	*eh guarda... in realtà siamo stati qua... c'erano delle cose che stanno preparando da mangiare così... però non è stato detto nulla... c'era pure Rino... però ho visto che forse se ne andato... Rino e Andrea Guido se ne sono andati... c'è Paolo ed Erio...*
Roberto	*e Paolo perché mi ha scritto quanti voti prende Frasca a Frigole?*
Luca	*non lo so... ha detto qua ha detto ma qua quanti voti prende Erio? Ha detto guarda non lo so... mo vediamo un attimino ma comunque li prende i voti... ma c'è qualche amico nostro che che... che vota Frasca... Ho detto ma guarda non so sinceramente... ho detto io mi preoccuperei più che altro di chi sta votando la Poli... eee...*
Roberto	*chi è questo amico nostro che sta votando Frasca si può capire?*
Luca	*e non lo so... non lo so mo glielo chiedo... mo glielo chiedo...un attimo...*
Roberto	*scusa vaglielo a chiedere...*
Luca	*eh... tu quanti voti avevi preso qua 400?*
Roberto	*boo... ee... alle comunali?*
Luca	*none alle Comunali alle Regionali...*
Roberto	*non mi ricordo... tu ti ricordi?*
Luca	*non mi sto ricordando forse quelli...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Roberto	*350?*
Luca	*eh... forse 350/380 forse quelli erano...*
Roberto	*uh uh...*
Luca	*comunque il coso quello sta portando sai?*
Roberto	*chi?*
Luca	*Alberto... ti confermo che... che parte sparato (incomprensibile)...*
Roberto	*ma... Gaetano ha fatto quella cosa che ti ho detto o no?*
Luca	*io non gliel'ho detto perchè si no mi devo litigare con l'Alberti... è inutile che glielo dico io... poi glielo dici tu...*
Roberto	*ciao...*
Luca	*ciao...*
Roberto	*fammi capire perchè...*
Luca	*ehi... ma tu stai venendo?*
Roberto	*Paolo mi ha scritto questa cosa... mo sono arrivato a Bari e se mi date un ora di tempo...*
Luca	*a Bari o a Brindisi?*
Roberto	*a Bari a Bari te l'ho spiegato questa mattina...*
Luca	*uh...*
Roberto	*se c'è un ora io prend... io ... io mo mi faccio lasciare a Franca... a coso Rosa Marina alla Q8 e mi prende Luca... che mi sta già aspettando il ragazzo... ha fatto mezz'ora di ritardo...*
Luca	*ho capito... e vabbè dai... poi ci sentiamo tra un po e ti dico come stanno le cose... va bene?*
Roberto	*ma... ci sono tutti? Secondo te quanti voti ci sono la adesso?*
Luca	*che ne so... 150 voti... poi non lo so mo eh... non è che ci sia...*
Roberto	*ma Paolo non era contento?*
Luca	*considera che di San Cataldo c'è pure... ah...*
Roberto	*non era contento Paolo?*
Luca	*penso di si penso di si...*
Roberto	*vabbè ciao... fammi capire perchè ha detto questa cosa...*
Luca	*mo vedo mo vedo ciao... ciao...*

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 90065 del 21.08.2015 (allegato all'informativa .....del 30.11.2016

MARTI chiama PASQUALINI ***e gli dice di portargli i biglietti delle giostre che hai già preso oggi... questa volta ti mollo un pugno giuro su Dio eh...***Luca dice di aver ricevuto un sms da Attilio (Monosi) ***...Roberto dice non giocare con me... non giocare con me Luca eh... allora vai a prendere i biglietti che hai già preso e portameli...*** Luca dice ma che cazzo dici che non li ho visti proprio... Roberto dice ***eh... quando li vedi... quando li vedi portameli...*** Luca dice ok va bene

RI 511/14 utenza monitorata nr. in uso ad Luca Pasqualini progr. n. 118033 del 25.01.2016 (all. all'informativa prot. n. 522323 del 30.11.2016 del Nucleo PEF G.d.F. di Lecce)

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **25/01/2016** alle ore **17:54:22,** progressivo nr. **118033**, in uso a **Luca PASQUALINI. (Decreto nr. 511/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Luca PASQUALINI, all'utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Roberto Marti**

Tra i due avviene la seguente conversazione:

Luca	*ehi... Roby...*
Roberto	*dimmi Luca... dimmi...*
Luca	*no... così.... ma chi cazzo gli da ste informazioni qua a alla coso a TeleRama...*
Roberto	*che informazioni sono date?*
Luca	*di nuovo della coso... del possibile rimpasto in giunta da tra meno di un mese con*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

possibile uscita di Pasqualini... entrata praticamente di...

Roberto *e che dobbiamo fare Luca...*

Luca *no... (incomprensibile)...*

Roberto *domani si dichiarano indipendenti sei Consiglieri Comunali sta pensi a ste chiacchiere... si sta creando una nuova maggioranza a Palazzo Carafa si creano... domani si fanno autonomi sei consiglieri comunali con queste "scisciule" e pensati alle cose alle puttanate... che...*

Luca *escono quelli Puglia prima di tutto...*

Roberto *eh... Puglia prima di tutto... Damiano D'Autilia Martella Inguscio e Calò eee... poi diventa un problema da domani mattina... seriamente un problema... perchè chi cazzo li tiene più no? Perchè questo è il dato poi*

Luca *stiamo parlando di (incomprensibile)...*

Roberto *il Paolo gioca sempre...*

Luca *di due cose diverse però voglio dire...*

Roberto *e vabbè ho capito e che cosa deve fare... chi li da a TeleRama devi chiedere a TeleRama e non lo sappiamo e che fanno così da sei mesi Luca non è che da oggi fanno così... il Daniele Montinaro stesso è... chi deve essere...*

Luca *ho capito ma sto Daniele Montinaro che cazzo vuole per esempio... (incomprensibile)...*

Roberto *e... vuole fare l'Assessore perchè sa che è morto il giorno dopo se non fa l'Assessore... è morto comunque anche se fa l'Assessore... però vuole fare l'Assessore... perchè tiene 150 voti e vuole cercare di prenderne 300 ee... purtroppo così vivono le persone no... quindi vivono sulle disgrazie sulle situazioni così...*

Luca *certo...*

Roberto *e noi manteniamo i rapporti per poter mantenere gli equilibri... poi mantieni gli equilibri no di tutto... e ti senti cacate (incomprensibile)... e ti girano i coglioni quando nelle riunioni di maggioranza uno come a Paolo Perrone dice scusa Pierino gira il culo e vattene affanculo da dove stai venendo... questa è la verità... ed io poi mi giro i coglioni no e mando affanculo tutto...perchè questa è la verità... cioè non è che sono due cose distinte sono due cose unite che non sono legate alla tua figura o a quella di o a quella di Martini o a quella di no? Cioè se è per questo il Martini...*

Luca *uh uh...*

Roberto *fatto l'accordo non se ne sta fregando un cazzo,,, tu sei arrivato prima stai in giuta eee... Daniele Montinaro sta solo esodato... il problema è che se si mettono insieme sei sette consiglieri... siccome il Paolo per mantenere un equilibrio con Forza Italia quei tre consiglieri di merda che non sono tutta Forza Italia ha messo un Assessore voglio vedere che cazzo risponde ... e quando risponde no e incomincia che al bilancio non tiene voti che ai consigli non tiene voti no?*

Luca *uh uh...*

Roberto *io che cosa devo fare... vado e chiedo nuovamente dei crediti... mi carico io dei debiti per dei crediti suoi no... a quale scopo fammi capire Luca...*

Luca *uh...*

Roberto *a quale scopo...*

Luca *ma questi domani si....*

Roberto *questi hanno già dichiarato...*

Luca *si sono... si dichiarano...*

Roberto *Raffaele Fitto dice ma così ci sta andando in culo a noi non a Paolo Perrone... ho capito ma io non gli posso spiegare queste cose alle persone no... eh... cioè io non ho... cioè sono a mani vuote... come poso dire... mani nude no... come si dice?*

Luca *si si...*

Roberto *io... cambiali non ne chiedo Luca... fra un anno e mezzo io poi meli mettono all'incasso le cambiali... e devo tenere le mani libere... non vi dispiacete perchè qua ogni uno pensa hai cazzi suoi... io devo pensare a mantenere quello che per venti anni ho fatto...*

Luca *infatti...*

Roberto *rischiamo che per le idiozie della gente buttiamo in mare tutto... questa è la realtà... mo lascia perdere la cosa tu mi hai chiamato per Daniele Montinaro... io non lo so chi lo dica lo dice lui... lo dice qualcuno altro...*

Luca *no vabbè così ti ho chiamato...*

Roberto *(incomprensibile)...*

Luca *non è che voglio te te....*

Roberto *per carità fosse quello il problema... secondo me...*

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Luca	*voglio dire...*
Roberto	*quello è relativo il problema... è Daniele Montinaro... è Daniele Montinaro... il problema è che si stanno sommando i problemi no?*
Luca	*uh...*
Roberto	*e si stanno accumulando... qua il cazzo è che dicono che rispondono a me pure di sopra...*
Luca	*uh... eh...*
Roberto	*hai capito che voglio dire?*
Luca	*si...*
Roberto	*perchè dicono questi fuori usciti che sono amici miei... non è che non sono amici miei... però non li riesco più a (incomprensibile)...*
Luca	*tu hai un rapporto e con tutto un conto voglio dire è chiaro...*
Roberto	*io ho un rapporto (incomprensibile)... sia un rap.... un un...*
Luca	*eh...*
Roberto	*cioè non so come dirgli non fate questo perchè c'è quest'altro... perchè quando io gli dico non fate questo perchè Perrone vi rispetterà... e poi pigliano calci ne nei coglioni... cioè io non sono credibile quindi poi non posso andare a chiedergli manco scusate ma stiamo facendo la coalizione state con noi... perchè mi dicono (imprecazione) a te e a Perrone e mi rovinano il rapporto hai capisci qual'è il problema?*
Luca	*uh uh...*
Roberto	*quindi io un credito in mano me lo devo tenere... o per adesso o per dopo... quando lo consumo ditemi...*
Luca	*uh...*
Roberto	*e stiamo in mano e ostaggi di tutto questo... questa è la verità... vabbò ci sentiamo dopo...*
Luca	*ciao Roberto...*

Di seguito si riportano le conversazioni di cui alla informativa prot. n. 454211 dell'8.10.2018 del Nucleo PEF G.d.F di Lecce.

Si tratta, come detto, di n. 8 conversazioni registrate sull'utenza di Attilio Monosi (RIT 840/14) che attestano in modo ancora più evidente la natura dei rapporti intercorrenti tra Roberto Marti e i coindagati e forniscono la chiave di lettura della vicenda che vede direttamente coinvolto lo stesso Marti

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 189450 del 23.01.2016 h. 14.03.43

Attilio MONOSI, *dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a* ***Roberto MARTI.***

MONOSI: *Attilio MONOSI*
MARTI: *Roberto MARTI*
Tra i due avviene la seguente conversazione:
ROBERTO DALLE ORE 14:03:43 FINO ALLE ORE 14:09:08
Marti: ***Fiorino Greco che ha menato merda su di me.. che gli dice coglione...***
Monosi: no sincera...
Marti: si che stai parlando... merda di che stai parlando...
Monosi: a proposito... sinceramente io questa... questo l'ho capito dopo... pensavo che ce l'avesse con Paolo...
Marti: ***no.. no.. no... ce l'aveva con me... e nessuno di voi che dice coglione di che stai parlando... io mo sono costretto a chiamarvi tutti in causa... fare io una riunione... chimare Fiorino Greco... e dire vieni coglione vieni... di che stai parlando merda... che tu sei arrivato...***
Monosi: a me...
Marti: ***(incomprensibile)... e ti ho dato la LUPIAE servizi... IO CHE TI COSTRUISCO LA COSA... MERDA...***
Monosi: uhm...
Marti: che il Damiano D'Autilia... glielo ha promesso il Perrone il sindaco l'assessorato no io.. merda... ***che io mi sono inventato la Carmen Tessitore che non faccio scontento il Paolo***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Cairo e il Rocco Ciardo.. merda gli dico...
Monosi: ma perchè questa cosa di Fiorino...
Marti: ***perchè ha perso le elezio... perchè non l'ho appoggiato il Gianmaria all'ele... capisci tu pure... ogni a... ogni giorno la stessa cosa mi chiedi...***
Monosi: no perchè io pensavo che comunque tu avessi assecondato le elezioni di Gianmaria...
Marti: lo le ho assecondate... lui un coglione perchè pensa diversamente... sei un coglione no?... perchè è un coglione ebete...
ROBERTO DALLE ORE 14:10:18 FINO ALLE ORE 14:12:26
Fine conversazione.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 189536
del 23.01.2016 h. 19,41.04

Attilio MONOSI, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr.
in uso a **Roberto MARTI.**
MONOSI: Attilio MONOSI
MARTI: Roberto MARTI
Tra i due avviene la seguente conversazione:
Monosi: Roberto...
Marti: dimmi Attilio... abbiamo scaricato il telefono...
Monosi: eee.. con Gaetano mi sono sentito.. per lunedì dice... che aveva fatto qualche telefonata...
Marti: ah.. ah..
Monosi: quindi dovremmo fare una cosa lunedì...
Marti: va beh.. va bene...
Monosi: va bene...
Marti: ciao...
Monosi: tu ti sei sentito con qualcuno?...
Marti: no con... a Fiorino ti ho fatto vedere che cosa ho scritto...
Monosi: si... a Paolo gli hai risposto?...
Marti: nooo... chi cazzo risponde scusa... dopo che alla riunione non lo mandi a fanculo a chi l'ha mortu.. quando dice una cosa del genere... gli rispondo pure!... quando fa la riunione lunedì... gli rispondo... che cazzo...
Monosi: uhm...
Marti: scusami è?... ma Fiorino Greco viene... dice buttanate... quello che sa tutto... fa le promesse lui degli assessorati... le cose... non gli dice Fiorino vaffanculo chi ta muertu... lassa tu postu addu stai cusì mantenimu tuttu?... scusami (incomprensibile) non è normale...
Monosi: uhm... no va beh... non è normale... peraltro pure Gaetano dice che aveva capito che ce l'aveva con... addirittura con (incomprensibile)..
Marti: ma lui continua a rispondermi a messaggi... mo mi sta chiamando Fiorino ma non rispondo... CHE NON CE L'AVEVA CON ME... e CON LA PUTTANA DI TUA MADRE... CHI PUO' PROMETTERE ASSESSORATI... COGLIONE... CHE NON IL SINDACO ED IO...
Monosi: uhm.. è chiaro...
Marti: obiettivamente no?... non è che una promessa.. cioè io con chi dialogo per reggere.. che uno vuole che fa l'assessore perchè ha preso l'impegno nel duemila e dodici... l'altro è rimasto solo con la lista con Rocco Ciardo perchè la Carmen Tessitore (incomprensibile) oggi non c'è più... e non è assessore... ***chi cazzo è che può parlare con questi... O IL PERRONE O IO... se quello ha detto ce l'ha con me?... no.. non ce l'ho con te.. con chi ce l'ha con il (incomprensibile) promette assessorati adesso... e li mantiene...***
ROBERTO DALLE ORE 19:42:57 FINO ALLE ORE 19:43:49

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 189686
del 24.01.2016 h. 18.44.39

Attilio MONOSI, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr.
in uso a **Roberto MARTI.**
MONOSI: Attilio MONOSI
MARTI: Roberto MARTI
Tra i due avviene la seguente conversazione:
ROBERTO DALLE ORE 18:44:39 ALLE ORE 18:45:34

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Marti: io mi sono scannato a telefono con lui... che gli ho dovuto rispondere... poi... alla fine...
Monosi: beh...
Marti: ee.. gli ho detto fai l'incontro... comunque.. ha detto per me si deve dimettere... perchè si è preso la LUPIAE ... hai visto che è uscito sul Corriere Salentino che ha detto Damiano adesso no?...
Monosi: no.. non ho sentito un cazzo...
Marti: eh.. guardalo... sul Corriere Sale...
Monosi: che cosa dice...
Marti: spara davvero... (incomprensibile)...
Monosi: chi...
Marti: Damiano...
Monosi: Damiano spara davvero?...
Marti: si.. si..
Monosi: su Paolo?...
Marti: si... su Paolo... su...
Monosi: Corriere Salentino dove lo... dove su internet...
Marti: (incomprensibile) mo te lo mando... alla Loredana...
Monosi: eh.. mandaglielo.. mandaglielo... ma tu che ti sei detto con lui... ti sei scannato?...
Marti: ho parlato... ooo... mi sono scannato a merda proprio... tu sei una merda veramente... cioè tu non difendi me... dice si ho sbagliato... e poi finisce quella riunione... posso capire che alla riunione non hai capito... non volevi alzare ancora i toni.. non volevi no?... non ti prendi uno come il merda del Fiorino che ha continuato fino a stamattina.. che lo dice la stessa cosa a Luigi Manca in piazza a Novoli... ***dopo che gli sto mandando messaggi (incomprensibile)... gli stai dando troppa importanza... no tu gli dai importanza a sta gente...è diverso Paolo... sta gente che ti ha minacciato nel duemila e sette...***
MARTI: t'ha scerratu che faci l'accordo tie... che hai dovuto fare con il Fiorino Greco... questa è la gente che ti ha sempre minacciato... questa è la gente che ti ha messo sempre il coltello alla gola... per qualsiasi cosa... ma di che stiamo parlando... e a me mi fai mancare di rispetto... CHE IO PROMETTO GLI ASSESSORATI... CHE TI STO MANTENENDO DA DIECI ANNI... DA DIECI ANNI TI STO MANTENENDO...
Monosi: e che ha detto lui...
Marti: senza parole... senza.. sai che significa senza parole... va beh.. faccio subito la riunione... poi gli ho scritto... guarda Paolo non voglio manco la riunione.. gli ho scritto un messaggio dopo.. non voglio niente... davvero... no consentimi di fare la riunione... consentimi di parlarci (incomprensibile) tutti e tre... con lui... (incomprensibile)... perdonami... però così...
Monosi: a lui gli sta sfuggendo troppa... troppa roba gli sta sfuggendo... troppe (incomprensibile)...
Marti: gli sta sfugge tutto...
Monosi: sta perdendo la sensibilità lui... non sta capendo...
Marti: perso la sensibilità.. e sta perdendo quindi la forza poi no?.. perchè quando perdi la sensibilità... tu fai che perdi anche la forza no?...
ROBERTO DALLE ORE 18:47:42 FINO ALLE ORE 18:50:22
Marti: no questo io gli direi... cioè... questo... cioè non ti sembra... cioè uno come Fiorino... che il duemila e sette ti ha dovuto fare... che tu... la ripeti sempre questa cosa... quando ho chiuso con il Fiorino Greco... per me era fatta... ti ricordi?... che me lo ripeti sempre...
Monosi: si... si...
Marti: benissimo...che già il fatto che uno ti debba essere determinante nella chiusura... che non venga automatico... già ti da la misura di chi è... poi tu hai dovuto accontentare il Roberto (incomprensibile) che trova la soluzione... che ti dice mettiamo la Turi... non mettiamo lui se no succede casino no?... il figlio e tutte cose... cioè tutte cose.. e questo sol perchè a Novoli c'era il problema... cioè gente che stava da trent'anni con Raffaele... sempre cu tenta... cu supera un poco di situazioni.. tu hai fatto una cosa ... tu hai il tempo di farne un'altra per mantenere la situazione di spaccatura estrema a cui loro ci hanno sottoposto... non è che... voglio dire è Roberto che ha sottoposto la spaccatura... questo continua a fare il cretino... di cosa?... di Paolo Cairo.. COSA HA PROMESSO ROBERTO... COOO... DAMIANO... CHI L'HA PROMESSO A DAMIANO... MA DI CHE STIAMO PARLANDO... QUEGLI ASSESSORATI...
Monosi: si... si... si...

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

ROBERTO DALLE ORE 18:51:20 FINO ALLE ORE 18:59:02
Fine conversazione.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 193150 del 4.02.2016 h. 22,48.56

Attilio MONOSI, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Roberto MARTI.**
MONOSI: Attilio MONOSI
MARTI: Roberto MARTI
Tra i due avviene la seguente conversazione:
ROBERTO DALLE ORE 22:48:56 FINO ALLE ORE 22:59:41
Marti: ed io ho detto.. che ogni settimana che Dio comandi.. ***fino a che non finisce quest'amministrazione Comunale vi dovrò fare capire che cazzo ho fatto io in questi otto anni... me lo sono messo in testa.. l'ho giurato sulla tomba di mio padre e ve lo farò vedere ogni settimana... punto... finchè quando scade.. maggio 2017... ogni settimana.. ogni venerdì e sabato vi ricorderete sempre questa parole...***
Monosi: Roberto per me il discorso è chiaro.. io ritengo che una cosa dev'essere fatta... e dev'essere fatta in modo formale... perchè in quella sede dove ci sono presenti tutti...
Marti: ma lo sto facendo da solo Attilio.. in maniera formale.. sto FACENDO CAPIRE A FIORINO GRECO CHI HA PROMESSO GLI ASSESSORATI E NON LI HA MANTENUTI... CHI NON HA MANTENUTO GLI IMPEGNI... pian piano capiremo poi no?... *a meno che non l'ho promessi senza accorgermi ma persone che stanno fuori dal consiglio comunale.. poi man mano capiremo no?...*
Monosi: tanto si è capito già Roberto...
Marti: non è vero... non è ancora capito... ci mancano ancora un anno e mezzo Attilio.. credimi... cioè.. lo capiremo alla fine... non c'è bisogno più della riunione formale... la riunione formale... mo a Luglio incitate Fiorino Greco a capire che deve lasciare la Lupiae... SE NO CADE L'AMMINISTRAZIONE E'... QUESTO SIA CHIARO... CIOE' QUESTO INIZIATE A DIRGLIELO E'...
Monosi: a Luglio scade?...
Marti: si.. quando scade.. domani.. domani!... a luglio.. a luglio!... CIOE' DEVE LASCIARLA LA LUPIAE SERVIZI NO?...
Monosi: beh.. ora vedendo proprio quello che è successo ritengo proprio di si.....no?...
Marti: eh... speriamo... cioè questo mo te lo sto dicendo no?... poi dopo ognuno si regola...
Monosi: ma questo è una cosa che dev'essere certamente impostata anche prima no?... in modo tale che ci siano comunque convergenze...
ROBERTO DALLE ORE 23:01:36 FINO ALLE ORE23:44:26

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 185124 del 9.01.2016 h. 10.27.17

Ulteriore conversazioni rilevante al fine di chiarire i rapporti interni in seno all'amministrazione comunale di Lecce, nel corso della quale il **MONOSI ricorda a MARTI Roberto, esponente nazionale del partito, che per via delle deleghe a lui affidate dal partito**, tra le quali in particolare, quella della casa *"continua a prendere merda...."*

Trascrizione della conversazione **Uscente** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **09/01/2016** alle ore **10:27:17,** progressivo nr. **185124,** in uso ad **Attilio Monosi. (Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).**
Attilio MONOSI, dall'utenza monitorata nr. contattava l'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**
Tra i due avviene la seguente conversazione:

Roberto	*Attilio*
Attilio	*ehi Roberto*
Roberto	*Ehi*
Attilio	***allora seguimi un secondo a me sulla questione della casa mi stanno massacrando no ovviamente io in base a quel ragionamento che ci siamo fatto io e te continuo a prendere merda per questo mio delicato ruolo che il partito mi ha affidato***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Roberto *e gli altri diciamo.. inaugurano*

Attilio *e gli altri ... mi sto .. mi sto rompendo seriamente i coglioni te lo sto dicendo proprio da amico non in quel.. mi sto rompendo i coglioni cioè quel.. l'Apollo non è di proprietà a Messuti ok? quindi questa questa linea di condotta per me o finisce domani o finisce o io fazzu nu burdellu ma nu burdellu.. è chiaro perchè bisogna equilibrare in base alle deleghe che noi abbiamo le deleghe ce l'abbiamo per servire l'amministrazione poi la visibilità o la impopolarità che deriva dalle deleghe ce la dobbiamo ripartire in proporzione tutti.. allora se per te questo principio va bene per me questo principio è ineludibile perchè mi sono cagato il cazzo mi è scattata la molla stamattina con l'articolo*

Roberto *Mmm*

Attilio *ulteriore sulla stampa bene? io pen.. io penso che tu lo condividi questo principio io penso*

Roberto *come faccio a non condividerlo scusami*

Attilio *però ti sto dicendo*

Roberto *nel senso e..*

Attilio *che m sono rotto i coglioni*

Roberto *era una cosa che abbiamo già detto no*

Attilio *ok però continuiamo*

Roberto *senza impeto l'ho detta io*

Attilio *però continuiamo ieri*

Roberto *si ma ho capito allora (si sovrappongono le voci)*

Attilio *mancava il certificato catasta...*

Roberto *allora bisogna fare un'azione fo.. però bisogna fare un'azione forte Attilio io non lo so se tu sei disponibi...*

Attilio *ho capito un 'azione forte la faccio io da solo non lo so dimmi che devo fare? devo prendere l'iniziativa?*

Roberto *no no cioè non serve io ti ho detto mai che la devi fare solo?*

Attilio *no per ca.. per capire perchè no mancava il certificato catastale che l'Apollo fosse intestato a Messuti ieri no.. allora escono i paginoni sull'Apollo se vedi facebook è pieno di onorificenze auto.. autocelebrazioni con gli spot ee girati con con i cortometraggi va bene .. e io sto prendendo merda.. cosi non va bene*

Roberto *chi (incomprensibile) dei spot cortometraggi non ho (incomprensibile)*

Attilio *vai vai su sul facebook di di Gaetano che giustamente se nessuno lo frena sta facendo la cosa che deve fare sta facendo la il gioco suo no non c'è non c'è dubbio non c'è dubbio ... però non va bene proprio cioè non te lo sto dicendo mo come sfogo del momento eh.. tanto ci conosciamo abbastanza bene nu mbe na cosa del momento basta mo oggi oggi proprio un punto o la questione si riequilibra immediatamente se non non non va bene cioè non ... dici che fai.. non so che faccio non non è che faccio o ca mpacciscu.. però no va bene ..*

Roberto *no e non va bene proprio*

Attilio *se fossi tu al posto mio probabilmente avre....saresti già partito prima*

Roberto *no non me la sarei presa proprio come delega iniziale hai capito perchè io questa cosa .. non della casa e.. cioè patrimonio bilancio cioè tutto quello che..*

Attilio *ho capito*

Roberto *Il fatto è cioè.. cioè purtroppo ha urtato contro la competenza e la diciamo.. ee.. ambientalmente la.. il rapporto personale con Paolo di fiducia che ha portato però questo questo grosso*

Attilio *Perfetto*

Roberto *danno a te poi*

Attilio *perfetto ok quindi mo ne vogliamo prendere atto di questa situazione?*

Roberto *si io ne ho preso già atto*

Attilio *e tene.. e tenere sotto control..*

Roberto *devi muoverti adesso*

Attilio *e tenere sotto controllo la situazione*

Roberto *ma sotto controllo vuol dire che bisogna cambiare subito tutto cioè per equilibrare le cose bisogna cambiarle cioè non puoi riequilibrarle*

Attilio *Roberto non si non..*

Roberto *bisogna cambiare..*

Attilio *non si cambia un cazzo tanto è inutile che ci prendiamo in giro non si*

Roberto *dici?*

Attilio ***non si cambia non si cambierà niente .. allora ci si siede a tavolino e il modo .. proprio il il modello comportamentale di ognuno di noi deve essere scandito da***

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

un protocollo questo è il minimo che si possa fare ma proprio è il minimo è chiaro? perchè se no qua ce ne andiamo ruota libera manca un anno e mezzo alle elezioni immaginati come arriveremo far un anno cioè sa... può darsi che ci ammazzeremo no.. perchè io o.. no non me le tengo io la settimana prossima faccio una conferenza stampa ovviamente di natura tecnica no perchè questi per altro stanno pisciando di fuori quindi oggi sto incassando sto mettendo a posto dei documenti sto mettendo a posto delle cose la settimana prossima gli sbarello il culo ma la settimana prossima non esco soltanto contro contro il PD no dirò anche che questa questione l'affronto a livello personale .. *l'affronto da solo l'affronto politicamente da solo e che sono esposto ovviamente ad una delega impopolare ma per servire la città no è chiaro che poi questo porta a ad avere pugnalate alle spalle cioè non non sul sulla questione di partito cioè sulla questione proprio di di collocazione di di delega tecnica cioè quindi oltre la questione politica che che mi espone contro chi sta facendo lo sciacallo in questo momento e quind parlo di PD e parlo di UDC anche la questione che sono stato messo lì solo ed esclusivamente per una questione di capacità tecnica e che questo ovviamente di conseguenza mi espone quindi voglio dire tutti i meriti e dell'amministrazione vengono concentrati solo da una parte poi è chiaro devo bilanciare no quello che dirò alla fine se no mi prendo un contraccolpo negativo però a livello di interno nostro dobbiamo cercare questa situazione di affrontarla... dimmi se sto sbagliando Roberto eh.. cioè dimmelo proprio fuori dai denti cioè senza problemi tanto voglio dire quando una cosa me l'hai dovuta dire me l'hai ..*

Roberto *non quando dici non si cambia è traumatico capisci cioè perchè vuol dire di che stiamo parlando cioè se stiamo rimanendo così vuol dire che non non c'è ragione cioè vuol dire parlare*

Attilio *ma questa è la perc.. la percezione che c'ho io .. cioè non ha cambiato con tutto il casino che c'era D'Autilia etc.. etc.. mo cambia perchè io me sta lamento che tengo una delega impopolare perchè mi stanno attaccando.. (incomprensibile)*

Roberto *(si sovrappongono e voci) penso cambiare assessore vuol dire toglierne uno e metterne un altro cambiare le deleghe è una cosa un pochino diversa no cioè attenzione*

Attilio *perchè si cambia le deleghe ti indebolisce no ti sta levando una cosa perchè te la sta levando cioè non lo so io questo quanto poi possa essere .. non lo so non lo so*

Roberto *non va bene così*

Attilio *se rientra in un disegno generale di rimpasto cioè ha un senso questo .. ha un senso se no a meno che un senso non ce l'ha*

Roberto *fammi pensare entro oggi facciamo (incomprensibile) che non non è possibile io io ogni volta che apro quel giornale cioè è quello che ti ho detto l'altra sera cioè dieci giorni fa (incomprensibile) è un'angoscia proprio*

Attilio *va be io te lo te lo dovevo dire Roberto perchè stamattina sto come una bestia proprio sto come una bestia va bene me (si sovrappongono le voci)*

Roberto *ci sentiamo dopo*

Attilio *ci sentiamo dopo ciao*

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 7536 del 20.05.2014 h. 22.48.48

Conversazione intervenuta dopo la riunione organizzata dal MONOSI per le Europee del 2014 a favore di FITTO e BALDASSARRE nel corso della quale il MARTI gli comunica che FITTO è rimasto contento e che a Lecce **deve prendere 10.000 voti:**

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **20/05/2014** alle ore **22:48:48,** progressivo nr. **7536,** in uso ad **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio MONOSI, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**
Tra i due avviene la seguente conversazione:

Roberto: mo si iniziano a muovere...
Attilio: Roberto... Roberto...
Roberto: ehi Attilio...

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

Attilio: ehi...
Roberto: (incomprensibile) sto con Massimo in macchina abbiamo... ho parlato con Raffaele gli ho detto che c'era una marea di gente.... da te... è stato contento... eeee..
Attilio: uhm...
Roberto: è riuscita benissimo... è basta volevo dirti questa cosa...
Attilio: e mi fa piacere.. sono contento... son contento...
Roberto: no sei stato bravo veramente... non è facile sai.. ti assicuro... io giro da per tutto... non è una cosa facile... te lo dico proprio sinceramente...
Attilio: lo sò.. io avevo paura.. ero molto teso Roberto stasera...
Roberto: no no no... (incomprensibile)...
Attilio: sinceramente ero molto.. molto teso...
Roberto: voglio dire... c'ha tutti amici comuni cose... quindi è una cosa bella... secondo me è stata una bella bella cosa...
Attilio: cioè per altro non c'eranoooo...
Roberto: no no no...
Attilio: gruppi le solite truppe ... (incomprensibile)...
Roberto: no no no... non c'era un cazzo di solite truppe... mia zia e mia madre non le hai salutate però...
Attilio: le?...
Roberto: mia zia e mia madre non le hai salutate...
Attilio: no mi sembra che le ho salutate... si le ho salutate e mi ha detto la mamma di Ro...
Roberto: non le hai salutate...
Attilio: sei sicuro?...
Roberto: si stavi rincoglionito... va beh...
Attilio: no stavo rincoglionito veramente... ciao Paolo... sono contento perchè ripeto... iooo speravo... cioè sapevo che in una condizione normale i numeri erano questi... perchè.. praticamente ad un quarto d'ora dall'inizio a dieci minuti dall'inizio c'erano trecento ottanta persone contate... e continuavano ad arrivare... va bè... alcuni ha sparato numeriiii a "uecchiu"... ma secondo me stiamo intorno alle 500 persone che sono venute...
Roberto: si... (incomprensibile)...
Attilio: poi chiaramente...
Roberto: erano tante... da quattro e cinquanta con picchi da cinquecento.. perchè poi le persone entravano ed uscivano.. se ne andavano .. venivano...
Attilio: si si...
Roberto: (incomprensibile)... non c'erano meno di cinquecento persone... perchè la sala... le sedie quant'erano Attilio...
Attilio: erano... prrrrr... duecento cinquanta sedie a sedere...
Roberto: duecentocinquanta a sedere...
Attilio: no dopo le hanno... mi stava dicendo la Lory che hanno aggiunto le altre... siamo arrivati quasi a trecento sedie ...
Roberto: si dai così... è andata alla grande Attilio... sei stato bravissimo.. complimenti...
Attilio: va bene me... grazie...
Roberto: Paolo... Paolo non deve dilungarsi così tanto... perchè poi così...
Attilio: si è stato... un pò.. è stato un pò lungo... effettivamente è stato un pò lungo...
Roberto: (incomprensibile) chiamato per dirgli che è stato lunghissimo... cioè non si fanno le cose così... devi aprire il padrone di casa che eri tu... (incomprensibile)... rapidissimo passare la parola al sindaco... sei la devi parlare dieci minuti... ma poi deve parlare il candidato se nò ti toglie proprio no?... (incomprensibile) rompere li coglione eh... cioè non deve essere prolisso... non era la campagna elettorale sua... quello come al solito (incomprensibile)... comunque Paolo si sta muovendo eh!... (incomprensibile)... telefonate.. si sta muovendo...
Attilio: si... si sta muovendo... si sta muovendo...
Roberto: va buò...
Attilio: oh.. cacazza... cacazza si è levato il dubbio se io l'appoggio o non l'appoggio...
Roberto: il grande cacazza... il più grande cacazza...
Attilio: cacazza ha.. ha... oh.. va bene me...
Roberto: io mo.. siamo andati a Carmia... a Monteroni... sono andato via da te... Monteroni... Carmiano... mo stiamo andando alla ..
Attilio: uhm...
Roberto: Santa Cesarea..
Attilio: e quindi Raffaele glielo hai detto ed è rimasto contento?,..
Roberto: si... c'è Massimo qua... l'ho chiamato vicino a (si perde il segnale)... si si è rimasto

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

felicissimo... (urlando) li voti.. li voti... diceva... ma vaffanculo...
Attilio: li voti... ha.. ha.. ha... sono voti... sono voti quelli... perchè poi mo passo a cascata no?... con i messaggi...
Roberto: (incomprensibile)...
Attilio: si... si...
Roberto: (ride)... senti Attilio... (incomprensibile) che è importante per noi per Lecce... tu ti giochi tutto...
Attilio: eh...
Roberto: tu ti giochi tutto sul risultato finale...
Attilio: non ho capito scusami.. se nè andata la voce...
Roberto: tu ti giochi tutto su questo risultato finale... diecimila voti a Lecce devi prendere...
Attilio: aaa.. .Roberto diecimila voti sono tanti eh.. sono proprio tanti tanti...
Roberto: dai dai dai... dobbiamo crederci... devi spaccargli il culo a tutti gli assessori (incomprensibile)...
Attilio: io Roberto... io se continua il regime così fino a fine settimana.. fino a domenica... io duemila voti li posso portare miei...
Roberto: si.. e.. e...
Attilio: perchè sono voti facili i miei.. perchè sono voti facili capito?...
Roberto: non sai.. non hai capito... però se tu inneschi i meccanismi (incomprensibile)... con Guido che non si sta muovendo bene.. con tutta una serie di persone.. tu vedi come lievitano i voti... che poi sai com'è... la panna si monta... ricordatelo sempre... la panna si monta... quando.. in queste ore sentono sta cosa... (incomprensibile)... se tu dici duemila... arrivi anche di più tu hai capito... che pensi che è stato arrivato al massimo... perchè è così... è così... poi abbiamo una facilità di penetrazione su elettorato passiamo... perchè non c'è altri candidati hai capito che voglio dirti... si è vero che c'è lo scoglionato con noi... c'è lo scoglionato con il partito.. con il Fitto... perchè vuole che vota i cinque stelle... (incomprensibile)... però... abbiamo facilità.. non c'abbiamo (incomprensibile)...
Attilio: si infatti.. tutti voti pulito sono... basta portarli a votare...
Roberto: cioè dobbiamo crederci... questo voglio dire io... comunque sei stato bravo... bravo tu e bravo la Loredana.. poi la chiamo...
Attilio: grazie... caro... bacioni ciao.. ciao.

RI 840/14 utenza monitorata nr. in uso ad Attilio Monosi progr. n. 59131 del 9.11.2014 h. 16.05.41

Conversazione di rilievo, per quanto emerso dalle indagini in relazione alla gestione degli alloggi ERP, nel corso della quale Marti e Monosi, discutendo su quale dirigente designare per l'urbanistica e, quindi, sulla possibile collocazione di PUCE Giovanni, il MONOSI definisce quest'ultimo "***...persona disponibile e capace... se è una persona anche politicamente... diciamo.. nella legittimità di questo procedimento.. è chiaro questo... è fondamentale... ma è una persona... anche politicamente... che rispetta magari i programmi politici... eee... tanto di guadagnato..***" a cui il MARTI *risponde* "***quello non c'è dubbio...***"

Trascrizione della conversazione **Entrante** intercettata sull'utenza monitorata nr. in data **09/11/2014** alle ore **16:05:41,** progressivo nr. **59131,** in uso ad **Attilio Monosi.**
(Decreto nr. 840/14 nel Proc. penale nr. 963/14 R.G.N.R.).
Attilio MONOSI, all''utenza monitorata nr. veniva contattato dall'utenza nr. in uso a **Marti Roberto**
Tra i due avviene la seguente conversazione:
ROBERTO DALLE ORE 16:05:41 ALLE ORE 16:08:03
Roberto: l'unica cosa importante che stavo pensando... tocca che pensate a chi mettere all'urbanistica... mamma mia Gino se ne và fra sette mesi (incomprensibile)...
Attilio: eeee... è una cosa importante.. è una cosa seria...
Roberto: quella non è una cosa da sottovalutare eh...
Attilio: guarda l'unica cosa che... l'unica nota di serenità nel... nello scenario.. nel panorama dei dirigenti che abbiamo... tecnici che abbiamo a diposizione... perchè uno non vale e l'altro non serve... è PUCE... che io sto scoprendo persona disponibile e capace... se è una persona anche politicamente... diciamo.. nella legittima... nella legittimità di tutto il procedimento... è chiaro questo... è fondamentale... ma è una persona... anche politicamente... che rispetta

Il Gip – dott. Giovanni Gallo

magari i programmi politici... eee... tanto di guadagnato... però...
Roberto: quello non c'è dubbio...
Attilio: e quindi... io non lo vedo male...
Roberto: (incomprensibile) non è all'altezza di quel... di quell'assessore...
Attilio: non è... non è all'altezza di quell'ambiente...
Roberto: eh bravo...
Attilio: eh... (incomprensibile)...
Roberto: persona validissima... però...
Attilio: e ma non c'è altro Roberto... quali sono gli altri assessori tecnici... Elia se ne và e comunque non è all'altezza... Maurizio Guido non ne parliamo proprio... non ne parliamo proprio... Fernando Bonocore?... non centra niente no?...
Roberto: noooo.. no...
Attilio: eh.. ci siamo capiti.. non esiste proprio.. altri tecnici non ce ne sono...
ROBERTO DALLE ORE 16:09:22 ALLE ORE 16:10:13

A parere di questo Giudice, le conversazioni da ultimo riportate, pur non riguardando direttamente i fatti oggetto dell'addebito di cui al capo 21, assumono il carattere della "necessità processuale" di cui all'art. 6 della L. 140/2003, in quanto descrivono i rapporti intercorrenti tra il sen. Marti e gli altri coindagati (in particolare Monosi e Pasqualini) e per questo motivo assumono rilevanza laddove costituiscono una chiave di lettura utile al fine di rendere maggiormente intellegibili gli elementi di prova descritti al capo 21 dell'addebito provvisorio.

Alla stregua delle motivazioni sin qui rassegnate, questo Giudice per le indagini preliminari, ritenuta la necessità di utilizzare le conversazioni telefoniche sin qui riportate (nel dettaglio allegate al presente provvedimento), che vedono quale interlocutore il sen. Marti Roberto (all'epoca dei fatti membro della Camera dei Deputati, attualmente membro del Senato della Repubblica), intercettate nell'ambito del procedimento in oggetto;
visto l'art.6 co.2 e 3 della Legge n.140 del 2003,

CHIEDE

all'On.le Senato della Repubblica l'autorizzazione alla utilizzazione delle conversazioni telefoniche (come da foglio allegato) oggetto di intercettazione nel procedimento penale n. 10135/18 Gip, che hanno quale interlocutore Marti Roberto, all'epoca dei fatti in contestazione membro della Camera dei Deputati.
Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.
Lecce, 29 settembre 2020.

Il Giudice per le indagini preliminari
dott. Giovanni Gallo